

### 320<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1998

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO,  
indi della vice presidente SALVATO

#### INDICE

CONGEDI E MISSIONI .....	Pag. 3	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO .....	3	<i>gresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio di Stato. Disposizioni in materia di asilo politico</i>
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		
Seguito della discussione:		
(2898) <i>Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (Approvato dalla Camera dei deputati)</i>		(521) <i>DE CORATO ed altri. - Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato</i>
(74) <i>SILIQUINI ed altri. - Nuove norme in tema di immigrazione degli stranieri extracomunitari</i>		(1205) <i>MANCONI ed altri. - Disposizioni relative al soggiorno dei lavoratori stranieri nel territorio dello Stato</i>
(265) <i>PETRUCCI ed altri. - Disposizioni in materia di soggiorno dei cittadini stranieri extracomunitari nel territorio dello Stato</i>		(2119) <i>MACERATINI ed altri. - Modifica al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari</i>
(517) <i>DE CORATO ed altri. - Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di in-</i>		

<b>(2295) MANCONI ed altri. - Disposizioni relative ai cittadini stranieri non comunitari:</b>	
PRESIDENTE .....	Pag. 4 e <i>passim</i>
GUERZONI (Sin. Dem.-L'Ulivo), relatore	8 e <i>passim</i>
NAPOLITANO, ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile	.... 8
BESOSTRI (Sin. Dem.-L'Ulivo) .....	9
* PERUZZOTTI (Lega Nord-Per la Padania indep.) .....	10 e <i>passim</i>
* SILIQUINI (AN) .....	12 e <i>passim</i>
TURCO, ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale .....	28 e <i>passim</i>
SPERONI (Lega Nord-Per la Padania indep.) ..	60, 63 e <i>passim</i>
TABLADINI (Lega Nord-Per la Padania indep.) .....	88 e <i>passim</i>
GUBERT (CDU) .....	92 e <i>passim</i>
SERENA (Lega Nord-Per la Padania indep.) .....	94, 101
MORO (Lega Nord-Per la Padania indep.)	98
PASTORE (Forza Italia) .....	109, 135
TURINI (AN) .....	109
Verifiche del numero legale .....	10 e <i>passim</i>
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .....	11 e <i>passim</i>
<b>ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998</b>	184
<i>ALLEGATO</i>	
<b>VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA</b> ...	187

**REGOLAMENTO DEL SENATO**

Proposte di modificazione ..... Pag. 230

**DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione ..... 230

Assegnazione ..... 230

**INCHIESTE PARLAMENTARI**

Deferimento ..... 231

**GOVERNO**

Trasmissione di documenti ..... 231

**CORTE DEI CONTI**

Trasmissione di documentazione ..... 231

**REGIONI**

Trasmissione di relazioni ..... 232

**CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

Trasmissione di documenti ..... 232

**MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**

Apposizione di nuove firme ad interrogazioni ..... 232

Annunzio ..... 232, 236, 238

Interrogazioni da svolgere in Commissione .. 276

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

## **Presidenza del presidente MANCINO**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,30*).  
Si dia lettura del processo verbale.

SPECCHIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### **Congedi e missioni**

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Ayala, Bo, Bobbio, Cabras, Castellani Pierluigi, Cecchi Gori, Debenedetti, Del Turco, De Martino Francesco, Duva, Fanfani, Fisichella, Forcieri, Giorgianni, Iuliano, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Miglio, Petruccioli, Rocchi, Smuraglia, Taviani, Terracini, Toia, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Besostri e Diana Lino, a Parigi per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Speroni a Strasburgo, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Folloni, a Gerusalemme, per attività dell'Associazione parlamentare di cooperazione euro-araba.

### **Comunicazioni della Presidenza**

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

### **Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico**

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

**Seguito della discussione dei disegni di legge:**

**(2898)** *Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero* (Approvato dalla Camera dei deputati)

**(74)** *SILIQUINI ed altri. - Nuove norme in tema di immigrazione degli stranieri extracomunitari*

**(265)** *PETRUCCI ed altri. - Disposizioni in materia di soggiorno dei cittadini stranieri extracomunitari nel territorio dello Stato*

**(517)** *DE CORATO ed altri. - Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio di Stato. Disposizioni in materia di asilo politico*

**(521)** *DE CORATO ed altri. - Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato*

**(1205)** *MANCONI ed altri. - Disposizioni relative al soggiorno dei lavoratori stranieri nel territorio dello Stato*

**(2119)** *MACERATINI ed altri. - Modifica al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari*

**(2295)** *MANCONI ed altri. - Disposizioni relative ai cittadini stranieri non comunitari*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2898, già approvato dalla Camera dei deputati, e dei disegni di legge nn. 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295.

Riprendiamo l'esame del disegno di legge n. 2898, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella odierna seduta antimeridiana si è concluso l'esame dell'articolo 25. Passiamo pertanto all'esame dell'articolo 26:

**TITOLO IV****DIRITTO ALL'UNITÀ FAMILIARE E TUTELA DEI MINORI****Art. 26.***(Diritto all'unità familiare)*

1. Il diritto a mantenere o a riacquistare l'unità familiare nei confronti dei familiari stranieri è riconosciuto, alle condizioni previste dalla

presente legge, agli stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, rilasciato per lavoro subordinato o per lavoro autonomo ovvero per asilo, per studio o per motivi religiosi.

2. Ai familiari stranieri di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1656, fatte salve quelle più favorevoli della presente legge o del regolamento di attuazione.

3. In tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori deve essere preso in considerazione con carattere di priorità il superiore interesse del fanciullo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

26.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

26.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 1, con il seguente:* «1. La disciplina dei ricongiungimenti familiari, con le relative limitazioni ivi previste, introdotta dalla presente legge si riferisce agli stranieri titolari di permesso di soggiorno di durata superiore ai due anni, rilasciato per lavoro subordinato o per lavoro autonomo ovvero per asilo, i quali possano dimostrare la disponibilità di un reddito quale quello previsto all'articolo 24, comma 3, se da lavoro autonomo, ovvero di un reddito, se si tratti di lavoratori subordinati, che consenta al lavoratore e ai familiari conviventi di condurre una vita non solo autosufficiente, ma anche mediamente decorosa per sè e per ciascuno di loro. Il ricongiungimento non può essere richiesto oltre il primo grado di parentela in linea retta. Non si può far luogo altresì al ricongiungimento, nel caso di minori o coniuge o altro parente entro il primo grado in linea retta, che si sia reso responsabile di taluno dei delitti di cui agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale o di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75 o di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c) della presente legge».

26.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. La disciplina dei ricongiungimenti familiari, con le relative limitazioni ivi previste, introdotta dalla presente legge si riferisce agli stranieri titolari di permesso di soggiorno di durata superiore ai due anni, rilasciato per lavoro subordinato o per lavoro autonomo ovvero per asilo, i quali possano dimostrare la disponibilità di un reddito quale quello previsto all'articolo 24, comma 3, se da lavoro autonomo, ovvero di un reddito, se si tratti di lavoratori subordinati, che consenta al lavoratore e ai familiari conviventi di condurre una vita non solo autosufficiente, ma anche mediamente decorosa per sè e per ciascuno di loro. Il ricongiungimento non può essere richiesto oltre il primo grado di parentela in linea retta. Non si può far luogo altresì al ricongiungimento, nel caso di minori o coniuge o altro parente entro il primo grado in linea retta, che si sia reso responsabile di taluno dei delitti di cui agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale o di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75 o di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c) della presente legge».

26.7

MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 1, sopprimere e parole: «di carta di soggiorno o».*

26.103

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sopprimere le parole da: «o di permesso» fino alla fine del comma.*

26.1

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, sostituire le parole: «un anno» con le altre: «tre anni».*

26.2

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, sostituire le parole: «non inferiore ad un anno» con le seguenti: «superiore a due anni».*

26.9

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

«1-bis. I quali possano dimostrare la disponibilità di un reddito quale quello previsto dall'articolo 24, comma 3, se da lavoro autonomo, ovvero di un reddito, se si tratti di lavoratori subordinati, che consenta al lavoratore ed ai familiari conviventi di condurre una vita non solo autosufficiente, ma anche mediamente decorosa per sè e per ciascuno di loro. Il ricongiungimento non può essere richiesto oltre il primo grado di parentela in linea retta. Nel rispetto dei limiti imposti da principi fondamentali dell'ordinamento, da norme poste a tutela dell'ordine pubblico e del buon costume, presupposto inderogabile del ricongiungimento del coniuge è altresì il riconoscimento del carattere monogamico del matrimonio da parte dell'ordinamento del paese di origine dei coniugi o dello Stato sotto la cui legge le nozze sono state contratte e sono attualmente regolate. Non si può far luogo altresì a ricongiungimento, nel caso di minori o coniuge o altro parente entro il primo grado in linea retta, che si sia reso responsabile di taluno dei delitti di cui agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale o di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75 o di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c) della presente legge».

26.10 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 2.*

26.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

26.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, premettere le seguenti parole: «Fermo restando le condizioni stabilite al successivo articolo 27,».*

26.3 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, sostituire le parole: «al diritto all'unità familiare», con la locuzione: «al ricongiungimento familiare».*

26.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, sostituire le parole: «al diritto all'unità familiare» con le seguenti: «al ricongiungimento familiare».*

26.6 MAGGIORE, PASTORE

*Riformulare la rubrica dell'articolo come segue: «Presupposti e limitazioni ai ricongiungimenti familiari».*

26.107

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*La rubrica dell'articolo è sostituita dalla seguente: «Presupposti e limitazioni ai ricongiungimenti familiari».*

26.5

MAGGIORE, PASTORE

Invito i presentatori ad illustrarli.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, li diamo per illustrati.

MAGGIORE. Do per illustrati i nostri emendamenti.

SILIQUNI. Do per illustrati gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. L'articolo 26 è importante perchè introduce una novità rispetto alla normativa esistente; vi è cioè una previsione che investe il principio dell'unità familiare, superando il criterio del ricongiungimento al quale era finora ancorata la legislazione del nostro paese in materia.

Il mio parere sulle modifiche proposte è contrario, poichè ancora una volta si presentano emendamenti soppressivi dell'articolo o di commi, che se accolti produrrebbero un vuoto legislativo e, se accolti solo in parte, darebbero luogo a una norma inapplicabile e senza senso. Di conseguenza possiamo anche definire almeno alcuni di questi emendamenti ostruzionistici.

Sugli emendamenti 26.102 e 26.7 esprimo parere contrario, come su altri simili, perchè sono troppo restrittivi. Sono stati poi proposti degli emendamenti che, in parte o nel loro complesso, contengono previsioni già in norma o comunque profilano ipotesi che spettano invece, in base a misure che abbiamo già approvato, al regolamento attuativo, sul quale ricordo che il Parlamento avrà modo di esprimersi in quanto verrà sottoposto per il parere alle Commissioni parlamentari.

Analogo parere esprimo sugli emendamenti 26.10, 26.107 e 26.5. Per quanto riguarda in particolare questi ultimi due emendamenti, il parere è contrario perchè essi tendono ad una riformulazione della rubrica dell'articolo e propongono di sostituire il riferimento «al diritto dell'unità familiare» con le parole: «ricongiungimento familiare». Sono favorevole a difendere, invece, la formulazione attuale che è incentrata sul diritto all'unità familiare.

NAPOLITANO, *ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*. Il Governo concorda con il parere testè espresso dal relatore.



PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.100.

BESOSTRI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BESOSTRI. Signor Presidente, colleghe e colleghi, è la seconda volta che intervengo nella discussione sul disegno di legge n. 2898 e la scelta di intervenire ora non è causale. Infatti come l'articolo 18 che abbiamo già esaminato, anche l'articolo 26 è ad alto contenuto umanitario. Esso infatti afferma il principio del diritto all'unità familiare; d'altronde anche la nostra Costituzione riconosce la famiglia come una delle unità fondanti il nostro ordinamento e non possiamo pensare di prevedere un trattamento diverso per le famiglie di cittadini italiani rispetto alle famiglie di stranieri o alle famiglie composte da uno straniero i cui restanti membri sono invece cittadini italiani.

Il primo comma dell'articolo 26 è quello che a mio avviso segna l'importanza dell'articolo, nel senso che afferma il diritto di mantenere o di riacquistare l'unità familiare. Si tratta però di un diritto che non viene riconosciuto in maniera indiscriminata, ma soltanto nei confronti di quegli stranieri che siano titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno; sono cioè esclusi – e vi è una logica – coloro che hanno permessi di soggiorno di carattere stagionale, perchè la stagionalità non prevede che uno stabile nucleo familiare si venga ad insediare sul territorio italiano.

Nel secondo comma vengono invece mantenute le condizioni di maggior favore che sono previste per i familiari stranieri di cittadini italiani o anche, in ossequio ai trattati comunitari, degli Stati membri dell'Unione europea. (*Commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

Il terzo comma, che concorre sempre alle finalità dell'articolo, stabilisce un indirizzo per tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali. Si prevede che, nel dare attuazione al diritto all'unità familiare, per quanto riguarda i minori la priorità che si deve prendere in considerazione, il primo, interesse è quello del fanciullo, e ciò anche in ossequio alle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia.

Per queste ragioni, a nome del Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo esprimo voto favorevole all'articolo 26 e contrario agli emendamenti presentati, per le ragioni già illustrate anche dal relatore, senatore Guerzoni.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.101.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.101, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.102, identico all'emendamento 26.7.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

MORO. Signor Presidente, deve sospendere la seduta; non sono ancora passati i venti minuti dal preavviso!

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, può trasformare la sua richiesta in quella di verifica del numero legale?

TABLADINI. Presidente, deve sospendere la seduta.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per dieci minuti, facendo così un favore a chi non è ancora arrivato in Aula, in attesa che decorrano i venti minuti previsti dal Regolamento.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,48, è ripresa alle ore 16,58).*

Passiamo alla votazione degli emendamenti 26.102 e 26.7, di contenuto identico.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 26.7, presentato dai senatori Maggiore e Pastore.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	164
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	20
Contrari .....	143
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.103.

### Verifica del numero legale

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.1.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.1, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	178
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	24
Contrari .....	147
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.2.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, volevo chiedere alla senatrice Siliquini di avanzare lei stessa la proposta di verifica del numero legale.

**Verifica del numero legale**

SILIQUNI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Va bene, senatrice Siliquini, ma la prossima volta non si faccia espropriare.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.2, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.9.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.9, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	160
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	11
Contrari .....	145
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.10.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore

Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 26.10, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.104.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	167
Senatori votanti .....	161
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	15
Contrari .....	143
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.105.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.3.

**Verifica del numero legale**

SILIQVINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.



**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.3, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.106, identico all'emendamento 26.6.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 26.6, presentato dai senatori Maggiore e Pastore.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	18
Contrari .....	147

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.107, di contenuto identico all'emendamento 26.5.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 26.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, di contenuto identico all'emendamento 26.5, presentato dai senatori Maggiore e Pastore.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	176
Senatori votanti .....	168
Maggioranza .....	85
Favorevoli .....	15
Contrari .....	150
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 26.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 26.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	180
Senatori votanti .....	179
Maggioranza .....	90
Favorevoli .....	148
Contrari .....	29
Astenuti .....	2

**Il Senato approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 27:

Art. 27.

*(Ricongiungimento familiare)*

1. Lo straniero può chiedere il ricongiungimento per i seguenti familiari:

a) coniuge non legalmente separato;

b) figli minori a carico, anche del coniuge o nati fuori del matrimonio, non coniugati ovvero legalmente separati, a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;

c) genitori a carico;

d) parenti entro il terzo grado, a carico, inabili al lavoro secondo la legislazione italiana.

2. Ai fini del ricongiungimento si considerano minori i figli di età inferiore a diciotto anni. I minori adottati o affidati o sottoposti a tutela sono equiparati ai figli.

3. Salvo che si tratti di rifugiato, lo straniero che richiede il ricongiungimento deve dimostrare la disponibilità:

a) di un alloggio che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ovvero, nel caso di un figlio di età inferiore agli anni quattordici al seguito di uno dei genitori, del consenso del titolare dell'alloggio nel quale il minore effettivamente dimorerà;

b) di un reddito annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale se si chiede il ricongiungimento di un solo familiare, al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale se si chiede il ricongiungimento di due o tre familiari, al triplo dell'importo annuo dell'assegno sociale se si chiede il ricongiungimento di quattro o più familiari. Ai fini della determinazione del reddito si tiene conto anche del reddito annuo complessivo dei familiari conviventi con il richiedente.

4. È consentito l'ingresso, al seguito dello straniero titolare di carta di soggiorno o di un visto di ingresso per lavoro subordinato relativo a contratto di durata non inferiore a un anno, o per lavoro autonomo non occasionale, ovvero per studio o per motivi religiosi, dei familiari con i quali è possibile attuare il ricongiungimento, a condizione che ricorrano i requisiti di disponibilità di alloggio e di reddito di cui al comma 3.

5. Oltre a quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, è consentito l'ingresso, al seguito del cittadino italiano o comunitario, dei familiari con i quali è possibile attuare il ricongiungimento.

6. Salvo quanto disposto dall'articolo 4, comma 6, è consentito l'ingresso, per ricongiungimento al figlio minore regolarmente soggiornante in Italia, del genitore naturale che dimostri, entro un anno dall'ingresso in Italia, il possesso dei requisiti di disponibilità di alloggio e di reddito di cui al comma 3.

7. La domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare, corredata della prescritta documentazione, è presentata alla questura del luogo di dimora del richiedente, la quale ne rilascia copia contrassegnata con timbro datario e sigla del dipendente incaricato del ricevimento. Il questore, verificata l'esistenza dei requisiti di cui al presente articolo, emette il provvedimento richiesto, ovvero un provvedimento di diniego del nulla osta.

8. Trascorsi novanta giorni dalla richiesta del nulla osta, l'interessato può ottenere il visto di ingresso direttamente dalle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, dietro esibizione della copia degli atti

contrassegnata dalla questura, da cui risulti la data di presentazione della domanda e della relativa documentazione.

9. Le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane rilasciano altresì il visto di ingresso al seguito nei casi previsti dal comma 5.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

27.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

27.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*All'inizio del comma 1, aggiungere le seguenti parole: «Fermi i limiti al ricongiungimento previsti nell'articolo precedente».*

27.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, all'alinea, dopo le parole: «Lo straniero» sono aggiunte le seguenti: «, che non abbia alcun precedente penale,».*

27.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, alinea, dopo le parole: «Lo straniero» inserire le seguenti: «Titolare di carta di soggiorno».*

27.3 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, lettera c), aggiungere le parole: «se di età avanzata o in cattive condizioni di salute».*

27.4 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

27.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

27.5 SILIQUINI, PASQUALI, LISI, BONATESTA, PALOMBO

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

27.16 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 2.*

27.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

27.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, alla lettera a), dopo le parole: «di un alloggio» sono aggiunte le seguenti: «, a disposizione solo degli interessati al ricongiungimento,».*

27.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, sostituire la lettera b), con la seguente:*

«b). Di un reddito annuo derivante da fonti lecite non inferiore al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale se si chiede il ricongiungimento di un solo familiare, al triplo dell'importo annuo dell'assegno sociale, se si chiede il ricongiungimento di due o tre familiari, al quadruplo dell'importo annuo dell'assegno sociale se si chiede il ricongiungimento di quattro o più familiari».

27.6 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole da: «di un reddito» fino a: «quattro o più familiari» con la seguente locuzione: «di un reddito quale quello previsto all'articolo 24, comma 3, se da lavoro autonomo, ovvero di un reddito, se si tratti di lavoratori subordinati, che consenta al lavoratore e ai familiari conviventi di condurre una vita non solo autosufficiente, ma anche mediamente decorosa per sè e per ciascuno di loro».*

27.108 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, lettera b), sostituire il primo periodo, con il seguente:*  
«di un reddito quale quello previsto all'articolo 24, comma 3, se da lavoro autonomo, ovvero di un reddito, se si tratti di lavoratori subordinati, che consenta al lavoratore e ai familiari conviventi di condurre una vita autosufficiente».

27.17

MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 3, lettera b), sostituire il primo periodo con il seguente:*  
«di un reddito annuo derivante da fonti lecite non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale aumentato di pari importo per ogni familiare di cui si chiede il ricongiungimento».

27.7

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole da: «di un reddito annuo» fino a: «di quattro o più familiari» con le seguenti: «di un reddito quale quello previsto dal precedente articolo 24, comma 3, se da lavoro autonomo, ovvero di un reddito, se si tratti di lavoratori subordinati, che consenta al lavoratore e ai familiari conviventi di condurre una vita non solo autosufficiente, ma anche mediamente decorosa per sè e per ciascuno di loro».*

27.23

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, lettera b), dopo le parole: «fonti lecite» sono aggiunte le seguenti: «e da un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato».*

27.109

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: «assegno sociale» con: «il doppio dell'assegno sociale», la parola: «doppio» con: «triplo», la parola: «triplo» con: «quadruplo».*

27.110

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, lettera b), sopprimere l'ultimo periodo.*

27.8

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. Le forze dell'ordine verificano la veridicità della documentazione prodotta dallo straniero richiedente in merito al possesso dei requisiti prescritti per la concessione del ricongiungimento».

27.111 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. L'autorità di pubblica sicurezza verifica la veridicità della documentazione prodotta dallo straniero richiedente in merito al possesso dei requisiti prescritti per la concessione del ricongiungimento».

27.112 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

27.113 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. È consentito l'ingresso, al seguito dello straniero titolare di un visto di ingresso per lavoro subordinato relativo a contratto di durata superiore ai due anni ovvero per lavoro autonomo non occasionale, dei familiari con i quali è possibile il ricongiungimento, a condizione che ricorrano i requisiti di disponibilità di alloggio e di reddito di cui al precedente comma 3».

27.24 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. È consentito l'ingresso, al seguito dello straniero titolare di un visto di ingresso per lavoro subordinato relativo a contratto di durata superiore ai due anni ovvero per lavoro autonomo non occasionale, dei familiari con i quali è possibile il ricongiungimento, a condizione che ricorrano i requisiti di disponibilità di alloggio e di reddito di cui al precedente comma 3».

27.18 MAGGIORE, PASTORE



*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. È consentito l'ingresso, al seguito dello straniero titolare di un visto di ingresso per lavoro subordinato relativo a contratto di durata superiore ai due anni ovvero per lavoro autonomo non occasionale, dei familiari con i quali è possibile il ricongiungimento, a condizione che ricorrano i requisiti di disponibilità di alloggio e di reddito di cui al precedente comma 3».

27.114

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 4, primo rigo, sostituire la parola: «dello» con le seguenti: «del lavoratore».*

27.9

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 4, secondo rigo, sopprimere le parole: «di carta di soggiorno o», conseguentemente sostituire le parole: «non inferiore a un anno» con le seguenti: «superiore a due anni».*

27.25

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA, PALOMBO

*Al comma 4, sopprimere le parole: «di carta di soggiorno o».*

27.26

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 4, sostituire le parole: «non inferiore ad un anno» con le seguenti: «superiore ai due anni».*

27.27

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 4, sostituire le parole: «un anno», con le seguenti: «tre anni».*

27.10

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 4, sostituire le parole: «non inferiore ad un anno» sono sostituite dalle seguenti: «non inferiore a due anni».*

27.115 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 5.*

27.116 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 6.*

27.117 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, dopo le parole: «ricongiungimento al figlio minore» inserire le parole: «nato e».*

27.118 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, dopo le parole: «ricongiungimento al figlio minore» inserire le parole: «nato e».*

27.28 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 6, dopo le parole: «ricongiungimento al figlio minore» inserire le parole: «nato e».*

27.19 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 6, ultima riga, dopo le parole: «di cui al comma 3» aggiungere il seguente periodo: «Il genitore naturale è tenuto a comprovare l'autenticità del proprio rapporto di parentela, sottoponendosi alle prove di compatibilità genetica prescritte per l'accertamento giudiziale di paternità e maternità».*

20.119a TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, ultima riga, dopo le parole: «di cui al comma 3» aggiungere il seguente periodo: «È condizione necessaria della concessione del ricongiungimento la sottoposizione volontaria del genitore naturale alle prove di compatibilità genetica prescritte per l'accertamento giudiziale di paternità e maternità».*

20.120a TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 7.*

20.121a TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 7, secondo periodo dopo la parola: «emette» aggiungere le seguenti: «entro trenta giorni», conseguentemente sopprimere il comma 8.*

27.122 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «entro novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda».*

27.29 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al termine del comma 7, aggiungere le seguenti parole: «entro novanta giorni».*

27.123 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «entro novanta giorni».*

27.20 MAGGIORE, PASTORE

*Sopprimere il comma 8.*

27.124 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 8.*

27.30 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 8.*

27.21 MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il comma 8, con il seguente:*

«8. Trascorsi novanta giorni dalla richiesta senza che il questore abbia assunto le proprie determinazioni, il nulla osta si intende negato».

27.11 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 8, sostituire le parole: «novanta giorni» con le seguenti: «centoventi giorni».*

27.12 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 9.*

27.125 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Si illustrano da soli.

SILIQUINI. Si danno per illustrati.

MAGGIORE. Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.100.

PERUZZOTTI. Veramente c'era la senatrice Siliquini che aveva chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Questo lo devo dire io.

PERUZZOTTI. Ha alzato la mano prima di me, Presidente.

PRESIDENTE. Ho capito, ma io non l'avevo vista, quindi lei non mi deve correggere.

Prego, senatrice Siliquini.

SILIQUNI. Presidente, lei guarda solo al centro, non guarda mai a destra!

PRESIDENTE. Senatrice, io sono centrista di natura. *(Ilarità. Applausi dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Partito Popolare Italiano).*

### **Verifica del numero legale**

SILIQUNI. Appunto. Le chiederei cortesemente di verificare se il Senato è in numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 27.101 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.102

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	167
Senatori votanti .....	160
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	13
Contrari .....	147

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.103.

### **Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.3.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.3, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	9
Contrari .....	148
Astenuti .....	5

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.4.

**Verifica del numero legale**

SILIQUNI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.4 presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.104, identico agli emendamenti 27.5 e 27.16.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento



27.5, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, e all'emendamento 27.16, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	14
Contrari .....	148
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.105.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico,

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.106.

### **Verifica del numero legale**

SILIQUINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.107.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	11
Contrari .....	151
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.6.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.6, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 27.108, fino alla parola: «vita».

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 27.108, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, fino alla parola: «vita».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	162
Senatori votanti .....	154
Maggioranza .....	78
Favorevoli .....	7
Contrari .....	146
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione restano preclusi la seconda parte dell'emendamento 27.108 e gli emendamenti 27.17 e 27.23.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.7.

### Verifica del numero legale

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.7, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.109.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.109, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	169
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	14
Contrari .....	147
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.110.

PERUZZOTTI. A nome del prescritto numero di senatori, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.110, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	170
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	14
Contrari .....	146
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.8.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.8, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.111.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo,

mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.111, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	166
Maggioranza .....	84
Favorevoli .....	16
Contrari .....	150

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521,1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.112.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.112, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*



Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	173
Senatori votanti .....	166
Maggioranza .....	84
Favorevoli .....	13
Contrari .....	152
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521,1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.113.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.113, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	163
Senatori votanti .....	156
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	10
Contrari .....	143
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521,1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.24, identico agli emendamenti 27.18 e 27.114. *(La senatrice Siliquini alza la mano).*

Senatrice Siliquini, chiede la verifica del numero legale?

SILIQINI. Sì, grazie, signor Presidente.

**Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta della senatrice Siliquini risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521,1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.24, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, di contenuto identico agli emendamenti 27.18, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e 27.114, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.9.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale. La tessera del senatore Valentino rimane incastrata nel dispositivo di voto).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.9, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.25.

SILIQUNI. Signor Presidente, un attimo solo, sono in corso delle operazioni di manutenzione.

*(La tessera del senatore Valentino viene estratta dal dispositivo di voto).*

**Verifica del numero legale**

SILIQUNI. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.25, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.26.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, intervengo per chiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, e chiedo altresì alla senatrice Siliquini se posso apporre la mia firma a questo emendamento. (*Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.26, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	182
Senatori votanti .....	174
Maggioranza .....	88
Favorevoli .....	18
Contrari .....	155
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.27.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.27, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.10.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.10, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	10
Contrari .....	152
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.115.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.115, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione) (Viene segnalata una tessera inserita cui non corrisponde un senatore).*

Senatore Manis, al suo fianco chi vota? Togliamo quella tessera.  
*(La tessera viene rimossa).*

CAMPUS. Possiamo sapere chi è, signor Presidente? Poi andiamo sui giornali, signor Presidente; ci dica il nome del senatore.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	173
Senatori votanti .....	168
Maggioranza .....	85
Favorevoli .....	15
Contrari .....	153

**Il Senato non approva.**

Colleghi, vigilate sui fumatori perchè sono loro che lasciano la tesa inserita.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.116.

**Verifica del numero legale**

SILIQUINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.116, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 27.117, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.118, identico agli emendamenti 27.28 e 27.19.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.118, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori identico all'emendamento 27.28, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, e all'emendamento 27.19, presentato dai senatori Maggiore e Pastore.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	159
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	15
Contrari .....	144

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.119a, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.120a.



### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.120a, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.121a.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.121a, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	161
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	12
Contrari .....	147
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione sono preclusi gli emendamenti 27.124, 27.30 e 27.21.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.122.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.122, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 27.29, fino alle parole: «novanta giorni».

### Verifica del numero legale

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 27.29, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, fino alle parole: «entro novanta giorni».

**Non è approvata.**

A seguito della precedente votazione sono preclusi la seconda parte dell'emendamento 27.29 e gli emendamenti 27.123 e 27.20.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.11.

*(Fa il suo ingresso in Aula il ministro Flick).*

TABLADINI. Fuori! Fuori!

VOCE DAL GRUPPO PARTITO POPOLARE ITALIANO. Signor Presidente, non si può urlare in questo modo: siamo nell'Aula del Senato, non al mercato!

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.11, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.12.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiedo che sia aggiunta la mia firma e quella dei senatori Amorena, Ceccato e Wilde all'emendamento 27.12. Chiedo inoltre, a nome del prescritto numero di senatori, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 27.12, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	158
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	9
Contrari .....	146
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 27.125, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 27.

PERUZZOTTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, data l'importanza dell'articolo 27, chiedo a nome del prescritto numero di senatori la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico e annuncio il voto contrario del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 27.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	182
Senatori votanti .....	181
Maggioranza .....	91
Favorevoli .....	151
Contrari .....	28
Astenuti .....	2

**Il Senato approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28:

Art. 28.

*(Permesso di soggiorno per motivi familiari)*

1. Fatti salvi i casi di rilascio o di rinnovo della carta di soggiorno, il permesso di soggiorno per motivi familiari è rilasciato:

a) allo straniero che ha fatto ingresso in Italia con visto di ingresso per ricongiungimento familiare, ovvero con visto di ingresso al seguito del proprio familiare nei casi previsti dall'articolo 27, ovvero con visto di ingresso per ricongiungimento al figlio minore;

b) agli stranieri regolarmente soggiornanti ad altro titolo da almeno un anno che abbiano contratto matrimonio nel territorio dello Stato con cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero con cittadini stranieri regolarmente soggiornanti;

c) al familiare straniero regolarmente soggiornante, in possesso dei requisiti per il ricongiungimento con il cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea residenti in Italia, ovvero con straniero regolarmente soggiornante in Italia. In tal caso il permesso del familiare è convertito in permesso di soggiorno per motivi familiari. La conversione può essere richiesta entro un anno dalla data di scadenza del titolo di soggiorno originariamente posseduto dal familiare. Qualora detto cittadino sia un rifugiato si prescinde dal possesso di un valido permesso di soggiorno da parte del familiare;

d) al genitore straniero, anche naturale, di minore italiano residente in Italia. In tal caso il permesso di soggiorno per motivi familiari è rilasciato anche a prescindere dal possesso di un valido titolo di soggiorno, a condizione che il genitore richiedente non sia stato privato della potestà genitoriale secondo la legge italiana.

2. Il permesso di soggiorno per motivi familiari consente l'accesso ai servizi assistenziali, l'iscrizione a corsi di studio o di formazione professionale, l'iscrizione nelle liste di collocamento, lo svolgimento di la-

voro subordinato o autonomo, fermi i requisiti minimi di età per lo svolgimento di attività di lavoro.

3. Il permesso di soggiorno per motivi familiari ha la stessa durata del permesso di soggiorno del familiare straniero in possesso dei requisiti per il ricongiungimento ai sensi dell'articolo 27 ed è rinnovabile insieme con quest'ultimo.

4. Allo straniero che effettua il ricongiungimento con il cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero con straniero titolare della carta di soggiorno di cui all'articolo 7, è rilasciata una carta di soggiorno.

5. In caso di separazione legale o di scioglimento del matrimonio o, per il figlio che non possa ottenere la carta di soggiorno, al compimento del diciottesimo anno di età, il permesso di soggiorno può essere convertito in permesso per lavoro subordinato, per lavoro autonomo o per studio, fermi i requisiti minimi di età per lo svolgimento di attività di lavoro.

6. Contro il diniego del nulla osta al ricongiungimento familiare e del permesso di soggiorno per motivi familiari, nonché contro gli altri provvedimenti dell'autorità amministrativa in materia di diritto all'unità familiare, l'interessato può presentare ricorso al pretore del luogo in cui risiede, il quale provvede, sentito l'interessato, nei modi di cui agli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile. Il decreto che accoglie il ricorso può disporre il rilascio del visto anche in assenza del nulla osta. Gli atti del procedimento sono esenti da imposta di bollo e di registro e da ogni altra tassa. L'onere derivante dall'applicazione del presente comma è valutato in lire 150 milioni annui a decorrere dall'anno 1998.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti e l'ordine del giorno n. 103:

*Sopprimere l'articolo.*

28.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

28.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sopprimere le parole: «Fatti salvi i casi di rilascio o di rinnovo della carta di soggiorno».*

28.18 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «Fatti salvi i casi di rilascio o di rinnovo della carta di soggiorno».*

28.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, lettera a) sostituire la parola: «ha» con la seguente: «abbia».*

28.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, lettera b) sostituire le parole: «da almeno un anno» con le seguenti: «da oltre tre anni».*

28.13 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 1, lettera b) sostituire le parole: «almeno un anno» con le seguenti: «almeno tre anni».*

28.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, lettera b) sostituire le parole: «almeno un anno» con le seguenti: «da oltre due anni».*

28.19 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, lettera b) sostituire le parole: «da almeno un anno» con: «da oltre due anni».*

28.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, lettera b) aggiungere in fine, le seguenti parole: «che non siano incorsi nelle segnalazioni o denunce ad opera della polizia giudiziaria».*

28.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, lettera c) primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «ovvero con straniero regolarmente soggiornante in Italia».*

28.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI



*Al comma 1, lettera c) primo periodo, sopprimere le parole: «ovvero con straniero regolarmente soggiornante in Italia».*

28.20 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, lettera d) aggiungere il seguente periodo: «, a condizione che il genitore richiedente si sottoponga alle prove giudiziarie prescritte per l'accertamento della paternità o maternità».*

28.108 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 2».*

28.109 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 2 sopprimere le parole: «di studio o».*

28.110 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le quote massime previste dall'articolo 3, comma 4, sono diminuite in misura corrispondente al numero dei titolari di permesso di soggiorno per motivi familiari che svolgono lavoro subordinato o autonomo».*

28.3 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 3.*

28.111 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

28.21 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 4.*

28.22 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 4.*

28.112 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 4 aggiungere, in fine: «dopo otto anni»*

28.113 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. In caso di separazione legale o di scioglimento del matrimonio, se non vi sono figli minori, cessano immediatamente gli effetti del permesso di soggiorno per motivi familiari e lo straniero che ne era titolare, a meno che non abbia in corso un rapporto di lavoro continuativo ed ottenga in tal caso un permesso di soggiorno per lavoro o abbia convertito il suo precedente permesso per motivi familiari in un permesso di lavoro, è rimpatriato».

28.16 MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. In caso di separazione legale o di scioglimento del matrimonio, se non vi sono figli minori, cessano immediatamente gli effetti del permesso di soggiorno per motivi familiari e lo straniero che ne era titolare, a meno che non abbia in corso un rapporto di lavoro continuativo ed ottenga in tal caso un permesso di soggiorno per lavoro o abbia convertito il suo precedente permesso per motivi familiari in un permesso di lavoro, è rimpatriato».

28.114 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5 sopprimere le parole: «che non possa ottenere la carta di soggiorno».*

28.115 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 6.*

28.116 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, primo periodo, le parole: «di diritto all'unità familiare» sono sostituite con: «di ricongiungimenti familiari».*

28.117 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «sentito l'interessato».*

*Conseguentemente alla fine dello stesso periodo aggiungere il seguente: «Il pretore può assumere informazioni dall'interessato».*

28.4 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 6 sopprimere gli ultimi due periodi.*

28.118 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 2898

considerato che:

la norma prevista dal disegno di legge sarebbe riduttiva dell'attuale normativa la quale prevede che il coniuge di cittadino italiano entrato in Italia in esenzione di visto o entrato a suo tempo con un qualsiasi regolare visto di ingresso possa ottenere il permesso di soggiorno per motivi familiari con il coniuge italiano;

qualora tale norma fosse approvata sarebbe contrastante con l'attuale normativa in materia di diritto di famiglia;

i cittadini europei già sono equiparati con gli italiani, secondo le normative Schengen,

impegna il Governo

a riconsiderare la possibilità di rilasciare il permesso di soggiorno agli stranieri coniugati con cittadini purchè entrati in Italia con regolare visto di ingresso o, in esenzione dello stesso, che siano in possesso di regolare permesso di soggiorno».

9.2898.103.

MAZZUCA POGGIOLINI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signor Presidente, gli emendamenti da noi presentati si possono illustrare leggendoli.

PRESIDENTE. Speriamo che qualcuno li legga! (*ilarità. Applausi dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Forza Italia*).

\* SILIQUINI. Signor Presidente, si tratta di una serie di emendamenti che hanno tutti la stessa *ratio*, cioè sono volti non ad evitare la concessione del permesso di soggiorno per motivi familiari, bensì a restringere e limitare i casi con una serie di previsioni ispirate ad un maggior

rigore, onde evitare che effettivamente lo spirito della norma, che voleva essere rigoroso, venga ancora una volta completamente deviato dal suo obiettivo.

Chiediamo quindi un attento esame dei singoli emendamenti.

MAGGIORE. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti da me presentati.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

GUERZONI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati sull'articolo 28.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.100.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	164
Senatori votanti .....	156
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	8
Contrari .....	148

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. L'emendamento 28.101 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.18, identico all'emendamento 28.102.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.18, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emendamento 28.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	159
Senatori votanti .....	153
Maggioranza .....	77
Favorevoli .....	9
Contrari .....	144

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. L'emendamento 28.103 è inammissibile perchè privo di contenuto normativo.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 28.13, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, fino alle parole: «da almeno un anno».

**Non è approvata.**

Rimangono pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 28.13 e gli emendamenti 28.104, 28.19 e 28.105.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.106.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	159
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	12
Contrari .....	146
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, di contenuto identico all'emendamento 28.20, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.108.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Cinquantesima votazione, senatore Speroni!

SPERONI. Come cinquantesima? Erano cento stamattina!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.108, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	167
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	12
Contrari .....	145
Astenuti .....	6

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.109, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.110.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Lei si sveglia troppo presto, però!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.110, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.3.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.3, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.



Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	167
Senatori votanti .....	157
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	15
Contrari .....	142

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.111, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 28.21, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.22, identico all'emendamento 28.112.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.22, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emendamento 28.112, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	159
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	15
Contrari .....	143
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 22995**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.113.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.113, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.16, identico all'emendamento 28.114.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.16, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, identico all'emendamento 28.114, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	13
Contrari .....	149

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 22995**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.115, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.116.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.116, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.117.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.117, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	10
Contrari .....	149
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
n. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.4.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 28.4, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.118.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 28.118, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	170
Senatori votanti .....	160
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	10
Contrari .....	148
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno n. 103.

GUERZONI, *relatore*. Parere favorevole.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Pertanto non sarà messo in votazione.  
Passiamo alla votazione dell'articolo 28.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, data l'importanza di questo articolo, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

dante procedimento elettronico, per verificare chi vota a favore e chi vota contro.

Naturalmente noi voteremo contro.

PRESIDENTE. È il «naturalmente» che contraddice.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'articolo 28.

**È approvato.** *(Proteste dal Gruppo Alleanza Nazionale).*

Onorevoli colleghi, non si deve togliere la tessera: io ho una sola prova, ed è rappresentata dal tabellone elettronico e non dalle vostre intenzioni. *(Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

BEVILACQUA. Signor Presidente, lei ha ragione, ma ci può consentire di richiedere la controprova?

PRESIDENTE. No, non può chiedere subito la controprova; ma se vuole la controprova per una sua soddisfazione, la ammettiamo, per vedere cosa potrà succedere, così verifichiamo se le votazioni qualche volta possono avere un grado di intelligenza. *(Applausi dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo).*

Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

BEVILACQUA. Signor Presidente, non deve offendere il Senato!

PRESIDENTE. Non offendo il Senato, ho parlato delle votazioni. Lei chiede una controprova che potrei non ammettere, senatore Bevilacqua, perchè è nella mia facoltà. *(Vive proteste dal Gruppo Alleanza Nazionale).* Però ho consentito che si effettui la controprova.

Il Senato approva con 149 voti a favore contro 27 voti contrari, senatore.

Passiamo all'esame dell'articolo 29:

Art. 29.

*(Disposizioni a favore dei minori)*

1. Il figlio minore dello straniero con questi convivente e regolarmente soggiornante è iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di

soggiorno di uno o di entrambi i genitori fino al compimento del quattordicesimo anno di età e segue la condizione giuridica del genitore con il quale convive, ovvero la più favorevole tra quelle dei genitori con cui convive. Fino al medesimo limite di età il minore che risulta affidato ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 maggio 1983, n. 184, è iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di soggiorno dello straniero al quale è affidato e segue la condizione giuridica di quest'ultimo, se più favorevole. L'assenza occasionale e temporanea dal territorio dello Stato non esclude il requisito della convivenza e il rinnovo dell'iscrizione.

2. Al compimento del quattordicesimo anno di età al minore iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di soggiorno del genitore ovvero dello straniero affidatario è rilasciato un permesso di soggiorno per motivi familiari valido fino al compimento della maggiore età, ovvero una carta di soggiorno.

3. Il tribunale per i minorenni, per gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore che si trova nel territorio italiano, può autorizzare l'ingresso o la permanenza del familiare, per un periodo di tempo determinato, anche in deroga alle altre disposizioni della presente legge. L'autorizzazione è revocata quando vengono a cessare i gravi motivi che ne giustificavano il rilascio o per attività del familiare incompatibili con le esigenze del minore o con la permanenza in Italia. I provvedimenti sono comunicati alla rappresentanza diplomatica o consolare e al questore per gli adempimenti di rispettiva competenza.

4. Qualora ai sensi della presente legge debba essere disposta l'espulsione di un minore straniero, il provvedimento è adottato, su richiesta del questore, dal tribunale per i minorenni.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

29.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

29.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, al primo e al secondo periodo, sopprimere le parole: «o nella carta di soggiorno».*

29.12 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA



*Al comma 1, al primo e al secondo periodo, sopprimere le parole: «o nella carta di soggiorno».*

29.10

MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 1, al primo e al secondo periodo, sopprimere le parole: «o nella carta di soggiorno».*

29.102

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, primo periodo e al comma 2, sostituire la parola: «quattordicesimo» con «diciottesimo».*

29.4

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «al quale è affidato» con le seguenti: «affidatario, con il quale deve intercorrere un rapporto di parentela almeno di secondo grado».*

29.5

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, alla fine del secondo periodo, sostituire le parole: «se più favorevole» con le seguenti: «comunque tale iscrizione non può avere una durata superiore a quella dell'affidamento temporaneo».*

29.14

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, comunque tale iscrizione non può avere una durata superiore a quella dell'affidamento temporaneo».*

29.7

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 2.*

29.103

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 2, sopprimere le parole: «o nella carta di soggiorno» e le parole: «ovvero una carta di soggiorno».*

29.13 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 2, sopprimere le parole: «o nella carta di soggiorno» e le parole: «ovvero una carta di soggiorno».*

29.11 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «o nella carta di soggiorno» e le parole: «ovvero una carta di soggiorno».*

29.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 2, sopprimere le parole: «ovvero una carta di soggiorno».*

29.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

29.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, primo periodo, dopo la parola: «familiare», inserire le seguenti: «entro il terzo grado».*

29.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole da: «anche in deroga» fino a: «presente legge».*

29.108 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

29.109 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signor Presidente, per non irritarla e per la pace delle sue coronarie, do per illustrati gli emendamenti da noi presentati all'articolo 29.

PRESIDENTE. La ringrazio, ma non perchè io mi possa irritare: non mi irrita, soprattutto con lei non mi irrita.

\* SILIQUINI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti da noi presentati all'articolo 29.

MAGGIORE. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti da me presentati all'articolo 29.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sui due emendamenti tesi a sopprimere l'articolo, come anche su quelli che tendono a ridurre le garanzie per il minore, su quelli che tendono a rendere difficile il loro affidamento e sul 29.108 in particolare, perchè ritengo giusto che il magistrato possa agire anche in deroga, a tutela e nell'interesse del minore.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore e sottolinea l'importanza di questo articolo, che pone in gioco i diritti dei minori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.100.

PERUZZOTTI. Considerato che anche il rappresentante del Governo ha affermato che questo articolo è importante, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	167
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	13
Contrari .....	148
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.101.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.101, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	170
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	14
Contrari .....	147
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.12, identico agli emendamenti 29.10 e 29.102.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.12, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico agli emendamenti 29.10, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e 29.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	177
Senatori votanti .....	176
Maggioranza .....	89
Favorevoli .....	23
Contrari .....	150
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.4.

### Verifica del numero legale

SILIQVINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 29.4, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.5.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.5, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	159
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	9
Contrari .....	148
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.14.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 29.14, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.7.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Chiedo di apporre la firma mia, del senatore Dolazza e del senatore Jacchia su questo emendamento, e inoltre che lo stesso venga votato con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.7, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	167
Maggioranza .....	84
Favorevoli .....	17
Contrari .....	149
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione del disegno di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.103.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*



Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 29.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.13, identico agli emendamenti 29.11 e 29.104.

**Verifica del numero legale**

SILIQUINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 29.13, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico agli emendamenti 29.11, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e 29.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.105.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, naturalmente a nome del prescritto numero di senatori.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	170
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	12
Contrari .....	150
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione del disegno di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.106.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	171
Senatori votanti .....	164
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	14
Contrari .....	149
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.107.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 29.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.108.

PERUZZOTTI. Chiediamo, a nome del prescritto numero di senatori, come da Regolamento, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 29.108, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	167
Maggioranza .....	84
Favorevoli .....	15
Contrari .....	149
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.109.

**Verifica del numero legale**

SILIQUINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 29.109, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 29.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, vista l'importanza di questo articolo e di questo provvedimento, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 29.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	176
Senatori votanti .....	173
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	145
Contrari .....	27
Astenuti .....	1

**Il Senato approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 30:

Art. 30.

*(Disposizioni concernenti minori  
affidati al compimento della maggiore età)*

1. Al compimento della maggiore età, allo straniero nei cui confronti sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 29, commi 1 e 2, e ai minori comunque affidati ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184, può essere rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro, di lavoro subordinato o autonomo, per esigenze sanitarie o di cura. Il permesso di soggiorno per accesso al lavoro prescinde dal possesso dei requisiti di cui all'articolo 21.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

30.3 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere l'articolo.*

30.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ove ne ricorrano i prescritti requisiti».*

30.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

30.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Al minore straniero divenuto maggiorenne e titolare di permesso di soggiorno possono applicarsi le disposizioni per la richiesta di conferimento della cittadinanza italiana di cui all'articolo 7».*

30.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Al minore straniero divenuto maggiorenne e titolare di permesso di soggiorno possono applicarsi le disposizioni per la richiesta di conferimento della cittadinanza italiana di cui all'articolo 7».*

30.5 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

Invito i presentatori ad illustrarli.

SILIQUINI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti 30.3 e 30.5.

TABLADINI. Signor Presidente, anch'io do per illustrati gli emendamenti da noi presentati all'articolo 30.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Signor Presidente, sono contrario agli emendamenti presentati all'articolo 30. Invito i presentatori, in particolare per quanto riguarda gli emendamenti 30.103 e 30.5, a ritirarli (altrimenti esprimo parere contrario) in quanto si riferiscono a materia estranea della cittadinanza. Certamente questo problema esiste, ma non credo che sia questa la sede per affrontare tale questione.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

TABLADINI. Signor Presidente, il relatore e il Ministro sono riusciti in un certo senso a convincermi. Pertanto ritiro l'emendamento 30.100 e chiedo che non venga messo in votazione, perdendo inutilmente del tempo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 30.3, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Ricordo che l'emendamento 30.100 è stato ritirato.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.101.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 30.101, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	16
Contrari .....	146
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**



**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 30.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.103, identico all'emendamento 30.5.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 30.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 30.5, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 30.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, per l'articolo 30, che noi riteniamo di fondamentale importanza, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 30.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	175
Senatori votanti .....	172
Maggioranza .....	87
Favorevoli .....	149
Contrari .....	23

**Il Senato approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 31:

Art. 31.

*(Comitato per i minori stranieri)*

1. Al fine di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e di coordinare le attività delle amministrazioni interessate è istituito, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, un Comitato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri composto da rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché da due rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), da un rappresentante dell'Unione province d'Italia (UPI) e da due rappresentanti di organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro da lui delegato, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, sono definiti i compiti del Comitato concernenti la tutela dei diritti dei minori stranieri in conformità alle previsioni della

Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e sono stabilite le regole e le modalità per l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale dei minori stranieri, limitatamente a quelli in età superiore a sei anni che entrano in Italia nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie italiane, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi.

3. Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle attività di competenza, del personale e dei mezzi in dotazione al Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei ministri ed ha sede presso il Dipartimento medesimo.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

31.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

31.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sopprimere le parole da: «nonchè», fino a: «problemi della famiglia».*

31.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, sostituire la parola: «due», con la seguente: «tre».*

31.4 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, dopo la parola: «(ANCI)», inserire le altre: «e dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (UNCHEM)».*

31.103 GUBERT

*Sopprimere il comma 2.*

31.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 2, sopprimere le parole da: «e sono stabilite le regole e le modalità», fino alla fine del comma».*

31.6 SILIQUINI, PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, SERVELLO, PEDRIZZI

*Al comma 2, sopprimere le parole da: «e sono stabilite le regole e le modalità», fino alla fine del comma».*

31.5

MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 2, sopprimere le parole da: «e sono stabilite le regole e le modalità», fino alla fine del comma».*

31.105

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

31.106

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signor Presidente, vorrei ritirare l'emendamento 31.100 in quanto lo ritengo inutile. Naturalmente qualche collega del mio Gruppo potrebbe ritenere che l'emendamento è di rilevante entità e potrebbe avere una notevole capacità risolutiva nell'ambito del disegno di legge.

Do per illustrati gli emendamenti 31.101, 31.102, 31.104, 31.105 e 31.106.

\* SILIQUINI. Signor Presidente, facciamo nostro l'emendamento 31.100 e lo diamo per illustrato insieme agli emendamenti 31.4 e 31.6.

PRESIDENTE. Concedo al senatore Gubert la possibilità di illustrare l'emendamento 31.103 a condizione che il suo intervento sia breve.

GUBERT. Signor Presidente, l'emendamento tende a sottolineare una dimenticanza frequente nei testi normativi presentati dal Governo secondo i quali tutti i comuni, anche quelli montani, se non si iscrivono all'Anci, non hanno diritto ad una rappresentanza a livello nazionale. Nel disegno di legge in esame, a differenza di quanto previsto da molti altri testi normativi, l'Uncem non è compresa tra i titolari della rappresentanza. Per questa ragione l'emendamento 31.103 prevede di inserire dopo la parola: «Anci» le altre: «e dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani».

MAGGIORE. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 31.5.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 31. Invito il senatore Gubert a ritirare l'emendamento 31.103, diversamente il parere è contrario. Nell'ordinamento italiano, infatti, l'Anci e l'Upi hanno rispettivamente la rappresentanza di tutti i comuni e di tutte le province. In riferimento all'oggetto dell'articolo in esame, non comprendo poi la necessità di attribuire ad una specifica categoria di comuni compiti di ordine così generale; trattandosi del comitato per la tutela dei minori, non fa differenza in quale parte del nostro paese si ponga il problema.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. A nome del Governo, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Invito il senatore Gubert a pronunciarsi sull'invito formulato dal relatore.

GUBERT. Signor Presidente, ritengo che vi sia libertà di associazione dei comuni all'Anci e all'Uncem; e se un comune è associato solo all'Uncem verrebbe escluso, sia esso o non montano. Mantengo pertanto l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.100.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 31.100, presentato Tabladini e da altri senatori, indi ritirato e fatto proprio dalla senatrice Siliquini.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	176
Senatori votanti .....	169
Maggioranza .....	85
Favorevoli .....	18
Contrari .....	148
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione l'emendamento 31.101 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.102.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, intendo ritirare l'emendamento 31.102, a meno che qualcuno dei miei colleghi non voglia farlo proprio.

SERENA. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 31.102.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico dell'emendamento 31.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, indi ritirato e fatto proprio dal senatore Serena.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	165
Senatori votanti .....	160
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	16
Contrari .....	143
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.4.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 31.4, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.103.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 31.103, presentato dal senatore Gubert.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	164
Senatori votanti .....	159
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	16
Contrari .....	143

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.104.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*



### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 31.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	159
Senatori votanti .....	154
Maggioranza .....	78
Favorevoli .....	12
Contrari .....	142

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.6, identico agli emendamenti 31.5 e 31.105.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 31.6, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emen-

damento 31.5, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e all'emendamento 31.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	162
Senatori votanti .....	152
Maggioranza .....	77
Favorevoli .....	12
Contrari .....	140

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.106.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, intenderei far sì che si possa sopprimere questo emendamento. L'unica possibilità che io ritengo di poter avere è quella di ritirare l'emendamento 31.106. Pertanto, dichiaro di ritirare l'emendamento al nostro esame e chiedo che non venga posto in votazione.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, se lei ritira questo emendamento sono obbligato a procedere oltre.

MORO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 31.106 e chiedo, inoltre, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Del resto, per sopprimere il comma 3 c'è bisogno di votare il comma stesso andando incontro al senatore Tabladini, altrimenti avrà il dispiacere di trovare confermato il comma 3.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Moro, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 31.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, indi ritirato e fatto proprio dal senatore Moro.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	161
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	16
Contrari .....	142
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 31.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, lei vuole vedere molto verde sul quadro, vero?

PERUZZOTTI. Signor Presidente, non sono Tabladini.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, le chiedo scusa.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 31.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	172
Senatori votanti .....	168
Maggioranza .....	85
Favorevoli .....	149
Contrari .....	19

**Il Senato approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti presentati al titolo IV del disegno di legge:

*Sostituire il titolo IV con il seguente:*

«RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI»

Tit.IV-2

MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il titolo IV con il seguente:*

«RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI»

Tit.IV-1

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame, che si intendono illustrati.

GUERZONI, *relatore*. Esprimo parere contrario.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, sia l'esimio relatore, che ha delle capacità di convincimento evidentemente molto forti, sia naturalmente la signora Sottosegretario...

PRESIDENTE. ... la signora Ministro!

TABLADINI. Mi perdoni, la signora Ministro, che mi ha convinto, mi portano a ritirare l'emendamento Tit. IV-1, o quanto meno la mia firma dallo stesso.

PRESIDENTE. Resiste comunque la proposta, perchè rimane l'emendamento Tit. IV-2, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, di identico contenuto.

SERENA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERENA. Signor Presidente, la signora Ministro non mi ha convinto e quindi faccio mio l'emendamento ritirato dal senatore Tabladini.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Tit. IV-2, identico all'emendamento Tit. IV-1.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento Tit. IV-2, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, identico all'emendamento Tit. IV-I, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, indi ritirato e fatto proprio dal senatore Serena.

**Non è approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 32:

TITOLO V

DISPOSIZIONI IN MATERIA SANITARIA, NONCHÈ DI ISTRUZIONE, ALLOGGIO, PARTECIPAZIONE ALLA VITA PUBBLICA E INTEGRAZIONE SOCIALE

CAPO I.

DISPOSIZIONI IN MATERIA SANITARIA

Art. 32.

*(Assistenza per gli stranieri iscritti al Servizio sanitario nazionale)*

1. Hanno l'obbligo di iscrizione al Servizio sanitario nazionale e hanno parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'obbligo contributivo, all'assistenza erogata in Italia dal Servizio sanitario nazionale e alla sua validità temporale:

a) gli stranieri regolarmente soggiornanti che abbiano in corso regolari attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o siano iscritti nelle liste di collocamento;

b) gli stranieri regolarmente soggiornanti o che abbiano chiesto il rinnovo del titolo di soggiorno, per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per richiesta di asilo, per attesa adozione, per affidamento, per acquisto della cittadinanza.

2. L'assistenza sanitaria spetta altresì ai familiari a carico regolarmente soggiornanti. Nelle more dell'iscrizione al Servizio sanitario nazionale, ai minori figli di stranieri iscritti al Servizio sanitario nazionale è assicurato, fino dalla nascita, il medesimo trattamento dei minori iscritti.

3. Lo straniero regolarmente soggiornante, non rientrante tra le categorie indicate nei commi 1 e 2, è tenuto ad assicurarsi contro il rischio di malattie, infortunio e maternità mediante stipula di apposita polizza assicurativa con un istituto assicurativo italiano o straniero, valida sul territorio nazionale, ovvero mediante iscrizione al Servizio sanitario nazionale, valida anche per i familiari a carico. Per l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale deve essere corrisposto a titolo di partecipazione alle spese un contributo annuale, di importo percentuale pari a quello previsto per i cittadini italiani, sul reddito complessivo conseguito nell'anno precedente in Italia e all'estero. L'ammontare del contributo è determinato con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del tesoro, e non può essere inferiore al contributo minimo previsto dalle norme vigenti.

4. L'iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale può essere altresì richiesta:

a) dagli stranieri soggiornanti in Italia titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio;

b) dagli stranieri regolarmente soggiornanti collocati alla pari, ai sensi dell'Accordo europeo sul collocamento alla pari, adottato a Strasburgo il 24 novembre 1969, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 18 maggio 1973, n. 304.

5. I soggetti di cui al comma 4 sono tenuti a corrispondere per l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale, a titolo di partecipazione alla spesa, un contributo annuale forfettario negli importi e secondo le modalità previsti dal decreto di cui al comma 3.

6. Il contributo per gli stranieri indicati al comma 4, lettere a) e b), non è valido per i familiari a carico.

7. Lo straniero assicurato al Servizio sanitario nazionale è iscritto nella azienda sanitaria locale del comune in cui dimora secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

32.100

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

32.101

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «o siano iscritti nelle liste di collocamento».*

32.2

BETTAMIO

*Sopprimere il comma 2.*

32.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

32.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «rischio di malattie, infortunio e maternità», con le seguenti: «rischio di malattie e infortunio nonchè per le provvidenze a sostegno della maternità».*

32.104 GUBERT

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «conseguito nell'anno precedente in Italia o all'estero», aggiungere le seguenti: «o presunto per l'anno in corso, e comunque non inferiore a due volte l'assegno sociale».*

32.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

32.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 5.*

32.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. I soggetti di cui al comma 4 sono tenuti agli stessi obblighi contributivi dei cittadini italiani e degli altri stranieri regolarmente soggiornanti in Italia».

32.6 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. I soggetti di cui al comma 4 sono tenuti agli stessi obblighi contributivi dei cittadini italiani e degli altri stranieri regolarmente soggiornanti in Italia».

32.3 MAGGIORE, PASTORE



*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. I soggetti di cui al comma 4 sono tenuti agli stessi obblighi contributivi dei cittadini italiani e degli altri stranieri regolarmente soggiornanti in Italia».

32.108 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 6.*

32.109 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 7.*

32.110 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signor Presidente, tutto sommato, ritengo di non dover illustrare questi emendamenti in quanto è sufficiente la loro lettura. Naturalmente ciò serve a guadagnare tempo.

PRESIDENTE. Lo capisco bene.

L'emendamento 32.2, presentato dal senatore Bettamio, si intende illustrato.

GUBERT. Signor Presidente, mi pare strano che il Ministro che dovrebbe tutelare la famiglia consideri un rischio la maternità. Infatti, l'articolo 32 recita: «... è tenuto ad assicurarsi contro il rischio di malattie, infortunio e maternità». Quindi, la maternità sarebbe assimilata all'infortunio e alla malattia. Credo che questo denunci una scarsa sensibilità verso la maternità; pertanto, la mia proposta è quella di sostituire le anzidette parole con le seguenti: «rischio di malattie e infortunio nonchè per le provvidenze a sostegno della maternità».

SILQUINI. Do per illustrati gli emendamenti da me presentati.

PASTORE. Do per illustrato l'emendamento 32.3.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Signor Presidente, sono contrario a questi emendamenti perchè in parte sono soppressivi o riduttivi del ricorso all'esercizio dell'assistenza, in altra parte, perchè intervengono in materie proprie del regolamento attuativo.

Inoltre, l'emendamento 32.104, illustrato dal senatore Gubert, riguarda una previsione esistente. Qualora il senatore Gubert avesse dubbi e non volesse ritirare l'emendamento, esprimo parere contrario.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 32.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.101.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.101, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	163
Senatori votanti .....	155
Maggioranza .....	78
Favorevoli .....	14
Contrari .....	139
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 32.2, presentato dal senatore Bettamio.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.102.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, anche per questo emendamento debbo riconoscere che le dotte parole del relatore, nonché il «lungo» intervento della signora Ministro mi hanno convinto a ritirare almeno la mia firma. Non so se il senatore Speroni, il senatore Tirelli e il senatore Peruzzotti confermeranno questo emendamento. Mi rimetto, naturalmente, alla loro coscienza e alla loro buona volontà per dimostrare che il Gruppo è compatto.

La ringrazio di avermi permesso di intervenire, signor Presidente.

PRESIDENTE. Cosa fa lei, senatore Speroni, che è il secondo firmatario dell'emendamento 32.102, nonché Capogruppo?

SPERONI. Come secondo firmatario, penso di aderire alla proposta del collega Tabladini.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, lei ha chiesto al senatore Speroni qual era il suo intendimento, ma non lo ha chiesto anche a me, che sono il quarto firmatario.

PRESIDENTE. L'ho chiesto al Presidente del suo Gruppo.

PERUZZOTTI. Io non sono d'accordo con il Capogruppo e quindi non ritiro l'emendamento 32.102.

Inoltre, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 32.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, cui i senatori Tabladini e Speroni hanno ritirato la firma.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.103.

SPERONI. A nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Vorrei precisare che sono il presidente del Gruppo, ma non il dittatore del Gruppo, per cui il senatore Peruzzotti è libero anche di pensarla diversamente. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

PRESIDENTE. È libero di dissentire!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	167
Senatori votanti .....	160
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	16
Contrari .....	144

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.104.

GUBERT. Mi sembra che le motivazioni che hanno determinato i pareri espressi sull'emendamento 32.104 in votazione siano state poco soddisfacenti; vorrei quindi che vi fosse la responsabilità del voto e chiederei pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sperando che chi non ritenga la maternità un rischio voti a favore dell'emendamento.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, intervengo per dichiarare che mi sembra del tutto fondato il contenuto dell'emendamento 32.104, presentato dal senatore Gubert, anche perchè esso investe il concetto di maternità, al quale noi siamo particolarmente sensibili.

Chiedo, pertanto, di poter aggiungere la mia firma all'emendamento in votazione, se il senatore Gubert riterrà opportuno concedermelo.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* PERUZZOTTI. Signor Presidente, aderisco all'invito del senatore Gubert fornendogli il supporto dei senatori del Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente in base a quanto previsto dal Regolamento per la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo.

Chiedo inoltre al senatore Gubert di poter apporre sull'emendamento la mia firma, unitamente a quelle dei colleghi Wilde e Ceccato, e del senatore Jacchia che, anche se contumace, mi ha comunque telefonato dandomi indicazioni in tal senso.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, quest'ultima parte della sua richiesta non è ammissibile, perchè la telefonata è impropria!

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, se il collega Gubert me lo consente, vorrei aggiungere anch'io la firma all'emendamento in votazione, unitamente a quelle dei colleghi Novi e Asciutti.

TURINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURINI. Signor Presidente, aggiungo la mia firma e quella di tutti i componenti del Gruppo cui appartengo all'emendamento 32.104 in votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Gubert, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.104, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	178
Senatori votanti .....	171
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	31
Contrari .....	137
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.105.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, poichè ci riferiamo all'emendamento 32.105, ritengo che dal punto di vista lessicale esso sia stato mal posto, in quanto la dizione «non inferiore a due volte l'assegno sociale» avrebbe potuto suonare meglio con le parole «al doppio dell'assegno sociale»; per questa ragione intendo ritirare la mia firma dall'emendamento in votazione, naturalmente chiedo ai colleghi se intendano mantenerla o aggiungerla.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, non accolgo l'invito del collega Tabladini, perchè non sono così «formalista».

Per quanto riguarda il contumace Jacchia, si vede che qui in Senato le telefonate contano poco; forse alla procura della Repubblica di Verona hanno un altro concetto delle telefonate dei parlamentari. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente e dei senatori Novi e Pastore*).

PRESIDENTE. Senatore Speroni, le telefonate in Aula non hanno nessuna importanza. Poi, se vuole stare al mio intervento della settimana scorsa, mi pare anche non corretto che si usi il cellulare in Aula. Lo ribadisco.

JACCHIA. E io ringrazio il Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 32.105.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha ritirato la firma.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

*(Il senatore Tabladini alza la mano).*

Stiamo votando, senatore Tabladini.

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	18
Contrari .....	145

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.106.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, mi sono permesso di alzare la mano prima per evitare che successivamente lei, non vedendomi, mi bypassasse.

PRESIDENTE. La potrei vedere meglio se lei indossasse una giacca come quella del senatore Speroni.

TABLADINI. Ho chiesto più volte al senatore Speroni di fornirmi una giacca cromaticamente adatta, ma ha ritenuto che il modello che porto fosse quello più adeguato alla mia persona.

PELLEGRINO. Non ci interessa!

TABLADINI. Lasciando da parte le questioni cromatiche, sulle quali si potrebbe discutere a lungo, intenderei ritirare la mia firma all'emendamento 32.106 che si prefigge di sopprimere il comma 4.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, io invece mantengo la firma e preciso che la telefonata con il senatore Jacchia è avvenuta con uno dei telefoni fissi dell'Aula e non con il cellulare.

Chiedo inoltre che l'emendamento venga votato con il procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Anche se la telefonata è avvenuta con questo telefono, è assurdo riferirsi ad una telefonata, anche per rispetto dell'Aula. Senatore Speroni, lei non insista su questo argomento; sembra che siamo altrove, non in un'Aula parlamentare.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*



*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha ritirato la firma.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	165
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	17
Contrari .....	144
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.107.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, l'avverto che lei ha ancora quaranta secondi a disposizione. Ha facoltà di parlare.

TABLADINI. Presidente, mi affido alla sua buona volontà.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, non ho buona volontà, lei ha quaranta secondi a disposizione.

TABLADINI. Se lei mi porta via del tempo perchè interloquisce, è chiaro che i secondi andrebbero recuperati.

PRESIDENTE. Non interloquisco per niente.

TABLADINI. Presidente, non credo che, a termini di Regolamento, sulla richiesta di togliere la firma all'emendamento...

PRESIDENTE. Deve dire solo: «Tolgo la firma»; basta, non deve dire più niente.

TABLADINI. (*Scandendo le parole*). Presidente, io in questo momento tolgo la firma.

PRESIDENTE. Benissimo, così ha esaurito il suo tempo e quello del suo Gruppo.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha tolto la firma.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	165
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	19
Contrari .....	142
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.6, identico agli emendamenti 32.3 e 32.108.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 32.6, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico agli emendamenti 32.3, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e 32.108, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.109.

TABLADINI. Signor Presidente, intendo togliere la mia firma da questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, lei mantiene la sua firma sull'emendamento?

SPERONI. Sì, signor Presidente, la mantengo.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 32.109, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha tolto la firma.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	163
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	18
Contrari .....	143
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 32.110.

TABLADINI. Signor Presidente, intendo togliere il mio nominativo da questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, lei cosa intende fare?

SPERONI. Signor Presidente, mantengo la mia firma.

### **Verifica del numero legale**

SILIQINI. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 32.110, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha tolto la firma.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 32.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 32.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	168
Senatori votanti .....	165
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	141
Contrari .....	21
Astenuti .....	3

**Il Senato approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 33:

Art. 33.

*(Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale)*

1. Per le prestazioni sanitarie erogate ai cittadini stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale devono essere corrisposte, dai soggetti tenuti al pagamento di tali prestazioni, le tariffe determinate dalle regioni e province autonome ai sensi dell'articolo 8, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

2. Restano salve le norme che disciplinano l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia in base a trattati e accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità sottoscritti dall'Italia.

3. Ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorchè continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. Sono, in particolare, garantiti:

a) la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi delle leggi 29 luglio 1975, n. 405, e 22 maggio 1978, n. 194, e del decreto del Ministro della sanità 6 marzo 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 1995, a parità di trattamento con i cittadini italiani;

b) la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;

c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;

d) gli interventi di profilassi internazionale;

e) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

4. Le prestazioni di cui al comma 3 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani.

5. L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano.

6. Fermo restando il finanziamento delle prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali a carico del Ministero dell'interno, agli oneri recati dalle rimanenti prestazioni contemplate nel comma 3, nei confronti degli stranieri privi di risorse economiche sufficienti, si provvede nell'ambito delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale, con corrispondente riduzione dei programmi riferiti agli interventi di emergenza.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

33.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

33.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 2.*

33.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

33.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Ai cittadini stranieri presenti nel territorio nazionale, in stato di clandestinità o comunque d'irregolarità rispetto alle norme sull'ingresso e sul soggiorno in Italia, sono prestate, per ragioni umanitarie, soltanto le cure urgenti ed essenziali per malattia e infortunio e quelle, vaccinazioni incluse, volte a prevenire il diffondersi di malattie infettive, pregiudizievoli per la salute collettiva e individuale, anche con la bonifica di eventuali focolai. È oggetto di particolare tutela la salute delle donne gravide e del minore. Venuta meno l'urgenza, il clandestino, scontata l'eventuale pena seguita a condanna, è immediatamente espulso dal territorio nazionale con accompagnamento alla frontiera da parte della forza pubblica».

33.7

MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, in stato di clandestinità o comunque d'irregolarità rispetto alle norme sull'ingresso e sul soggiorno in Italia, sono prestate, per ragioni umanitarie, soltanto le cure urgenti ed essenziali per malattia e infortunio e quelle, vaccinazioni incluse, volte a prevenire il diffondersi di malattie infettive, pregiudizievoli per la salute collettiva e individuale, anche con la bonifica di eventuali focolai. È oggetto di particolare tutela la salute delle donne gravide e del minore. Venuta meno l'urgenza, il clandestino, scontata l'eventuale pena seguita a condanna, è immediatamente espulso dal territorio nazionale con accompagnamento alla frontiera da parte della forza pubblica».

33.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, nell'alinea, dopo le parole: «in particolare, garantiti», inserire le seguenti: «previa visita medica».*

33.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, lettera e), aggiungere, in fine, il seguente periodo:*  
«Le autorità sanitarie locali e nazionali annotano su apposito registro le malattie infettive eventualmente riscontrate ed il numero dei casi trattati, insieme al paese di origine e di provenienza dei pazienti. Redigono e comunicano annualmente alla Presidenza del consiglio ed al Parlamento un rapporto sugli interventi operati ed una relazione epidemiologica sulle patologie riscontrate negli stranieri accolti nel territorio nazionale. Una copia di detto rapporto è inviata, a cura del Governo, all'Organizzazione mondiale della sanità».

33.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, lettera e), aggiungere, in fine, il seguente periodo:*  
«Le autorità sanitarie locali e nazionali annotano su apposito registro le malattie infettive eventualmente riscontrate ed il numero dei casi trattati, insieme al paese di origine e di provenienza dei pazienti, e comunicano annualmente alla Presidenza del consiglio ed al Parlamento un rapporto sugli interventi operati. Una copia di detto rapporto è inviata, a cura del Governo, all'Organizzazione mondiale della sanità».

33.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

33.108 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI



*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. In caso d'insolvenza da parte dello straniero, clandestino o comunque in stato d'irregolarità, beneficiario delle prestazioni sanitarie urgenti ed essenziali erogategli per ragioni umanitarie ai sensi del comma precedente, si sopperisce attingendo anzitutto alle somme confiscate seguite a condanne per reati legati all'immigrazione clandestina e di cui al precedente articolo 10, comma 9, ovvero attingendo al fondo per le politiche migratorie di cui al successivo articolo 43. Lo Stato potrà tuttavia rivalersi sui Paesi di provenienza degli immigrati clandestini, stipulando con tali Paesi apposite convenzioni che prevedano il rimborso, quanto meno parziale di dette somme ovvero imponendo una speciale quota aggiuntiva agli obblighi contributivi relativi al servizio sanitario nazionale che gravano sugli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia».

33.11 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA, PALOMBO

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. In caso d'insolvenza da parte dello straniero, clandestino o comunque in stato d'irregolarità, beneficiario delle prestazioni sanitarie urgenti ed essenziali erogategli per ragioni umanitarie ai sensi del comma precedente, si sopperisce attingendo anzitutto alle somme confiscate seguite a condanne per reati legati all'immigrazione clandestina e di cui all'articolo 10, comma 9 ovvero attingendo al Fondo per le politiche migratorie di cui al successivo articolo 43. Lo Stato potrà tuttavia rivalersi sui Paesi di provenienza degli immigrati clandestini, stipulando con tali Paesi apposite convenzioni che prevedano il rimborso, quanto meno parziale di dette somme ovvero imponendo una speciale quota aggiuntiva agli obblighi contributivi relativi al servizio sanitario nazionale che gravano sugli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia».

33.109 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Le prestazioni di cui al comma 3, sono erogate anche qualora i richiedenti siano privi di sufficienti risorse economiche, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani, e i relativi oneri sono comunque posti a debito dei richiedenti che assolvono ad esso non appena venga a cessare la condizione di indigenza economica».

33.110 GUBERT

*Sopprimere il comma 5.*

33.111 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Ferme restando le norme che dispongono l'obbligatorietà del referto, le cure mediche essenziali e urgenti prestate ai sensi del comma 3 all'immigrato straniero clandestino o in stato d'irregolarità, comportano sempre l'obbligo di segnalare tempestivamente alle autorità preposte la condizione di clandestinità e/o d'irregolarità in cui versa lo straniero. In caso d'inottemperanza o d'indugio da parte della struttura medica, si procede contro i responsabili, salvo più grave delitto, per concorso del reato d'immigrazione clandestina ai sensi del comma 1 del precedente articolo 10».

33.12 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Ferme restando le norme che dispongono l'obbligatorietà del referto, le cure mediche essenziali e urgenti prestate ai sensi del comma 3 all'immigrato straniero clandestino o in stato d'irregolarità, comportano sempre l'obbligo di segnalare tempestivamente alle autorità preposte la condizione di clandestinità e/o d'irregolarità in cui versa lo straniero. In caso d'inottemperanza o d'indugio da parte della struttura medica, si procede contro i responsabili, salvo più grave delitto, per concorso del reato d'immigrazione clandestina ai sensi del comma 1 del precedente articolo 10».

33.9 MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Ferme restando le norme che dispongono l'obbligatorietà del referto, le cure mediche essenziali e urgenti prestate ai sensi del comma 3 all'immigrato straniero clandestino o in stato d'irregolarità, comportano sempre l'obbligo di segnalare tempestivamente all'autorità la condizione di clandestinità e/o d'irregolarità in cui versa lo straniero. In caso d'inottemperanza o d'indugio da parte della struttura medica, si procede contro i responsabili, salvo più grave delitto, per concorso del reato d'immigrazione clandestina ai sensi del comma 1 del precedente articolo 10».

33.112 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno comporta la segnalazione alla Autorità competente».

33.113 GUBERT

*Al comma 5, sopprimere le parole da: «non può», fino alla fine del comma, con le seguenti: «deve essere tempestivamente segnalato alle autorità di pubblica sicurezza».*

33.114 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5, sostituire le parole: «non può comportare alcun tipo di», con le seguenti: «comporta la».*

33.115 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 6.*

33.113 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 6.*

33.116 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«5. Le prestazioni previste al presente articolo sono a carico del Ministero dell'interno».

33.117 GUBERT

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. Le Regioni sono autorizzate ad attivare, nell'ambito delle prestazioni sanitarie preventive delle malattie infettive e diffuse, della tutela della maternità responsabile, della gravidanza e della prima infanzia, specifici interventi sanitari di tipo preventivo, diagnostico e terapeutico. Alle spese dei predetti interventi, da imputarsi nel bilancio dello Stato, si fa fronte mediante una cifra equivalente ad un terzo della quota capitaria calcolata per i cittadini italiani e a favore di una tessera sanitaria limitata emessa dalla ASL per gli immigrati ed emarginati non in regola con l'assistenza sanitaria».

33.118 DENTAMARO, FOLLONI, CALLEGARO, PORCARI

Invito i presentatori ad illustrarli.

MAGGIORE. Signor Presidente, gli emendamenti 33.7 e 33.9 si illustrano da sè.

SILIQUNI. Signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'emendamento 33.118, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, si intende illustrato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 33, perchè sono o soppressivi o restrittivi dell'esercizio del diritto all'assistenza che si prefigura. In particolare, esprimo parere contrario sull'emendamento 33.105 in quanto mi sembra assurdo. Desidero assicurare i presentatori che è ovvio che il medico deve effettuare la visita del paziente prima di prescrivere la prestazione.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 33.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 33.101 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.102.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no, i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	164
Senatori votanti .....	159
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	16
Contrari .....	140
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.103.

SILIQVINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILIQVINI. Signor Presidente, ho verificato che il mio Gruppo ha ancora un numero sufficiente di minuti a disposizione. Pertanto, possiamo concedere al Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente cinque minuti per i loro interventi. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 33.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 33.7, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, identico all'emendamento 33.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.105.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	161
Senatori votanti .....	156
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	12
Contrari .....	140
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 33.106, fino alle parole: «di provenienza dei pazienti».

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti pertanto la prima parte dell'emendamento 33.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, fino alle parole: «di provenienza dei pazienti».

**Non è approvata.**

A seguito di tale votazione sono preclusi la restante parte dell'emendamento 33.106, nonchè l'emendamento 33.107.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.108.

SPERONI. Signor Presidente, augurandoci questa volta che vi sia l'appoggio, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.108, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	161
Senatori votanti .....	157
Maggioranza .....	79
Favorevoli .....	18
Contrari .....	138
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.11, identico all'emendamento 33.109.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, desidero sapere se è stato confermato il parere contrario della 5ª Commissione sull'emendamento 33.11.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, non ho un parere negativo della 5ª Commissione.

SPERONI. Signor Presidente, a pagina 9 del fascicolo recante i disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295 c'è il seguente parere della 5ª Commissione: «La Commissione, esaminati gli ulteriori emendamenti al disegno di legge n. 2898, per quanto di propria competenza, esprime parere...», eccetera. «Formula altresì parere di nulla osta sull'emendamento 33.11, a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che siano soppresse le parole: "quanto meno parziale"». Non mi risulta che vi sia stata tale soppressione.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, alla Presidenza non è pervenuto il documento a cui lei si riferisce.

PERUZZOTTI. È un documento ufficiale!

PRESIDENTE. Sono in possesso del documento ufficiale relativo ai pareri della 5ª Commissione permanente, non ho carte di riserva. (*Commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Vive proteste del senatore Peruzzotti*).

Senatore Peruzzotti, la invito a non alzare la voce.

Accantoniamo gli emendamenti 33.11 e 33.109 in attesa di una verifica da parte degli uffici della Presidenza. (*Reiterate proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

Metto ai voti l'emendamento 33.110, presentato dal senatore Gubert.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.111.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, il Gruppo Alleanza Nazionale mi ha regalato cinque minuti di tempo.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, non li consumi in questo modo!



TABLADINI. Pertanto, intendo ritirare la mia firma dall'emendamento 33.111 e chiedo agli altri firmatari, senatori Speroni, Tirelli e Peruzzotti, se non ritengono di ritirare la loro adesione a questa proposta modificativa in quanto non congrua dal punto di vista dell'economia dell'articolo 33.

PRESIDENTE. Invito il senatore Peruzzotti a pronunciarsi sulla proposta avanzata dal senatore Tabladini.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, mantengo l'emendamento 33.111.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 33.111, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha tolto la firma.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.12, identico agli emendamenti 33.9 e 33.112.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.12, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico agli emendamenti 33.9, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e 33.112, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	159
Senatori votanti .....	153
Maggioranza .....	77
Favorevoli .....	14
Contrari .....	138
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 33.113, presentato dal senatore Gubert.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.114.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.114, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	165
Senatori votanti .....	160
Maggioranza .....	81
Favorevoli .....	18
Contrari .....	141
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.115.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 33.115, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione degli emendamenti 33.13 e 33.116, di contenuto identico.

**Verifica del numero legale**

SPERONI. Chiediamo la verifica del numero legale.

SILIQINI. Signor Presidente, anche noi volevamo chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 33.13, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emendamento 33.116, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.117.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.117, presentato dal senatore Gubert.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	166
Senatori votanti .....	162
Maggioranza .....	82
Favorevoli .....	22
Contrari .....	139
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.118.

SPERONI. Faccio mio l'emendamento 33.118 e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Infatti avrei dovuto dichiarare decaduto l'emendamento in esame per assenza dei senatori presentatori se lei, senatore Speroni, non lo avesse fatto proprio.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 33.118, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori e fatto proprio dal senatore Speroni.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	169
Senatori votanti .....	164
Maggioranza .....	83
Favorevoli .....	18
Contrari .....	146

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Effettuati i dovuti accertamenti sull'emendamento 33.11, identico all'emendamento 33.109, gli Uffici riferiscono che la Commissione programmazione economica, bilancio ha espresso il parere cui faceva riferimento il senatore Speroni solo in Commissione e non ha inteso confermarlo in Aula. Pertanto, non c'è bisogno di un *quorum* qualificato per la votazione di detti emendamenti.

Passiamo, dunque, alla votazione dell'emendamento 33.11, identico all'emendamento 33.109.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, nel chiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, volevo segnalare che probabilmente c'è qualche senatore che si è confuso e sta votando con la tessera del collega Elia, come risulta dai tabulati, ma non mi sembra che quest'ultimo sia presente. Sono già due o tre votazioni in cui risulta il suo nome. (*Proteste dal Gruppo Partito Popolare Italiano*).

Risulta dai tabulati che il senatore Elia ha votato mentre non è presente. Probabilmente, c'è qualche collega che ha per sbaglio la sua tessera, non risultando lui presente. È questa una richiesta di verifica affinché qualcuno non voti con una tessera sbagliata.

PRESIDENTE. Se è così, senatore Speroni, denuncio all'Aula questo comportamento. Faremo anche gli accertamenti, ma poichè le votazioni sono state sovrabbondanti nel numero non ci sono conseguenze.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 33.11, identico all'emendamento 33.109.

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, devo lamentare come la Commissione bilancio per l'ennesima volta adatti le sue valutazioni a seconda delle opportunità della maggioranza. Credo non sia un comportamento corretto in un'istituzione che si rispetti. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

PERUZZOTTI. Bravo!

PRESIDENTE. Senatore Gubert, faremo presente questo lodo alla Commissione per sapere per quale motivo...

PERUZZOTTI. Vergogna, vergogna! (*Vivaci commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

PRESIDENTE. Per favore, senatore Peruzzotti, non c'è da vergognarsi di niente!

PERUZZOTTI. Vergogna!

PRESIDENTE. Non c'è da vergognarsi di niente! (*Vivaci commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Commenti del senatore Gubert*).

Senatore Gubert, per cortesia, lei ha avuto più volte la parola. Non le darò più la parola! (*Applausi dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*). Lei ha consumato tutto il tempo a sua disposizione.

Metto ai voti l'emendamento 33.11, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, di contenuto identico all'emendamento 33.109, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, poichè il Gruppo Forza Italia dispone ancora di tempo, concede dieci minuti al senatore Gubert. (*Applausi dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Alleanza Nazionale e della senatrice Sartori*).

PRESIDENTE. Vediamo però se ha dieci minuti.

SALVI. Bisognerebbe chiedere a Cossiga se è d'accordo!

PRESIDENTE. Lei, senatore Pastore, dovrebbe essere un po' più generoso: il senatore Gubert ha utilizzato dodici minuti in più rispetto al tempo assegnato. (*Commenti del senatore Gubert*).

SALVI. Usa sempre due minuti in più.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 33.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Vorrei inoltre chiedere una cosa. Siccome c'è difformità tra quello che compare sul documento ufficiale e quello che poi ef-

fettivamente è stato comunicato dalla 5ª Commissione, vorremmo sapere...

MORANDO. Non è vero, basta che lei legga il parere. Impari a leggere!

SPERONI....su quali emendamenti la Commissione ha espresso effettivamente parere negativo, comunicandolo, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, nella mattinata che ha consentito la relazione orale e l'inizio della discussione generale ho dato lettura del parere della Commissione bilancio e quest'ultima ha espresso un parere favorevole al contenuto del disegno di legge presentato dal Governo.

PERUZZOTTI. Ribadiamo la richiesta di votazione simultanea con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, poichè devo andare via, mi faccia fare l'ultima votazione con procedimento elettronico; la ringrazio.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 33.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della 106ª votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	174
Senatori votanti .....	171
Maggioranza .....	86
Favorevoli .....	143
Contrari .....	28

**Il Senato approva.**



**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 34:

Art. 34.

*(Ingresso e soggiorno per cure mediche)*

1. Lo straniero che intende ricevere cure mediche in Italia e l'eventuale accompagnatore possono ottenere uno specifico visto di ingresso ed il relativo permesso di soggiorno. A tale fine gli interessati devono presentare una dichiarazione della struttura sanitaria italiana prescelta che indichi il tipo di cura, la data di inizio della stessa e la durata presunta del trattamento terapeutico, devono attestare l'avvenuto deposito di una somma a titolo cauzionale, tenendo conto del costo presumibile delle prestazioni sanitarie richieste, secondo modalità stabilite dal regolamento di attuazione, nonchè documentare la disponibilità in Italia di vitto e alloggio per l'accompagnatore e per il periodo di convalescenza dell'interessato. La domanda di rilascio del visto o di rilascio o rinnovo del permesso può anche essere presentata da un familiare o da chiunque altro vi abbia interesse.

2. Il trasferimento per cure in Italia con rilascio di permesso di soggiorno per cure mediche è altresì consentito nell'ambito di programmi umanitari definiti ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, previa autorizzazione del Ministero della sanità, d'intesa con il Ministero degli affari esteri. Le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere, tramite le regioni, sono rimborsate delle spese sostenute, che fanno carico al Fondo sanitario nazionale.

3. Il permesso di soggiorno per cure mediche ha una durata pari alla durata presunta del trattamento terapeutico ed è rinnovabile finchè durano le necessità terapeutiche documentate.

4. Sono fatte salve le disposizioni in materia di profilassi internazionale.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

34.100

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

34.101

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 2.*

34.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

34.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, ultima riga, dopo la parola: «documentate» aggiungere il seguente periodo: «La concessione del permesso ed il suo rinnovo sono subordinati a verifica dell'autenticità della documentazione prodotta dagli interessati. L'autorità di pubblica sicurezza dispone i controlli all'uopo necessari».*

34.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, in fine, aggiungere il seguente periodo: «Chiunque abusi o tenti di eludere le norme della presente legge attraverso fittizi permessi di soggiorno per cure mediche, ovvero protraendo inutilmente le cure, è punito con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da lire due milioni a lire sei milioni».*

34.3 SILIQUINI, PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, SERVELLO, PEDRIZZI

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. Salvo più grave reato, ogni abuso o tentativo di eludere le norme della presente legge attraverso fittizi permessi di soggiorno per cure mediche ovvero protraendo inutilmente le cure, è punito con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da lire due milioni a lire sei milioni».

34.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

34.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signor Presidente, mi perdoni se l'ho preceduta, ma vorrei sentire prima il parere del relatore.

PRESIDENTE. Se vuole sentire il parere, farà poi una dichiarazione di voto.

## Presidenza della vice presidente SALVATO

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signora Presidente, la ringrazio, ella è sempre molto gentile e anche corretta, di fronte a un certo tipo di scorrettezze sulle quali avremmo da recriminare.

Mi è stata tolto il microfono mentre parlavo; io intendevo solo dire che rinunciavo ad illustrare gli emendamenti in quanto ritenevo, invece, più utile sentire sia il relatore, sia la signora Ministro.

PRESIDENTE. È un suo diritto.

SILIQVINI. Do per illustrato l'emendamento da me presentato.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Sono contrario, perchè si tratta di emendamenti in gran parte soppressivi, mentre un emendamento affida alle forze di pubblica sicurezza compiti impropri.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.100.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signora Presidente, sia il relatore, sia la dotta «chiacchierata» della signora Ministro mi hanno convinto a ritirare almeno la mia firma dall'emendamento. Voglio sentire se i colleghi Speroni, Tirelli e Peruzzotti intendono mantenerla, altrimenti potremmo ritirare l'intero emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, lei mantiene la sua firma?

SPERONI. Sì.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 34.100, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori, da cui il senatore Tabladini ha ritirato la firma.

**Non è approvato.**

A seguito di questa votazione, l'emendamento 34.101 è precluso. Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.102.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 34.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.103.

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 34.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.104.

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 34.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.3.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 34.3, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	152
Senatori votanti .....	143
Maggioranza .....	72
Favorevoli .....	9
Contrari .....	133
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.105.

**Verifica del numero legale**

SILIQINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta inizialmente appoggiata).*

Scusate, non potete mettere e togliere le tessere. Per ora procedo alla verifica, ma la prossima volta mi comporterò diversamente.

TABLADINI. Signora Presidente, anche questa mattina abbiamo verificato che a fare il giochetto di mettere e togliere la tessera non è la minoranza.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, è chiaro che le mie parole erano rivolte a tutti i colleghi, a coloro che intendono segnalare con la loro presenza l'appoggio ad una richiesta.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 34.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 34.106.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 34.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	159
Senatori votanti .....	150
Maggioranza .....	76
Favorevoli .....	11
Contrari .....	135
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 34.

TABLADINI. Signora Presidente, mi sembra che non sia stato ancora votato l'emendamento 34.106.

PRESIDENTE. L'emendamento che ha citato, senatore Tabladini, è proprio l'ultimo che è stato votato.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'articolo 34.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 35:

## CAPO II.

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO E PROFESSIONE

#### Art. 35.

##### *(Attività professionali)*

1. Agli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, in possesso dei titoli professionali legalmente riconosciuti in Italia abilitanti all'esercizio delle professioni, è consentita, in deroga alle disposizioni che prevedono il requisito della cittadinanza italiana, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'iscrizione agli Ordini o Collegi professionali o, nel caso di professioni sprovviste di albi, l'iscrizione in elenchi speciali da istituire presso i Ministeri competenti, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione. L'iscrizione ai predetti albi o elenchi è condizione necessaria per l'esercizio delle professioni anche con rapporto di lavoro subordinato. Non possono usufruire della deroga gli stranieri che sono stati ammessi in soprannumero ai corsi di diploma, di laurea o di specializzazione, salvo autorizzazione del Governo dello Stato di appartenenza.

2. Le modalità, le condizioni ed i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio delle professioni e per il riconoscimento dei relativi titoli abilitanti non ancora riconosciuti in Italia sono stabiliti con il regolamento di attuazione. Le disposizioni per il riconoscimento dei titoli saranno definite dai Ministri competenti, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentiti gli Ordini professionali e le associazioni di categoria interessate.

3. Gli stranieri di cui al comma 1, a decorrere dalla scadenza del termine ivi previsto, possono iscriversi agli Ordini, Collegi ed elenchi



speciali nell'ambito delle quote definite a norma dell'articolo 3, comma 4, e secondo percentuali massime di impiego definite in conformità ai criteri stabiliti dal regolamento di attuazione.

4. In caso di lavoro subordinato è garantita la parità di trattamento retributivo e previdenziale con i cittadini italiani.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

35.100 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere i commi 1 e 3.*

35.8 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 1.*

35.101 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:*

«1. Gli stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato, pur se in possesso di titoli professionali legalmente riconosciuti in Italia e abilitanti all'esercizio delle professioni, non possono iscriversi a Ordini o Collegi professionali, per l'ammissione ai quali è indispensabile il requisito della cittadinanza. L'ammissione in Italia dei titoli abilitanti non ancora riconosciuti e conseguiti nei Paesi di provenienza dello straniero o in altri Paesi, non può essere disposta in ogni caso dai Ministri competenti, senza un rigoroso vaglio di idoneità dei predetti titoli e senza il previo e vincolante parere favorevole degli Ordini e dei Collegi professionali e delle associazioni di categoria interessate e comunque a condizione di reciprocità».

35.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «in deroga alle disposizioni che prevedono il requisito della cittadinanza italiana».*

35.103 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «competenti» inserire le seguenti: «previo accertamento delle loro capacità professionali a mezzo di esame e produzione di titoli.».*

35.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 2.*

35.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

35.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

«3-bis. Gli stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale che abbiano conseguito in Italia i titoli di studio di cui al comma 1 del preente articolo sono ammessi a godere in via permanente della facoltà di cui al comma 3».

35.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

35.108 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 4, aggiungere, infine, le seguenti parole:* «a parità di orario, qualifiche funzionali e di capacità professionali».

35.109 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 4, aggiungere, infine, le seguenti parole:* «a parità di qualifiche funzionali e di capacità professionali».

35.110 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 4, aggiungere, infine, le seguenti parole:* «a parità di lavoro e di capacità professionali».

35.7 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signora Presidente, do per illustrati gli emendamenti presentati all'articolo 35.

SILIQUINI. Signora Presidente, anch'io do per illustrati gli emendamenti presentati all'articolo 35.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Signora Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti presentati.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Signora Presidente, anch'io esprimo parere contrario, analogamente a quanto fatto dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.100.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	160
Senatori votanti .....	148
Maggioranza .....	75
Favorevoli .....	10
Contrari .....	135
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.8.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.8, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.101.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.101, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.102.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	160
Senatori votanti .....	158
Maggioranza .....	80
Favorevoli .....	19
Contrari .....	138
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.103, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.104.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 35.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 35.106, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Avverto che l'emendamento 35.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, è stato trasformato nel seguente ordine del giorno:

«Il Senato,

nell'esame del disegno di legge n. 2898,

impegna il Governo ad attivarsi, per quanto di sua competenza, perchè gli stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale e che abbiamo conseguito in Italia titoli di studio abilitanti all'esercizio delle professioni possano, in deroga alle disposizioni che prevedono il requisito della cittadinanza italiana, ottenere l'iscrizione agli Albi o Collegi professionali o, nel caso di professioni sprovviste di Albi, l'iscrizione in elenchi speciali».

9.2898.500 (Già em. 35.107)

SPERONI

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

GUERZONI, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Anche il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, insiste per la votazione?

SPERONI. Volevo dire due parole su questo ordine del giorno.

È una proposta che mira a favorire l'elevazione culturale, sociale ed economica degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia. La proposta del Governo, così ampia in tutti gli altri settori e sotto tutti gli altri aspetti, prevede solo una possibilità temporanea per quegli immigrati che abbiano conseguito un titolo di studio in Italia – non in paesi estranei – di utilizzarlo per esercitare un'attività professionale. Per così dire, apre una finestra che subito dopo si richiude, cosicchè se dall'Algeria arriva un manovale che poi con sacrificio e studio diventa geometra, non potrà comunque iscriversi all'albo dei geometri. Questo secondo noi risponde alla logica di far venire in Italia unicamente manovalanza utile eventualmente per il voto, magari nelle elezioni amministrative, ma non per elevare culturalmente, socialmente ed economicamente l'immigrato. La proposta del Governo si rivela per quello che è: una soluzione limitata e non favorevole a chi regolarmente soggiorna in Italia.

Per questo, anche se non crediamo molto all'efficacia degli ordini del giorno, auspichiamo che l'accettazione di quello in esame possa contribuire a favorire coloro che sono in Italia regolarmente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.108.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

AMORENA. Mandate a casa Vertone! Mandatelo a casa, traditore della Patria! *(Il Presidente richiama all'ordine il senatore Amorena).*

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

### Ripresa della discussione del disegno di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.108, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.109.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.109, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.



I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	152
Senatori votanti .....	145
Maggioranza .....	73
Favorevoli .....	9
Contrari .....	135
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.110.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.110, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 35.7, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 35.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata. Commenti del senatore Peruzzotti).*

Senatore Peruzzotti, non c'è il *quorum* richiesto.

Metto ai voti l'articolo 35.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 36:

#### Art. 36.

*(Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale)*

1. I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

2. L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.

3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni.

4. Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato.

5. Le istituzioni scolastiche, nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi, anche sulla base di convenzioni con le regioni e gli enti locali, promuovono:

a) l'accoglienza degli stranieri adulti regolarmente soggiornanti mediante l'attivazione di corsi di alfabetizzazione nelle scuole elementari e medie;

b) la realizzazione di un'offerta culturale valida per gli stranieri adulti regolarmente soggiornanti che intendano conseguire il titolo di studio della scuola dell'obbligo;

c) la predisposizione di percorsi integrativi degli studi sostenuti nel Paese di provenienza al fine del conseguimento del titolo dell'obbligo o del diploma di scuola secondaria superiore;

d) la realizzazione ed attuazione di corsi di lingua italiana;

e) la realizzazione di corsi di formazione, anche nel quadro di accordi di collaborazione internazionale in vigore per l'Italia.

6. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono dettate le disposizioni di attuazione del presente capo, con specifica indicazione:

a) delle modalità di realizzazione di specifici progetti nazionali e locali, con particolare riferimento all'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana, nonché dei corsi di formazione ed aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole di ogni ordine e grado e dei criteri per l'adattamento dei programmi di insegnamento;

b) dei criteri per il riconoscimento dei titoli di studio e degli studi effettuati nei Paesi di provenienza ai fini dell'inserimento scolastico, nonché dei criteri e delle modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati;

c) dei criteri per l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli stranieri provenienti dall'estero, per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e per l'attivazione di specifiche attività di sostegno linguistico;

d) dei criteri per la stipula delle convenzioni di cui ai commi 4 e 5.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Sopprimere l'articolo.*

36.100

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 1.*

36.101

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Ai minori stranieri, regolarmente soggiornanti sul territorio dello Stato, è consentito l'accesso alla scuola pubblica privata».

36.102 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Ai minori stranieri, regolarmente soggiornanti sul territorio dello Stato, è consentito l'accesso alla scuola pubblica o privata».

36.18 MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Ai minori stranieri, regolarmente soggiornanti sul territorio dello Stato, è consentito l'accesso alla scuola pubblica privata».

36.29 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, sostituire le parole: «presenti sul territorio», con le seguenti: «regolarmente soggiornanti in Italia».*

36.4 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 1, sostituire la parola: «presenti», con le seguenti: «regolarmente soggiornanti».*

36.103 GUBERT

*Sopprimere il comma 2.*

36.104 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Lo Stato, le regioni, gli enti locali provvedono ad attivare appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento ed il perfezionamento della lingua italiana».

36.105 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Lo Stato, le regioni, gli enti locali provvedono ad attivare appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento ed il perfezionamento della lingua italiana».

36.30 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Lo Stato, le regioni, gli enti locali provvedono ad attivare appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana».

36.19 MAGGIORE, PASTORE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Lo Stato, le regioni, gli enti locali provvedono ad attivare appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento ed il perfezionamento della lingua italiana».

36.106 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 2, dopo le parole: «lingua italiana», aggiungere le seguenti: «di cui possono usufruire per l'apprendimento della lingua italiana».*

36.5 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sopprimere il comma 3.*

36.107 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 3.*

36.6 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«2. La scuola promuove e sostiene tutte le iniziative e le attività che possano concretamente favorire e preparare l'assimilazione degli stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato, entro il contesto storico-culturale e scolastico italiano ed europeo in particolare. La scuola si adopera altresì per facilitare un positivo e fattivo inserimento degli stranieri nei rispettivi paesi d'origine, qualora essi desiderino ritornarvi».

36.107a

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «accoglie», fino a: «tal fine».*

36.7

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, dopo le parole da: «linguistiche e culturali» inserire la parola: «padane» e dopo le parole: «cultura e lingua» inserire la seguente: «padana».*

36.108

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 3, sopprimere le parole da: «a tal fine promuove», fino alla fine del comma.*

36.8

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 5, sopprimere la lettera a).*

36.11

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, sostituire le parole da: «a tal fine», fino alla fine del comma con le seguenti: «La scuola promuove e sostiene tutte le iniziative e le attività che possano concretamente favorire e preparare l'assimilazione degli stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato, entro il contesto storico-culturale e scolastico italiano ed europeo in particolare. La scuola si adopera altresì per facilitare un positivo e fattivo inserimento degli stranieri nei rispettivi paesi d'origine, qualora essi desiderino ritornarvi».*

36.31

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 3, inserire alla fine del comma, le seguenti parole: «pre-  
via adozione di analoghe iniziative volte alla tutela delle specificità cul-  
turali, etniche e linguistiche presenti tra i cittadini italiani».*

36.109

GUBERT

*Sopprimere il comma 4.*

36.110

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sopprimere il comma 4.*

36.25

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BO-  
NATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO,  
SPECCHIA

*Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: «, nonchè tenuto conto  
delle disponibilità finanziarie dello Stato italiano».*

36.10

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BO-  
NATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO,  
SPECCHIA

*Sopprimere il comma 5.*

36.111

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5, alinea, sostituire le parole: «Le istituzioni scolastiche  
nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi» con le  
seguenti: «Gli istituti scolastici privati».*

36.112

TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5, sopprimere la lettera a).*

36.11a

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BO-  
NATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO,  
SPECCHIA

*Al comma 5, lettera a), sostituire la parola: «accoglienza», con le  
seguenti: «l'accesso all'istruzione».*

36.27

SILQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNABÒ, LISI, BO-  
NATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO,  
SPECCHIA

*Al comma 5, lettera a), sostituire la parola: «l'accoglienza», con le seguenti: «l'accesso all'istruzione».*

36.113 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5, lettera a), sostituire la parola: «accoglienza», con le seguenti: «l'accesso all'istruzione».*

36.20 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 5, sopprimere la lettera b) e riformulare come segue la lettera c): «la predisposizione dei piani di studio per gli stranieri adulti regolarmente soggiornanti che intendano conseguire il titolo di studio della scuola dell'obbligo o integrare gli studi sostenuti nel paese di origine o provenienza, fino al conseguimento del diploma di scuola media superiore».*

36.114 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5, sopprimere la lettera b).*

36.12 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 5, lettera b), dopo le parole: «offerta culturale valida», inserire le seguenti: «e diretta a favorirne l'assimilazione».*

36.26 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 5, lettera b), dopo le parole: «offerta culturale valida», inserire le seguenti: «e diretta a favorirne l'assimilazione».*

36.21 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 5, lettera b), dopo le parole: «offerta culturale valida», inserire le seguenti: «e diretta a favorirne l'assimilazione».*

36.115 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 5, lettera d), dopo le parole: «lingua italiana», inserire le seguenti: «, della lingua materna dello straniero e di altre lingue di uso internazionale».*

36.116 GUBERT



*Sopprimere il comma 6.*

36.117 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, sopprimere dalle parole: «con specifica indicazione» sino alla fine del comma».*

36.118 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) dei criteri per valutare l'eventuale ammissione in Italia dei titoli di studio e degli studi non ancora riconosciuti ed effettuati nei Paesi di provenienza dello straniero o in altri Paesi, ammissione che non può essere disposta in ogni caso dai Ministri competenti, senza un rigoroso vaglio di idoneità dei predetti titoli e del percorso curricolare e senza il previo e concorde parere favorevole delle organizzazioni e associazioni del corpo docente e comunque a condizione di reciprocità».

36.119 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) dei criteri per valutare l'eventuale ammissione in Italia dei titoli di studio e degli studi non ancora riconosciuti ed effettuati nei Paesi di provenienza dello straniero o in altri Paesi, ammissione che non può essere disposta in ogni caso dai Ministri competenti, senza un rigoroso vaglio di idoneità dei predetti titoli e del percorso curricolare e senza il previo e concorde parere favorevole delle organizzazioni e associazioni del corpo docente e comunque a condizione di reciprocità».

36.22 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 6, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) dei criteri di omogeneità culturale fra stranieri in rapporto alle diverse aree di provenienza geografica, da tenere presente e realizzare attraverso la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi in ragione delle medesime aree, anche per la migliore attivazione di specifiche iniziative di sostegno nell'apprendimento della lingua italiana, fermo restando l'obiettivo generale di favorirne l'assimilazione entro il tessuto storico-civile e scolastico proprio dell'Italia e dell'Europa».

36.120 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, lettera c), dopo le parole: «sostegno linguistico», aggiungere le seguenti: «la presenza degli stranieri provenienti dall'estero non può in nessun caso superare il 5 per cento degli iscritti alle singole classi».*

36.121 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, lettera c), dopo le parole: «sostegno linguistico», aggiungere le seguenti: «la presenza degli stranieri provenienti dall'estero non può in nessun caso superare il 10 per cento degli iscritti alle singole classi».*

36.122 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Al comma 6, sopprimere la lettera d).*

36.28 SILIQUINI, MACERATINI, PASQUALI, MAGNALBÒ, LISI, BONATESTA, FLORINO, MULAS, MAGGI, DE CORATO, SPECCHIA

*Al comma 6, sopprimere la lettera d).*

36.24 MAGGIORE, PASTORE

*Al comma 6, sopprimere la lettera d).*

36.123 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

*Sostituire la rubrica con la seguente: «Istruzione e assimilazione degli stranieri nella scuola».*

36.124 TABLADINI, SPERONI, TIRELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

TABLADINI. Signora Presidente, do per illustrati gli emendamenti che recano la mia firma.

SILIQUINI. Signora Presidente, do per illustrati tutti i miei emendamenti.

MAGGIORE. Signora Presidente, anch'io do per illustrati i miei emendamenti.

PRESIDENTE. Gli emendamenti del senatore Gubert, che ha esaurito il tempo a sua disposizione, si danno per illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

GUERZONI, *relatore*. Esprimo parere contrario, in particolare su alcuni emendamenti che introducono l'orizzonte dell'assimilazione, del tutto estraneo al provvedimento che abbiamo in esame.

Per quanto riguarda l'emendamento 36.109 del senatore Gubert, sono contrario perchè non si capisce per quale ragione debbano sorgere

problemi di particolare tutela della specificità italiana soltanto perchè si riconosce il diritto allo studio di stranieri, quindi non credo che esso abbia consistenza. Infine, chiedo il ritiro o la trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 36.116, del senatore Gubert.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.100.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.100, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.101.

### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.101, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.102, identico agli emendamenti 36.18 e 36.29.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.102, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico agli emendamenti 36.18, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e 36.29, presentato dalla Senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.4.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.4, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	158
Senatori votanti .....	142
Maggioranza .....	72
Favorevoli .....	1
Contrari .....	140
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.103, presentato dal senatore Gubert.

**Non è approvato.**

PERUZZOTTI. Signora Presidente, volevo intervenire!

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatore Peruzzotti, ma non l'ho vista.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.104.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale. (*Comenti dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Partito Popolare Italiano e Verdi-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.104, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 36.105, fino alla parola: «apprendimento».

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

AMORENA. L'appoggio c'è!

PRESIDENTE. Metto pertanto ai voti la prima parte dell'emendamento 36.105, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, fino alla parola: «apprendimento».

**Non è approvata.**

A seguito di tale votazione sono preclusi la restante parte dell'emendamento 36.105, nonché gli emendamenti 36.30, 36.19 e 36.106.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.5.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signora Presidente, chiedo innanzitutto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, di questo emendamento. Vorrei però sapere, quando risulta sul tabellone ad esempio il numero 16, che cosa vuol dire.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, sul tabellone non risultava il numero 16. Come ho già detto prima, evidentemente c'è qualche cosa che non va nell'atteggiamento dei colleghi che appoggiano la vostra richiesta. Si passa infatti da 13 senatori che appoggiano a 14, a 15 fino a 16; poi si ritorna, ad esempio, a 14. Io aspetto qualche attimo, ma se sul tabellone risulta di nuovo un numero di 14 senatori, dichiaro non appoggiata la vostra richiesta.

Metto ai voti l'emendamento 36.5, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

PERUZZOTTI. Signora Presidente, avevamo chiesto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, di questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, deve essere più tempestivo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.107, identico all'emendamento 36.6.

SPERONI. Signora Presidente, prima di richiedere spiegazioni sul funzionamento del tabellone, avevamo chiesto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento.

PRESIDENTE. No.

SPERONI. Sì, Signora Presidente, e penso che risulti anche nei resoconti, dopo ho chiesto spiegazioni. Comunque non ne faccio un dramma: si è persa una votazione elettronica, tutto qua.

PRESIDENTE. La ringrazio per la sua cortesia, ma evidentemente ci siamo attardati sulla *querelle* se la richiesta fosse appoggiata o meno.

SPERONI. Comunque, signora Presidente, adesso chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 36.107.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.107, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 36.6, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	163
Senatori votanti .....	152
Maggioranza .....	77
Favorevoli .....	10
Contrari .....	140
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.107a.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore



Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.107a, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	160
Senatori votanti .....	152
Maggioranza .....	77
Favorevoli .....	14
Contrari .....	136
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.7, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.108.

SPERONI. Signora Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata. Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

SPERONI. La richiesta è appoggiata!

PRESIDENTE. No, l'appoggio non c'è.

PIERONI. Signora Presidente, lei ha ragione!

PRESIDENTE. Colleghi, non si può continuare in questo modo: se si torna indietro, si torna indietro.

Metto ai voti l'emendamento 36.108, presentato dal senatore Tabladini da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.8.

### **Verifica del numero legale**

SPERONI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.8, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.11.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

SILIQUNI. Volevo chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Mi spiace, è stata preceduta dalla richiesta del senatore Speroni.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signora Presidente, chiedo che sia soppressa la mia firma all'emendamento 36.11 e domando ai cofirmatari se intendano mantenerla.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, prendo atto della sua richiesta, anche se preferirei che lei usasse la parola «togliere» in luogo di «sopprimere» la firma.

Le faccio presente che lei non ha sottoscritto l'emendamento e pertanto la Presidenza non può accogliere la sua richiesta.

TABLADINI. Signora Presidente, le chiedo scusa, ho male inteso il numero dell'emendamento in votazione.

PRESIDENTE. Evidentemente lei ha una voglia recondita di soppressione!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 36.11, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.31.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.31, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	159
Senatori votanti .....	149
Maggioranza .....	75
Favorevoli .....	10
Contrari .....	137
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.109.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.109, presentato dal senatore Gubert.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	164
Senatori votanti .....	155
Maggioranza .....	78
Favorevoli .....	11
Contrari .....	141
Astenuti .....	3

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.110, identico all'emendamento 36.25.

SILIQVINI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Siliquini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.110, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 36.25, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	162
senatori votanti .....	150
Maggioranza .....	76
Favorevoli .....	12
Contrari .....	137
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.10.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.10, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	157
Senatori votanti .....	149
Maggioranza .....	75
Favorevoli .....	12
Contrari .....	136
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.111.

SPERONI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Speroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.111, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	160
Senatori votanti .....	149
Maggioranza .....	35
Favorevoli .....	10
Contrari .....	137
Astenuti .....	2

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.112.

### Verifica del numero legale

SILIQUINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.112, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.11a.

### Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.



**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.11a, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.27, identico agli emendamenti 36.113 e 36.20.

TABLADINI. Signora Presidente, vorrei togliere la mia firma dall'emendamento 36.113.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* PERUZZOTTI. Signora Presidente, vorrei far notare che il Presidente della Commissione bilancio questa sera ci ha già creato un piccolo problema e adesso ce ne sta creando un altro, magari involontariamente. Infatti al suo banco sono seduti in tre e si accendono quattro luci quando si vota. Chiedo che i senatori che dovrebbero controllare (usiamo il condizionale) facciano il loro dovere.

PRESIDENTE. Va bene, senatore Peruzzotti, i senatori segretari controlleranno.

BARBIERI. Quel posto è del senatore Fusillo, che è seduto accanto al senatore Coviello.

SPERONI. Ma non era al suo posto! (*Scambio di apostrofi tra la senatrice Barbieri e il senatore Peruzzotti*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.27, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emendamento 36.113, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori (cui il senatore Tabladini ha tolto la firma), e all'emendamento 36.20, presentato dai senatori Maggiore e Pastore.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 36.114, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 36.12, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori. *(Il senatore Speroni richiama ripetutamente l'attenzione della Presidenza).*

**Non è approvato.**

SPERONI. Signora Presidente, avevo domandato di parlare per chiedere la votazione nominale, mediante procedimento elettronico. Ho anche gridato abbastanza forte.

PRESIDENTE. Senatore Speroni, lo chiederà la prossima volta. Evidentemente il diverbio tra il senatore Peruzzotti e la senatrice Barbieri ha coperto la sua voce.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.26, identico agli emendamenti 36.21 e 36.115.

#### **Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

GUERZONI, *relatore*. Sei originale, Peruzzotti!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

#### **Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.26, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emendamento 36.21, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e all'emendamento 36.115, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Avverto che l'emendamento 36.116 è stato trasformato dal senatore Gubert nel seguente ordine del giorno, di cui do lettura:

«Il Senato,

impegna il Governo

a predisporre a favore degli stranieri, oltre che corsi di lingua italiana, anche corsi per l'apprendimento della lingua materna dello straniero e di altre lingue di uso internazionale».

9.2898.600 (già emendamento 36.116)

GUBERT

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

GUERZONI, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

TURCO, *ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. Concorro con il relatore.

PRESIDENTE. Pertanto non si procederà alla votazione dell'ordine del giorno in esame.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.117.

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

TABLADINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signora Presidente, credo che si stia parlando dell'emendamento 36.117...

PRESIDENTE. Esattamente.

TABLADINI...da me firmato, perchè qui giunge piuttosto male la voce e spesso ci si confonde sui numeri. Anche per questo emendamento volevo enucleare il mio nome e chiedere ai senatori Speroni, Tirelli e Peruzzotti se intendono enucleare o no anche il loro nome.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, prendiamo atto della sua richiesta.

Il senatore Peruzzotti ha chiesto la verifica del numero legale.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.117, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, cui il primo firmatario ha tolto la firma.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.118.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta non risulta appoggiata).*

Metto ai voti l'emendamento 36.118, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.119, identico all'emendamento 36.22.

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Gubert, mi dispiace ma lei non ha più tempo a disposizione.

**Verifica del numero legale**

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2995**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.119, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori, identico all'emendamento 36.22, presentato dai senatori Maggiore e Pastore.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.120.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Chiedo ai colleghi di Alleanza Nazionale se ci danno un paio di senatori per appoggiare questa richiesta di votazione. *(Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.120, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	158
Senatori votanti .....	151
Maggioranza .....	76
Favorevoli .....	14
Contrari .....	136
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 2995**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.121.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Vorrei dire ai senatori della Sinistra democratica che se ci danno l'appoggio accettiamo volentieri anche il loro. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

BORTOLOTTI. È l'inciucio!

DI ORIO. È stato chiesto anche a noi; colleghi di Alleanza Nazionale, non date più il vostro appoggio!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 36.121, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	155
Senatori votanti .....	145
Maggioranza .....	73
Favorevoli .....	10
Contrari .....	134
Astenuti .....	1

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione dei disegni di legge  
nn. 2898, 74, 265, 517, 521, 1205, 2119 e 295**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.122, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

SILIQINI. Signora Presidente, ho la scheda incastrata.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.28, presentato dalla senatrice Siliquini e da altri senatori, identico all'emendamento 36.24, presentato dai senatori Maggiore e Pastore, e all'emendamento 36.123, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 36.124, presentato dal senatore Tabladini e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 36.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Senatore Peruzzotti, prego.

PERUZZOTTI. Aspettavo che lei finisse di parlare con il Segretario generale perchè mi sembrava fosse importante.

PRESIDENTE. Ha ragione. Procediamo a questa votazione e poi chiudiamo la seduta.

PERUZZOTTI. La ringrazio, Presidente.

Se lei chiude la seduta, vogliamo essere magnanimi e votiamo per alzata di mano. (*Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo e Partito Popolare Italiano*).

PRESIDENTE. La ringrazio per la collaborazione.  
Metto ai voti l'articolo 36.

**È approvato.**

Rinvio il seguito della discussione alla prossima seduta.

### **Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle mozioni, delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

*SPECCHIA, segretario, dà annunzio delle mozioni, delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.*

### **Ordine del giorno per le sedute di giovedì 19 febbraio 1998**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 19 febbraio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (2898) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

– SILIQUINI ed altri. – Nuove norme in tema di immigrazione degli stranieri extracomunitari (74).

– PETRUCCI ed altri. – Disposizioni in materia di soggiorno dei cittadini stranieri extracomunitari nel territorio dello Stato (265).

– DE CORATO ed altri. – Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio di Stato. Disposizioni in materia di asilo politico (517).

– DE CORATO ed altri. – Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato (521).



– MANCONI ed altri. – Disposizioni relative al soggiorno dei lavoratori stranieri nel territorio dello Stato (1205).

– MACERATINI ed altri. – Modifica al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari (2119).

– MANCONI ed altri. – Disposizioni relative ai cittadini stranieri non comunitari (2295).

## II. Discussione dei disegni di legge:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Deputati TREMAGLIA ed altri. – Modifica all'articolo 48 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero (2509) (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati*).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LAURICELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (1171) (*Prima deliberazione del Senato*) (*Voto con la presenza del numero legale*).

## III. Discussione delle mozioni nn. 167, 171, 172 e 173 sull'olio d'oliva.

## IV. Ratifiche di accordi internazionali. (*Elenco allegato*).

## V. Discussione dei disegni di legge:

– MANIERI ed altri. – Modifiche e integrazioni alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori (130).

– MAZZUCA POGGIOLINI. – Nuove norme in materia di adozioni (160).

– BRUNO GANERI ed altri. – Modifiche e integrazioni alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante la disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori; norme per la campagna informativa per la promozione dell'affidamento dei minori (445).

– SALVATO ed altri. – Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozioni (1697).

– Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri (2545).

## RATIFICHE DI ACCORDI INTERNAZIONALI

1. Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento all'articolo XIII della Convenzione istitutiva dell'Unione Latina, adottato con Riso-

luzione n. 11 dal XIV Congresso dell'Unione Latina, tenutosi a Parigi il 6-7 dicembre 1994 (1282).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e l'Unione Latina relativamente al suo Ufficio di Roma, fatto a Roma il 1° giugno 1995, con scambio di Note effettuato a Parigi il 12 febbraio 1996 (1325).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 13 ottobre 1995 (1488).

4. Ratifica ed esecuzione della Convenzione basata sull'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea che istituisce un Ufficio europeo di polizia (EUROPOL), con allegati, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, ed il Protocollo concernente l'interpretazione, in via pregiudiziale, della medesima Convenzione, da parte della Corte di giustizia delle Comunità europee, con Dichiarazione, fatto a Bruxelles il 24 luglio 1996 (2488).

5. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Zagabria il 5 novembre 1996 (2859) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla coproduzione di film, con allegato, fatto a Roma il 4 febbraio 1997 (2491).

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale d'Etiopia, fatto a Roma l'8 aprile 1997 (2743).

La seduta è tolta (*ore 19,50*).

Allegato alla seduta n. 320

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
1	NOM.	Disegno di legge n.2898. Emendamento 26.102 (Tabladini e al- tri) identico all'emendamento 26.7 (Maggiore, Pastore).	171	164	001	020	143	083	RESP.
2	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 26.1 (Siliquini e al- tri).	178	174	003	024	147	088	RESP.
3	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 26.9 (Siliquini e al- tri).	168	160	004	011	145	081	RESP.
4	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 26.104 (Tabladini e al- tri).	167	161	003	015	143	081	RESP.
5	NOM.	Disegno di legge n.2898. Emendamento 26.106 (Tabladini e al- tri) identico all'emendamento 26.6 (Maggiore, Pastore).	171	165	000	018	147	083	RESP.
6	NOM.	Disegno di legge n.2898. Emendamento 26.107 (Tabladini e al- tri) identico all'emendamento 26.5 (Maggiore, Pastore).	176	168	003	015	150	085	RESP.
7	NOM.	Disegno di legge n.2898. Articolo 26.	180	179	002	148	029	090	APPR.
8	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.102 (Tabladini e al- tri).	167	160	000	013	147	081	RESP.
9	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.3 (Siliquini e al- tri).	168	162	005	009	148	082	RESP.
10	NOM.	Disegno di legge n.2898. Em.27.104 (Tabladini e altri) iden- tico agli em.27.5(Siliquini) e 27.16(Siliquini).	172	165	003	014	148	083	RESP.
11	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.107 (Tabladini e al- tri).	171	165	003	011	151	083	RESP.
12	NOM.	Disegno di legge n.2898. Emendamento 27.108(Tabladini e al- tri) la parte.	162	154	001	007	146	078	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto  
il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0320 del 18-02-1998

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
13	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.109 (Tabladini e al- tri).	169	162	001	014	147	082	RESP.
14	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.110 (Tabladini e al- tri).	170	163	003	014	146	082	RESP.
15	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.111 (Tabladini e al- tri).	172	166	000	016	150	084	RESP.
16	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.112 (Tabladini e al- tri).	173	166	001	013	152	084	RESP.
17	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.113 (Tabladini e al- tri).	163	156	003	010	143	079	RESP.
18	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.26 (Siliquini e al- tri).	182	174	001	018	155	088	RESP.
19	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.10 (Siliquini e al- tri).	171	163	001	010	152	082	RESP.
20	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.115 (Tabladini e al- tri).	173	168	000	015	153	085	RESP.
21	NOM.	Disegno di legge n.2898. Em.27.118 (Tabladini e altri) iden- tico agli em.27.28 (Siliquini) e 27.19(Maggiore,Pastore).	168	159	000	015	144	080	RESP.
22	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.121a(Tabladini e al- tri).	172	161	002	012	147	081	RESP.
23	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 27.12 (Siliquini e al- tri).	168	158	003	009	146	080	RESP.
24	NOM.	Disegno di legge n.2898. Articolo 27.	182	181	002	151	028	091	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto  
il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0320 del 18-02-1998

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE	OGGETTO	RISULTATO						ESITO
		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 28.100 (Tabladini e al-   tri).	164	156	000	008	148	079	RESP.
26	NOM.   Disegno di legge n.2898. Emendamento 28.18 (Siliquini e al-   tri) identico all'emendamento 28.102 (Tabladini e altri).	159	153	000	009	144	077	RESP.
27	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 28.106 (Tabladini e al-   tri).	166	159	001	012	146	080	RESP.
28	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 28.108 (Tabladini e al-   tri).	167	163	006	012	145	082	RESP.
29	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 28.3 (Siliquini e al-   tri).	167	157	000	015	142	079	RESP.
30	NOM.   Disegno di legge n.2898. Emendamento 28.22 (Siliquini e al-   tri) identico all'emendamento 28.112 (Tabladini e altri).	166	159	001	015	143	080	RESP.
31	NOM.   Disegno di legge n.2898. Emendamento 28.16 (Maggiore, Pasto-   re) identico all'emendamento 28.114 (Tabladini e altri).	171	162	000	013	149	082	RESP.
32	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 28.117 (Tabladini e al-   tri).	172	163	004	010	149	082	RESP.
33	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 28.118 (Tabladini e al-   tri).	170	160	002	010	148	081	RESP.
34	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.100 (Tabladini e al-   tri).	167	162	001	013	148	082	RESP.
35	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.101 (Tabladini e al-   tri).	170	165	004	014	147	083	RESP.
36	NOM.   Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.12(Siliquini e altri)   identico agli em.29.10(Maggiore, Pastore) e 29.102(Tabladini)	177	176	003	023	150	089	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto  
il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 4 Seduta N. 0320 del 18-02-1998

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE	OGGETTO	RISULTATO						ESITO
		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
Num.	Tipo							
37	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.5 (Siliquini e al-tri).	166	159	002	009	148	080	RESP.
38	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.7 (Siliquini e al-tri).	171	167	001	017	149	084	RESP.
39	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.105 (Tabladini e al-tri).	170	163	001	012	150	082	RESP.
40	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.106 (Tabladini e al-tri).	171	164	001	014	149	083	RESP.
41	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 29.108 (Tabladini e al-tri).	172	167	003	015	149	084	RESP.
42	NOM. Disegno di legge n.2898. Articolo 29.	176	173	001	145	027	087	APPR.
43	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 30.101 (Tabladini e al-tri).	168	163	001	016	146	082	RESP.
44	NOM. Disegno di legge n.2898. Articolo 30.	175	172	000	149	023	087	APPR.
45	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 31.100 (Tabladini e al-tri) ritirato e fatto proprio da Siliquini.	176	169	003	018	148	085	RESP.
46	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 31.102 (Tabladini e al-tri) ritirato e fatto proprio da Serena.	165	160	001	016	143	081	RESP.
47	NOM. Disegno di legge n.2898. Emendamento 31.103 (Gubert).	164	159	000	016	143	080	RESP.
48	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 31.104 (Tabladini e al-tri).	159	154	000	012	142	078	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 5 Seduta N. 0320 del 18-02-1998

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE	OGGETTO	RISULTATO						ESITO
		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
Num.	Tipo							
49	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 31.6 (Siliquini e altri) identico agli em.31.5 (Maggiore, Pastore) e 31.105(Tabladini)	162	152	000	012	140	077	RESP.
50	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 31.106 (Tabladini e altri) ritirato e fatto proprio da Moro.	168	161	003	016	142	081	RESP.
51	NOM. Disegno di legge n.2898. Articolo 31.	172	168	000	149	019	085	APPR.
52	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 32.101 (Tabladini e altri).	163	155	002	014	139	078	RESP.
53	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 32.103 (Tabladini e altri).	167	160	000	016	144	081	RESP.
54	NOM. Disegno di legge n.2898. Emendamento 32.104 (Gubert).	178	171	003	031	137	086	RESP.
55	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 32.105 (Tabladini e altri).	168	163	000	018	145	082	RESP.
56	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 32.106 (Tabladini e altri).	165	162	001	017	144	082	RESP.
57	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 32.107 (Tabladini e altri).	165	162	001	019	142	082	RESP.
58	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 32.109 (Tabladini e altri).	166	163	002	018	143	082	RESP.
59	NOM. Disegno di legge n.2898. Articolo 32.	168	165	003	141	021	083	APPR.
60	NOM. Disegno di legge n.2898.Emendamento 33.102 (Tabladini e altri).	164	159	003	016	140	080	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 6 Seduta N. 0320 del 18-02-1998

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
61	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 33.105 (Tabladini e al-tri).	161	156	004	012	140	079	RESP.
62	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 33.108 (Tabladini e al-tri).	161	157	001	018	138	079	RESP.
63	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 33.12(Siliquini e altri) identico agli em.33.9(Maggiore, Pastore) e 33.112(Tabladini).	159	153	001	014	138	077	RESP.
64	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 33.114 (Tabladini e al-tri).	165	160	001	018	141	081	RESP.
65	NOM.	Disegno di legge n.2898. Emendamento 33.117 (Gubert).	166	162	001	022	139	082	RESP.
66	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 33.118 (Dentamaro e al-tri) decaduto per assenza e fatto proprio da Speroni.	169	164	000	018	146	083	RESP.
67	NOM.	Disegno di legge n.2898. Articolo 33.	174	171	000	143	028	086	APPR.
68	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 34.3 (Siliquini e al-tri).	152	143	001	009	133	072	RESP.
69	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 34.106 (Tabladini e al-tri).	159	150	004	011	135	076	RESP.
70	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 35.100 (Tabladini e al-tri).	160	148	003	010	135	075	RESP.
71	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 35.102 (Tabladini e al-tri).	160	158	001	019	138	080	RESP.
72	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 35.109 (Tabladini e al-tri).	152	145	001	009	135	073	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione



Pag. 7 Seduta N. 0320 del 18-02-1998

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
73	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.4 (Siliquini e al- tri).	158	142	001	001	140	072	RESP.
74	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.107 (Tabladini e al- tri) identico all'emendamento 36.6 (Siliquini e altri).	163	152	002	010	140	077	RESP.
75	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.107a (Tabladini e al- tri).	160	152	002	014	136	077	RESP.
76	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.31 (Siliquini e al- tri).	159	149	002	010	137	075	RESP.
77	NOM.	Disegno di legge n.2898. Emendamento 36.109 (Gubert).	164	155	003	011	141	078	RESP.
78	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.110 (Tabladini e al- tri) identico all'emendamento 36.25 (Siliquini e altri).	162	150	001	012	137	076	RESP.
79	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.10 (Siliquini e al- tri).	157	149	001	012	136	075	RESP.
80	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.111 (Tabladini e al- tri).	160	149	002	010	137	075	RESP.
81	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.120 (Tabladini e al- tri).	158	151	001	014	136	076	RESP.
82	NOM.	Disegno di legge n.2898.Emendamento 36.121 (Tabladini e al- tri).	155	145	001	010	134	073	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto  
il risultato, l'esito di ogni singola votazione











Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
 (M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																						
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
MASULLO ALDO	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MEDURI RENATO																							
MELE GIORGIO	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MIGLIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MIGONE GIAN GIACOMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MILIO PIETRO																							
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	
MONTELEONE ANTONINO		F	F	F			C	R															
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MORO FRANCESCO	R	F	R	F	F	R	C	F	F	R										F	R	F	R
MUNDI VITTORIO	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MUNGARI VINCENZO																							
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	
NAPOLI ROBERTO								C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
NAVA DAVIDE	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
NIEDDU GIANNI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
NOVI EMIDDIO	F									A													
OCCHIPINTI MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
OSSICINI ADRIANO	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			
PACE LODOVICO		F																					
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PALUMBO ANIELLO	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAROLA VITTORIO																		C	C	C	C		









Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 10

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ALBERTINI RENATO	C	F	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
AMORENA MICHELE	F	C	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C
ANDREOLLI TARCISIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ANDREOTTI GIULIO	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ANGIUS GAVINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F		F
ANTOLINI RENZO	R	C	F	F	F	F			F	R		F		F	R	R	F	R		C	R	C
ASCIUTTI FRANCO																						
AVOGADRO ROBERTO	R		R		R		R	R			R				R		R	R	R	C		R
AYALA GIUSEPPE MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AZZOLLINI ANTONIO													A	F	F				A	C	F	C
BARBIERI SILVIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BARRILE DOMENICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BASSANINI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
BATTAGLIA ANTONIO																						
BEDIN TINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F
BERNASCONI ANNA MARIA	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BERTONI RAFFAELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BESOSTRI FELICE CARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	F	C	F	
BESSO CORDERO LIVIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BETTAMIO GIAMPAOLO													F	F								
BETTONI BRANDANI MONICA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BEVILACQUA FRANCESCO PAOLO																						
BIANCO WALTER	R	C	F	R	F	F	F	F	F	R	R	F	R	F	F	F	F	F	F	C	F	C
BISCARDI LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BONAVITA MASSIMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BONFIETTI DARIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F



Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 12

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
CENTARO ROBERTO																						
CIONI GRAZIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
CIRAMI MELCHIORRE					C																	
CO' FAUSTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	F	
COLLA ADRIANO	R	C	R	F	F	F	F	R		F	R	F	F	F	F	R	F	F	C	F	C	
COLLINO GIOVANNI													F		F	F	R	F	C	F	C	
CONTE ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
CONTESTABILE DOMENICO																			F	C	F	
CORRAO LUDOVICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
CORTELLONI AUGUSTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
CORTIANA FIORELLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
COSTA ROSARIO GIORGIO		F	C	C	R	A	F	C	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
COVIELLO ROMUALDO																						
CRIPPA AURELIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	F	
CUSIMANO VITO																						
D'ALESSANDRO PRISCO FRANCA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
D'URSO MARIO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DANIELE GALDI MARIA GRAZIA	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DE ANNA DINO																						
DE CAROLIS STELIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DE CORATO RICCARDO																						
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DE LUCA ATHOS	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DE LUCA MICHELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO GUIDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DE SANTIS CARMINE														C	C							
DE ZULUETA TANA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	
DEBENEDETTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEL TURCO OTTAVIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BENEDETTO DORIANO																C	C	F	C	F	C	F
DI ORIO FERDINANDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	

Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 13

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
DI PIETRO ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
DIANA LINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DIANA LORENZO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
DOLAZZA MASSIMO	R	C										R	R	F	R	F	F	F	F	C	F	
DONISE EUGENIO MARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
DUVA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ELIA LEOPOLDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ERROI BRUNO	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FALOMI ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FERRANTE GIOVANNI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FIGURELLI MICHELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FILOGRANA EUGENIO																						
FIORILLO BIANCA MARIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FISICHELLA DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FLORINO MICHELE		C																		C		
POLLIERI LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FOLLONI GIAN GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
FUSILLO NICOLA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
GAMBINI SERGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
GASPERINI LUCIANO		C																				
GAWRONSKI JAS		C				A	F	F	F	R	F			F						F	C	
GERMANA' BASILIO																						
GIARETTA PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
GIORGIANNI ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIOVANELLI FAUSTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
GRILLO LUIGI																						
GRUOSSO VITO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
GUALTIERI LIBERO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F



Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 15

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MASULLO ALDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MEDURI RENATO																						
MELE GIORGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	F			C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	F	C	F
MICELE SILVANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MIGLIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MIGNONE VALERIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MIGONE GIAN GIACOMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F	C	F
MILIO PIETRO																						
MONTAGNA TULLIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
MONTELEONE ANTONINO																					F	
MONTICONE ALBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MORO FRANCESCO	F	C	F	R	F	R	R	F	R		R	F	F	F		F	F	F	F	R	F	R
MUNDI VITTORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MUNGARI VINCENZO																						
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	F
NAPOLI ROBERTO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				F		
NAVA DAVIDE	C	F		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C			C		C	
NIEDDU GIANNI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
NOVI EMIDDIO											A											
OCCHIPINTI MARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
OSSICINI ADRIANO	C	F							C	C	C										C	F
PACE LODOVICO																						C
PAGANO MARIA GRAZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PALUMBO ANIELLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PAPINI ANDREA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PAPPALARDO FERDINANDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PARDINI ALESSANDRO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PAROLA VITTORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F	C	F



Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 16

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
PASQUINI GIANCARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PASSIGLI STEFANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PASTORE ANDREA	C																					
PEDRIZZI RICCARDO																	C	F	C	F	C	
PELELLA ENRICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PELLEGRINO GIOVANNI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PELLICINI PIERO																						C
PERUZZOTTI LUIGI	F	C	R	R	R	R	F	F	F	F	R	F	F	F	R	F	F	F	F	C	F	C
PETRUCCI PATRIZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PETTINATO ROSARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C		F	C	F
PIANETTA ENRICO							F	F	F	F	F			F								
PIATTI GIANCARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PIERONI MAURIZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PILONI ORNELLA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PINGGERA ARMIN	C	F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PINTO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	F
PIZZINATO ANTONIO																						
POLIDORO GIOVANNI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PONTONE FRANCESCO																						
PORCARI SAVERIO SALVATORE		F	C		C	A	F	A	F	A	F	C				C	C	C	C			
PREDA ALDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
PREIONI MARCO																						
RAGNO CRISAFULLI SALVATORE																						
RECCIA FILIPPO																						
RESCAGLIO ANGELO	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
RIGO MARIO																						
RIPAMONTI NATALE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
RIZZI ENRICO																						
ROBOL ALBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ROCCHI CARLA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ROGNONI CARLO	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F



320ª SEDUTA (pomerid.)

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

18 FEBBRAIO 1998

Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 18

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole  
(M) = Bic/Cong/Gov/Miss(C) = Contrario  
(P) = Presidente(A) = Astenuto  
(R) = Richiedente

(V) = Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
VALLETTA ANTONINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
VEDOVATO SERGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
VELTRI MASSIMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
VERALDI DONATO TOMMASO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
VERTONE GRIMALDI SAVERIO																						
VIGEVANI FAUSTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	F
VILLONE MASSIMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
VISENTIN ROBERTO	R	C	R		F		R	R		R				R	F	R		R	R	R	R	
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
VIVIANI LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F
VOLCIC DEMETRIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
WILDE MASSIMO	F	C	R	F	F	F		R	R	F	R	F	R	A	F		R	R		C	R	F
ZANOLETTI TOMASO	A	F	C	C		A	F	C	F	A												
ZECCHINO ORTENSIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
ZILIO GIANCARLO	C	F	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F

Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 19

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C			C	C	F	C	C	C			C	C
ALBERTINI RENATO	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C								C	C	C	C
AMORENA MICHELE	F					R	C		F	R	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C				
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
ANTOLINI RENZO	R	R	F		F	F	C	F	F	F	R	F	F	F	C	R			F	F	F	F
ASCIUTTI FRANCO												F										
AVOGADRO ROBERTO	R	R	R	R	R	R			R							R	R	R		R	R	R
AYALA GIUSEPPE MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AZZOLLINI ANTONIO																						
BARBIERI SILVIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BARRILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F				C	C	C	C
BASSANINI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA ANTONIO																						
BEDIN TINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BERNASCONI ANNA MARIA		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C
BERTONI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BESOSTRI FELICE CARLO	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO																						
BETTONI BRANDANI MONICA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO PAOLO																						
BIANCO WALTER	R	F	F	F	R	F	C	R	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F	F	F	F	F
BISCARDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C



Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 21

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
CENTARO ROBERTO																						
CIONI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE																						
CO' FAUSTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
COLLA ADRIANO	R	F	F	F	R			R	F		F	F	R	F	C	F	F	F	F	F	F	F
COLLINO GIOVANNI	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F
CONTE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	F	F													F	F					F	F
CORRAO LUDOVICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CORTELLONI AUGUSTO	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO			F																			
COVIELLO ROMUALDO																						
CRIPPA AURELIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CUSIMANO VITO																				F		
D'ALESSANDRO PRISCO FRANCA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
D'URSO MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F							
DANIELE GALDI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DE ANNA DINO																						
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DE CORATO RICCARDO										F												
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C
DE LUCA ATHOS	C	C	C	C			F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DE LUCA MICHELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DE SANTIS CARMINE																						
DE ZULUETA TANA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DEBENEDETTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEL TURCO OTTAVIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI BENEDETTO DORIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DI ORIO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
DI PIETRO ANTONIO	C					F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DIANA LINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DIANA LORENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DOLAZZA MASSIMO																						
DONISE EUGENIO MARIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DUVA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ELIA LEOPOLDO	C																					C
ERROI BRUNO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FERRANTE GIOVANNI	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FIGURELLI MICHELE	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FILOGRANA EUGENIO																						
FIORILLO BIANCA MARIA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FLORINO MICHELE																						
FOLLIERI LUIGI	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FOLLONI GIAN GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	F	C	C	C	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	C	C	C	C	C	F																
FUSILLO NICOLA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		
GAMBINI SERGIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
GASPERINI LUCIANO																						
GAWRONSKI JAS	A	F			F	C	F		F													
GERMANA' BASILIO					F	C	F	F	F		F	F										
GIARETTA PAOLO	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
GIORGIANNI ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIOVANELLI FAUSTO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI																				C	C	C
GRUOSSO VITO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
GUALTIERI LIBERO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C





Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 24

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
MASULLO ALDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO							C	F	F	F	F	F	F	F	C							
MELE GIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C				
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MIGONE GIAN GIACOMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
MILIO PIETRO			F	F	F	F	F															
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE																						
MONTELEONE ANTONINO	F																					
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MORO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	R			R	F	F	F	F	C			F	F	R		
MUNDI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MUNGARI VINCENZO	A																					
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
NAPOLI ROBERTO																						
NAVA DAVIDE																						
NIEDDU GIANNI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C
NOVI EMIDDIO																						
OCCHIPINTI MARIO										F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
OSSICINI ADRIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO										F							R			F		
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PALUMBO ANIELO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 25

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
 (M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PASTORE ANDREA																C						
PEDRIZZI RICCARDO	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C		C	F	C	C	C		C	C	C
PELLICINI PIERO																						
PERUZZOTTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	C	R	F	R	R	F	F	R	C	F	F	F	R	R	C	R
PETRUCCI PATRIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PETRUCCIOLI CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PETTINATO ROSARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C
PIANETTA ENRICO																						
PIATTI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PINGGERA ARMIN	C					F	C	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PINTO MICHELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	M	M	M	M	M	M
PIZZINATO ANTONIO																						
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PONTONE FRANCESCO																						
PORCARI SAVERIO SALVATORE	C	C	F				F		C	F	C	C										
PREDA ALDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
PREIONI MARCO																				F	F	R
RAGNO CRISAFULLI SALVATORE																						
RECCIA FILIPPO																						
RESCAGLIO ANGELO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
RIGO MARIO																						
RIPAMONTI NATALE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
RIZZI ENRICO																						
ROBOL ALBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
ROCCHI CARLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
ROGNONI CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C



Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 27

Totale votazioni 82

(F) = Favorevole (C) = Contrario (A) = Astenuto (V) = Votante  
 (M) = Bic/Cong/Gov/Miss (P) = Presidente (R) = Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
VALLETTA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VEDOVATO SERGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VELTRI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERTONE GRIMALDI SAVERIO																					A	
VIGEVANI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VILLONE MASSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VISENTIN ROBERTO					R	R	R	R	R		R			R	R	R					R	R
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C
VIVIANI LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VOLCIC DEMETRIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
WILDE MASSIMO	R	F	R	F	R	R	C	R	R	R	R		R	F	C	R	R	F	R	F	R	
ZANOLETTI TOMASO																						
ZECCHINO ORTENSIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C
ZILIO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C







Seduta N. 0320 del 18-02-1998 Pagina 31

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
DI PIETRO ANTONIO	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIANA LINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DIANA LORENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DOLAZZA MASSIMO																
DONISE EUGENIO MARIO	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DUVA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ELIA LEOPOLDO																
ERROI BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRANTE GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FIGURELLI MICHELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILOGRANA EUGENIO					F		C	F	F							
FIORILLO BIANCA MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FLORINO MICHELE																
FOLLIERI LUIGI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FOLLONI GIAN GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA						C	C	C	C	C	C	C	C			
FUSILLO NICOLA		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBINI SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPERINI LUCIANO																
GAWRONSKI JAS																
GERMANA' BASILIO																
GIARETTA PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
GIORGIANNI ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIOVANELLI FAUSTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C		A		C	C	C	F	A	A					
GRUOSSO VITO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUALTIERI LIBERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C













### **Regolamento del Senato, proposte di modificazione**

È stata presentata la seguente proposta di modificazione del Regolamento d'iniziativa dei senatori:

VEGAS, LA LOGGIA, CONTESTABILE, CENTARO, PERA, VENTUCCI e PASTORE. – «Modifica degli articoli 55, 139-*bis* e 151-*bis*; introduzione dell'articolo 161-*bis* del Regolamento del Senato» (*Doc. II*, n. 17).

### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

PALOMBO, PELLICINI e CASTELLANI CARLA. – «Disciplina dell'attività di tatuaggio e di *piercing*» (3072);

VEGAS, LA LOGGIA, CONTESTABILE, CENTARO, PERA, VENTUCCI e PASTORE. – «Modifiche alla legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e alla legge 24 gennaio 1978, n. 14, concernente norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici» (3073);

FIORILLO. – «Nuove norme sulla prostituzione e per la repressione dello sfruttamento della prostituzione altrui e della tratta degli esseri umani» (3074).

### **Disegni di legge, assegnazione**

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

*alla 1ª Commissione permanente* (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

MANFREDI. – «Reclutamento e avanzamento del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco» (3000), previo parere della 5ª Commissione;

GRECO. – «Modifica all'articolo 413 del codice di procedura civile, in materia di competenza territoriale nelle controversie di lavoro», previ pareri della 1ª e della 11ª Commissione (3051).

### **Inchieste parlamentari, deferimento**

Le seguenti proposte d'inchiesta parlamentare sono state deferite

- in sede referente:

*alla 8ª Commissione permanente* (Lavori pubblici, comunicazioni):

AZZOLLINI, TERRACINI e BALDINI. - «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro della nave "Moby Prince"» (*Doc. XXII, n. 43*), previ pareri della 1ª e della 2ª Commissione permanente;

*alla 11ª Commissione permanente* (Lavoro, previdenza sociale):

CURTO ed altri. - «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'azienda ILVA di Taranto in rapporto alla sicurezza degli impianti e dei lavoratori» (*Doc. XXII, n. 44*), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 10ª, della 12ª e della 13ª Commissione permanente.

### **Governmento, trasmissione di documenti**

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 13 febbraio 1998, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, punto *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 22 gennaio 1998.

Il suddetto verbale sarà trasmesso alla 11ª Commissione permanente e, d'intesa col Presidente della Camera dei deputati, sarà portato a conoscenza del Governo. Dello stesso sarà assicurata divulgazione tramite i mezzi di comunicazione.

### **Corte dei conti, trasmissione di documentazione**

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 10 febbraio 1998, ha inviato ai sensi dell'articolo 65, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la relazione su «Il costo del lavoro pubblico nel triennio 1994-1996» (*Doc. XC, n. 1*).

Detto documento sarà inviato alla 1ª ed alla 5ª Commissione permanente.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 10 febbraio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione n. 9 del 1998, adottata dalla Corte stessa - Sezione del controllo sugli atti del Governo e delle

Amministrazioni dello Stato – nell'adunanza del 23 gennaio 1998, in ordine alla relazione in data 30 aprile 1997 del Consigliere istruttore dell'ufficio controllo consuntivo sulle casse di conguaglio e sulle gestioni fuori bilancio del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato concernente l'indagine sui rendiconti per gli anni 1990, 1991, 1992 e 1993 della Cassa conguaglio gas petrolio liquefatto.

Detta documentazione sarà inviata alla 10ª Commissione permanente.

### **Regioni, trasmissione di relazioni**

Il Difensore civico della regione Piemonte, con lettera in data 26 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la prima relazione sull'attività svolta dal difensore civico piemontese nell'anno 1997 (*Doc. CXXVIII*, n. 1/2).

Detto documento sarà inviato alla 1ª Commissione permanente.

### **Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, trasmissione di documenti**

Il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con lettera in data 4 febbraio 1998, ha trasmesso il testo della verifica dello stato di attuazione dell'accordo del 23 luglio 1993 in materia di salario e contrattazione, politiche del lavoro e della formazione, approvato da quel Consesso nella seduta del 21 gennaio 1998.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente.

### **Interrogazioni, apposizione di nuove firme**

Il senatore Cirami ha aggiunto la propria firma alle interrogazioni 3-01608, dei senatori Barrile e Lauricella, 3-01611, del senatore Caruso Antonino, e 3-01616, del senatore Valentino.

### **Mozioni**

CARCARINO, CÒ, SARACCO, CAPALDI, CONTE, PIATTI, CORTIANA, IULIANO, BESSO CORDERO, POLIDORO, FUSILLO, MANIS. – Il Senato,

premessò:

che il valore della vita è fondante delle nostre civiltà e quindi la trasformazione in merce della vita e degli elementi stessi che ne sono alla base deve essere rifiutata;



che la scoperta di medicinali o di qualsiasi ritrovato, atto a risolvere o alleviare la fame o la sofferenza umana, deve essere patrimonio di tutti gli abitanti del pianeta ed a tutti accessibile;

che qualsiasi atto legislativo che tende a mercificare le invenzioni biotecnologiche potrebbe trasformare le parti costituenti vita in tutti i suoi aspetti in merce;

che la vita e i suoi componenti biologici generali nell'evoluzione non possono essere inventati, in quanto già esistenti in natura, ma possono essere solo scoperti, non brevettabili;

che un tentativo del genere potrebbe essere un ostacolo alla ricerca scientifica, in quanto introdurrebbe, fra l'altro, lo sbarramento del segreto industriale, laddove il progresso può essere garantito solo da un regime di libero scambio e di illimitata collaborazione scientifica internazionale;

che la promozione indiscriminata dello sviluppo e della commercializzazione di organismi geneticamente modificati, attraverso una legislazione che ne garantisca l'uso monopolistico ai detentori dei brevetti, può alterare arbitrariamente e incontrollatamente la vita stessa del e sul pianeta;

che qualsiasi atto legislativo non può non tener conto dei più importanti accordi internazionali già sottoscritti dai paesi membri dell'Unione europea; tra questi:

1) la European patent convention del 1973, che vieta il brevetto di piante ed animali;

2) la Convenzione sulla diversità biologica, ratificata anche dal Parlamento;

3) l'accordo GATT-TRIPP che nel 1999 l'OMC dovrà come previsto rivedere,

impegna il Governo:

ad esprimere un netto dissenso e a rigettare la proposta di «direttiva sulla protezione legale delle invenzioni biotecnologiche»;

ad attivare tutte le iniziative necessarie ed opportune nei confronti del Parlamento europeo e dei paesi dell'Unione europea atte al rigetto della citata direttiva;

ad attivarsi affinché sia stabilita la moratoria totale a livello europeo ad ogni riconoscimento di diritti di brevetto sulle forme di vita, valevole per tutto il territorio dell'Unione, in attesa che la Commissione elabori una nuova proposta di direttiva che escluda il brevetto sulle scoperte e su ogni oggetto di invenzione composto essenzialmente di materiale biologico;

a proporre in sede di Consiglio dell'Unione europea il blocco immediato di qualsiasi procedura tesa alla immissione in commercio di organismi geneticamente modificati con un possibile impatto sull'agricoltura e sull'alimentazione umana fino alla definizione certa della sua valutazione;

a permettere la produzione e l'utilizzazione di OGM o di semi o piante geneticamente manipolate solo previa verifica documentabile e accertata della loro assoluta innocuità per la salute e l'ambiente;

ad avviare una campagna di informazione capillare e pubblica, anche attraverso *spot* televisivi e la pubblicazione di appositi libretti informativi, in merito alle modifiche genetiche, i rischi per la salute e l'ambiente e gli eventuali benefici;

ad emanare precise disposizioni che impediscano la commercializzazione di alimenti che non riportino nelle etichette l'utilizzazione di OGM o di derivati o parti di OGM.

(1-00204)

FLORINO, MACERATINI, COZZOLINO, CURTO, DEMASI, BEVILACQUA, PEDRIZZI, PONTONE, RECCIA. – Il Senato:

premessò:

che la mattanza camorristica nella città di Napoli dall'inizio dell'anno e la selvaggia ferocia degli scontri si mostrano incuranti delle vite innocenti poste a rischio;

che siffatti delinquenti si comportano come in stato di guerra, dove tutti, compresi gli innocenti, possono diventare obiettivi e vittime delle armi;

che i *clan* continuano a contendersi il cosiddetto «controllo del territorio» come prima e più di prima; la strage «annunciata» davanti al carcere di Poggioreale dimostra la loro spavalderia e la impunità di cui godono;

che la spietata esecuzione del giovane Giuseppe Gargiulo di anni 14 avvenuta nella mattina di oggi 18 febbraio 1998, in Via delle Repubbliche Marinare ha atterrito la città degli onesti;

che di fronte a tale stato di cose evidentissima è l'importanza dello Stato e, per esso, del Ministro dell'interno, atteso che, sino ad oggi (gennaio-febbraio 1998) i morti ammazzati ammontano a decine e rilevato che i senatori del Gruppo di AN, di fronte al lungo rosario di lutti che ha fatto precipitare Napoli e l'intera Campania in un clima di terrore, hanno avanzato reiterate richieste per la nomina di un Alto Commissario per la lotta alla criminalità e per l'invio di contingenti speciali delle forze dell'ordine;

che sembra paradossale chiedere il rientro dell'esercito (Operazione Partenope) utilizzato nei compiti di sorveglianza degli edifici pubblici e giudiziari al fine di consentire una maggiore presenza ed un maggior impiego nel territorio di poliziotti e carabinieri;

che, nonostante i rilievi mossi dagli stessi senatori del Gruppo di AN in occasione del dibattito in Aula, il 4 marzo 1997, sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli ed in Campania, nulla è stato disposto per prevenire la spietata guerra in corso tra i *clan* camorristici;

che gli stessi organi istituzionali, amministrazione comunale di Napoli, Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, hanno consentito l'immissione senza titoli e requisiti nelle case del Nuovo Rione S. Alfonso in Via Connola al Trivio a nuclei familiari camorristici; una persona appartenente ad uno di questi nuclei, Nunzio Mele, soggetto a misura di sorveglianza, è stato ucciso nel rione suddetto;

che appaiono evidenti la complicità morale degli organi suddetti e la relativa responsabilità di tutto quello che sta avvenendo nel rione S. Alfonso e nelle zone adiacenti;

che la legge 1º aprile 1981, n. 121, all'articolo 2 «Tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica» precisa i compiti in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed elenca gli organi e le strutture a disposizione del Ministro dell'interno;

che si ravvisa in tutto quanto innanzi esposto la inescusabile ed ingiustificabile incapacità dimostrata dal prefetto, dal questore e da altri organi preposti all'ordine pubblico;

che i senatori del gruppo di AN si astengono dal proporre una mozione di sfiducia nei confronti del Ministro dell'interno,

impegna il Governo:

ad istituire l'Alto Commissario nella regione Campania quale unico soggetto nel coordinare le forze dell'ordine per la lotta alla camorra;

ad istituire una Authority formata da magistrati e coordinata dal procuratore Agostino Cordova quale osservatorio permanente su tutte le opere cantierate e da cantierare;

a predisporre l'invio di reparti speciali NOCS e ROS per prevenire ulteriori fatti di sangue, indagare sui *clan* e sui loro alleati e riaffermare il diritto dello Stato nel controllo del territorio, della sicurezza e della tutela dei cittadini onesti.

(1-00205)

MONTELEONE, MACERATINI, SPECCHIA, PACE, BEVILACQUA, PEDRIZZI, BATTAGLIA, PALOMBO, CURTO, CAMPUS, MANTICA, DEMASI, DE CORATO, BASINI, BONATESTA, BORNACIN, BOSELLO, BUCCIERO, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, DANIELI, FISICHELLA, FLORINO, LISI, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MARRI, MARTELLI, MEDURI, MULAS, PASQUALI, PELLICINI, PONTONE, RAGNO, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, TURINI, VALENTINO, CUSIMANO, LAURIA Baldassare, NAPOLI Roberto, NAPOLI Bruno, RONCONI, CERAMI, DE SANTIS, GRECO, NOVI, TOMASSINI, ASCIUTTI, CENTARO, CORSI ZEFFIRELLI, DE ANNA, GRILLO, MANCA, MELUZZI, MUNGARI, PASTORE, SELLA DI MONTELUCE, TRAVAGLIA, CONTESTABILE, MANFREDI. – Il Senato,

premessò:

che di recente alcuni episodi di violenza hanno riportato in primo piano il problema dei malati di mente verso cui si registra un'insufficiente attenzione delle istituzioni;

che numerose sollecitazioni da parte di associazioni familiari dei malati di mente, che hanno chiesto un intervento tempestivo del Parlamento per garantire una concreta assistenza a questi pazienti, sono rimaste lettera pressochè morta;

che nelle cliniche specialistiche non verrebbero effettuati programmi di riabilitazione e che i centri di salute mentale avrebbero

la sola funzione di ambulatori, essendo il numero dei ricoverati estremamente esiguo a fronte invece di personale fin troppo numeroso;

che dopo la chiusura dei manicomi le famiglie dei pazienti affetti da patologie mentali sono state lasciate completamente allo sbaraglio e prive dei mezzi per fronteggiare situazioni drammatiche che spesso portano a violenze estreme;

che si sono avute innumerevoli denunce del Tribunale per i diritti del malato, dei sindacati, delle associazioni dei familiari, rivolte a segnalare i pesanti disservizi nell'ambito dell'assistenza psichiatrica, mentre si segnalano pochi interventi da parte delle istituzioni e della stessa magistratura;

che da tempo sono stati presentati, alla Camera ed al Senato, progetti di riforma per la legge n. 180 del 1978 e che la Commissione di indagine conoscitiva per i residui manicomiali del Senato ha redatto, alcuni mesi or sono, la sua relazione conclusiva sulla situazione dei residui manicomiali in Italia,

impegna il Governo:

a varare, entro novanta giorni, necessari interventi a tutela dei diritti degli ammalati di mente e per garantire l'opportuna assistenza anche alle loro famiglie;

ad accelerare e non ostacolare il processo di riforma della legge n. 180 del 1978, per la cui nuova stesura nel testo da tempo sono stati presentati alla Camera ed al Senato numerosi disegni di legge ad iniziativa di tutti i Gruppi parlamentari.

(1-00206) p.a.

### Interpellanze

PONTONE, DEMASI, COZZOLINO, RECCIA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che, a quasi un anno e mezzo dal lancio, il primo BOC in valuta emesso dal sindaco di Napoli si sta dimostrando una colossale operazione di immagine che rischia di trasformarsi in *boomerang*;

che il prestito decennale in dollari lanciato nel giugno del 1996 – il cui collocamento è stato curato da Merrill Lynch – sta costando caro alla città di Napoli in quanto lo «yankee bond» con cui il comune ha rastrellato quasi 300 miliardi di lire paga un cedola fissa del 7,25 per cento ed ha un costo annuo, «chiavi in mano», superiore all'11 per cento;

che, alla luce della forte discesa registrata dai tassi di interesse e delle previsioni per il futuro, diversi analisti hanno osservato che «sul Maschio angioino pesa una seria ipoteca»;

che, attualmente, le casse comunali pagano a caro prezzo la scelta, senza controlli, dell'amministrazione Bassolino;

constatato:

che altri comuni non hanno rinunciato a utilizzare strumenti di finanziamento come i BOC ma hanno optato per importi più limitati e per un tasso variabile;

che il comune di Roma ha lanciato un'emissione ventennale indicizzata al «ribor», per un importo complessivo di 100 miliardi di lire, giusto un mese dopo l'esordio newyorkese del Bassolino-bond;

che l'amministrazione capitolina ha così potuto beneficiare del calo dei tassi d'interesse, nonostante lo «spread» sia piuttosto elevato (62 punti base sul «ribor»): la cedola semestrale in corso è del 3,70 per cento, mentre la cedola futura sarà pari al 3,46 per cento;

rilevato:

che, nell'estate del 1996, la Cassa depositi e prestiti – che utilizza il risparmio postale per finanziare gli enti locali – erogava mutui al tasso fisso del 9 per cento annuo, cioè di almeno due punti percentuali inferiori all'onere che si è accollato il comune partenopeo con l'emissione di BOC in dollari ed a novembre dello stesso anno il tasso è sceso all'8,25 per cento;

che vengono altresì erogati dalla Cassa depositi e prestiti mutui ordinari al 7,5 per cento annuo e mutui finalizzati alla realizzazione di specifici progetti al 7 per cento;

che, pertanto, volendo finanziarsi ad un tasso fisso, il sindaco di Napoli avrebbe potuto risparmiare notevolmente ricorrendo alla Cassa depositi e prestiti piuttosto che al mercato;

accertato che è possibile fare concorrenza ai titoli di Stato – garantendo agli investitori rendimenti più elevati rispetto alle emissioni di pari durata del Tesoro – ma che, in tal caso, non si rende un buon servizio ai cittadini amministrati che sono inconsapevolmente posti nelle condizioni di dover finanziare con le imposte locali anche i maggiori oneri finanziari,

gli interpellanti chiedono di conoscere se si intenda disporre doverosi accertamenti sulla legittimità o meno delle scelte operate dall'amministrazione presieduta dal sindaco Bassolino e quali disposizioni si intenda emanare al fine di evitare immotivati aggravii delle economie locali, peraltro di possibile involontario supporto ad operazioni speculative (quando di non sola immagine).

(2-00489)

DIANA Lino. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il turismo.* – Premesso:

che l'azienda Permafex di Frosinone ha da tempo deciso di smantellare la sua struttura produttiva, che occupava ben 240 lavoratori;

che si accavallano giorno dopo giorno le ipotesi di impiego alternativo della fabbrica e dell'area circostante: si parla con insistenza di realizzare un mega-centro commerciale della Conad, che reimpiegherebbe 100 lavoratori;

che per il 19 febbraio 1998 è previsto, oltre a manifestazioni locali, un incontro presso la Task force governativa in via Barberini a Roma per vedere di arrivare a qualche soluzione dopo lo stop imposto dal commissario straordinario del comune di Frosinone;

che sui giornali si legge che analoga crisi è stata affrontata a Pistoia dove «i politici si sono mossi bene ed hanno almeno ottenuto la permanenza di un sito produttivo per i materassi Permaflex»;

poichè è ferma intenzione dell'interpellante esperire ogni sforzo affinché, anche nella ipotesi che la «operazione Conad» fallisca, si possano salvare i 240 posti di lavoro della Permaflex di Frosinone,

si chiede di sapere se il Governo non intenda fornire alla Task force, in vista della riunione di domani, tutte le urgenti direttive necessarie a favorire uno sbocco della crisi quale qui si auspica.

(2-00490)

### Interrogazioni

BERGONZI, CRIPPA. – *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* – Premesso:

che con decreto del provveditorato agli studi di Roma del 3 febbraio 1998 è prevista la soppressione della scuola media di Civitella San Paolo «in quanto scuola sottodimensionata funzionante con due sole classi e in decremento» (motivazione ufficiale);

che, come risulta chiaramente dalla comunicazione del comune di Civitella San Paolo, inviata il 17 dicembre 1997 al provveditore, dottor Paolo Norcia, nella predetta scuola funzionano 3 classi e non 2;

che la consistenza demografica esplicita, nella scuola elementare e materna del comune, un *trend* positivo, in presenza di un costante aumento della popolazione residente con un incremento del 2 per cento annuo,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire tempestivamente presso il provveditorato per un riesame del provvedimento ed un annullamento della decisione presa, alla luce di una situazione di fatto radicalmente diversa da quella che ha determinato il provvedimento di soppressione.

(3-01617)

SPECCHIA, MARTELLI. – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che il Consorzio nazionale imballaggi, alla data odierna, quattro mesi dopo la sua costituzione, non è ancora operativo e non si è ancora dotato di regolamento interno, strumento necessario che dovrà stabilire entità dei contributi obbligatori degli associati e conseguenti modalità e procedure per l'incasso;

che il consiglio d'amministrazione del CONAI, in data 5 febbraio 1998, ha deliberato gli emolumenti del presidente e del vicepresidente pari ad una cifra superiore ai 200 milioni annui per ciascuno; lo stesso consiglio d'amministrazione ha provveduto a nominare il direttore generale nella persona dell'ex capo di gabinetto del Ministro dell'industria, Gnutti, nonchè segretario generale dell'Associazione industriale carta da cui proviene il presidente del CONAI, con un emolumento fisso in 250 milioni l'anno,

gli interroganti chiedono di sapere se il Ministro in indirizzo sia al corrente di tale delibera e quale sia il suo giudizio, considerato che il CONAI finora è risultato un elemento ostativo al perseguimento degli obiettivi fissati dal decreto legislativo n. 22 del 1997, e se sia stato informato di quali siano le fonti finanziarie che potranno far fronte a tali non trascurabili oneri generali del Consorzio.

(3-01618)

SPECCHIA, MAGGI, COZZOLINO, LASAGNA. – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che il decreto legislativo n. 22 del 1997 ha avviato il processo di riforma del sistema di raccolta dei rifiuti con particolare attenzione agli imballaggi, recependo le indicazioni delle analoghe direttive della CEE;

che il sistema previsto dal decreto legislativo si basa su un principio di responsabilizzazione dei privati rendendo obbligatorio solo il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) e lasciando al sistema privato l'organizzazione delle fiere dei singoli materiali da imballo;

che le Commissioni ambiente di Camera e Senato, nell'esprimere un parere positivo sul decreto legislativo, raccomandavano al Governo di agire nella fase di transizione tra vecchio e nuovo sistema, con grande attenzione affinché fosse garantita la «continuità» rispetto ai sistemi esistenti e che in molti casi avevano raggiunto risultati importanti, anche in riferimento agli obiettivi da loro posti dalla legge n. 475 del 1988; preso atto:

che alla data odierna le strutture previste dal decreto legislativo (Conai e filiere) che dovevano essere costituite e operanti a partire dal 1° novembre 1997 sono ancora lontane dalla loro piena efficienza in quanto nessun organismo ha ancora approvato i regolamenti interni cui sono demandate l'organizzazione del sistema, ma soprattutto le modalità e le procedure per raggiungere l'autonomia finanziaria del sistema stesso secondo gli obiettivi posti dalla legge;

che tale situazione di inoperatività delle strutture preposte alla raccolta e al riciclo dei materiali da imballo non garantisce alcuna continuità, tanto è vero che il Conai non è ancora subentrato, come impone il decreto legislativo, ai consorzi obbligatori di filiera previsti dalla legge n. 475 del 1988;

che non sono stati prorogati gli accordi con ANCI, Federambiente e Assoambiente per la raccolta dei materiali di imballo, proroga chiesta perentoriamente dal Ministro con sua lettera al presidente del Conai ai primi di novembre 1997;

che alcuni membri del consiglio di amministrazione della filiera della plastica sono gli stessi che si rifiutarono di avallare gli accordi ANCI-Replastic come risulta dai verbali del consiglio di amministrazione dello stesso;

che il mancato rinnovo di tali accordi ha ridotto la raccolta negli ultimi tre mesi a meno del 60 per cento rispetto ai mesi precedenti e la situazione tende a peggiorare;

che la stessa stampa specialistica («Il Sole 24 Ore» del 30 gennaio 1998) denuncia con grande preoccupazione la crisi nella raccolta

differenziata della plastica in quanto il consorzio obbligatorio di filiera si trova in crisi di liquidità e non è in grado di garantire i contributi di raccolta ai comuni e non risulta ad oggi che vi siano stati incontri per discutere un accordo-ponte ANCI-Replastic;

che tale situazione non solo vanifica tutti gli sforzi fatti dai comuni italiani e dai cittadini per avviare la raccolta differenziata, che è uno degli strumenti fondamentali per ridurre l'indifferenziato uso delle discariche in Italia, ma pone in discussione l'esistenza di circa mille posti di lavoro che il sistema industriale avviato da Replastic oggi garantisce;

che il Conai non è nemmeno subentrato nei contratti di lavoro dei dipendenti del Consorzio Replastic, come impone la normativa esistente garantendo al sistema nel suo complesso la professionalità e la competenza di un nucleo di professionisti che non ha corrispondenti nel nostro paese;

che attorno alla metà di marzo il Consorzio obbligatorio Replastic non sarà più in condizioni di operare in quanto per quella data è previsto l'esaurimento della provvista finanziaria, peraltro ridotta da un discutibile atteggiamento dell'industria privata che per otto mesi non ha versato i contributi in esplicito contrasto con i pareri espressi dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente;

verificato che tale atteggiamento, la cui responsabilità è riconducibile al sistema industriale, tende a procrastinare la realizzazione degli obiettivi fissati dal decreto legislativo attraverso il ricorso a complesse procedure per emettere i regolamenti normativi necessari, attraverso l'assoluta mancanza di piani operativi e industriali, per cui non esistono ad oggi nemmeno indicazioni circa i costi e i fabbisogni finanziari del sistema da delineare,

gli interroganti chiedono di conoscere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti qui esposti o se sia in grado di dare informazioni diverse e comunque quali atti ministeriali abbia attivato, ad esempio, per prorogare l'accordo ANCI-Replastic;

come intenda garantire la continuità del servizio di raccolta e riciclo dei contenitori per liquidi e quali garanzie sia in grado di dare ai quasi 4.000 comuni italiani convenzionati con il Consorzio Replastic;

se non ritenga necessario un suo diretto intervento per mettere il sistema industriale privato di fronte alle proprie responsabilità circa l'attuazione dei principi ispiratori del decreto legislativo, il primo dei quali è quello secondo cui «chi inquina, paga»;

se non ritenga di dover ricorrere ai provvedimenti sanzionatori previsti dal decreto legislativo, compreso il commissariamento del Conai, per avviare al più presto il nuovo sistema di raccolta differenziata garantendo la continuità del sistema.

(3-01619)

MARTELLI, LISI. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che sono molteplici le iniziative, soprattutto da parte di una certa sinistra, incentrate sul caso della detenzione dell'ex capitano Erich Pieb-



ke riguardo la localizzazione della struttura preposta alla sua permanenza agli arresti domiciliari come da sentenza del tribunale;

che il predetto Priebke, oggi ottantenne, è imputato di reato militare commesso in quanto appartenente a forza armata straniera occupante il territorio italiano, per il quale, considerata l'età avanzata del predetto, non dovrebbe essere prevista alcuna detenzione;

che di contro vi è sia da parte dell'opinione pubblica che da parte delle forze parlamentari, la totale mancanza di qualsivoglia iniziativa nei riguardi di coloro i quali, senza alcun ordine da parte di chicchessia e per pura pazzia, si sono resi responsabili di efferati delitti cosiddetti a «scopo politico»,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di tutto quanto sopra esposto e, del caso, se intenda intervenire per chiarire:

per quali motivi si continui a perseguire un cittadino in età avanzata, per di più straniero e reo di aver commesso un delitto in tempo di guerra e su specifici comandi militari;

per quali motivi, invece, coloro che hanno ucciso senza scrupolo e parimenti senza alcun ordine, solo in osservanza di una mera e perversa «ideologia», vivano, già liberi, la speciale condizione di «primedonne», sempre presenti sugli schermi televisivi ad onta dell'intera popolazione italiana e delle sue leggi, ma soprattutto in oltraggio ai familiari di coloro che senza motivo e in tempo di pace hanno perso i loro cari, vittime di attentati o stragi.

(3-01620)

LAURO. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso:

che il 21 novembre 1997 il ministro Maccanico comunicava ufficialmente a Sergio Stanzani e Paolo Vigevano di aver di già richiesto la copertura necessaria per la proroga della convenzione con Radio Radicale fino al 31 gennaio e Radio Radicale e la Lista Pannella lo confermarono anche alla stampa;

che il 10 dicembre 1997 la Camera approvava un emendamento del Governo con cui venivano accantonati 2 miliardi per la suddetta proroga; il Governo aveva precedentemente dichiarato il proprio accordo ad un emendamento al collegato presentato dalla maggioranza dei Gruppi parlamentari, con cui si chiedeva che venisse confermato il regime di convenzione a seguito di gara; l'emendamento non veniva votato perchè dichiarato inammissibile proceduralmente;

che il 17 dicembre la Camera adottava, previo accordo del Governo, un ordine del giorno sottoscritto dai Presidenti di tutti i Gruppi parlamentari che recepiva esplicitamente l'appello di 560 parlamentari; denunciava come «passo indietro» l'applicazione a distanza di otto anni della norma della «legge Mammì» grazie ad una clausola del «contratto di servizio», chiedeva invece la prosecuzione della convenzione e il ricorso alla gara, nonchè l'adozione delle necessarie iniziative legislative da parte del Governo per dare attuazione a quanto richiesto; risultava così confermato l'indirizzo già dato con ordine del giorno del Senato il 21 maggio 1997;

che il Governo in ogni occasione e luogo dichiara di preferire alla via del decreto quella, dichiarata più sicura e lineare, di un disegno di legge sul quale sollecitare procedure d'urgenza da parte del Parlamento;

che l'8 gennaio 1998 – dopo altri incontri con il ministro Maccanico e continui contatti con il sottosegretario Vita – il Ministero delle comunicazioni confermava che avrebbe portato nell'imminente Consiglio dei ministri il disegno di legge, s'impegnava a riferire le richieste di Radio Radicale e della Lista Pannella, e – nel corso di un incontro trilaterale – registrava da parte della RAI-TV il proposito di non iniziare la trasmissione di Radio Parlamento in presenza del disegno di legge;

che il 12 gennaio, dopo una giornata d'incontri con i Presidenti delle due Camere e con i vertici della RAI, il ministro Maccanico con i due sottosegretari Vita e Lauria riceveva i rappresentanti della Lista Pannella e di Radio Radicale, Marco Pannella, Sergio Stanzani e Paolo Vigevano; nel corso dell'incontro il Ministro ribadiva l'impegno a che la RAI una volta presentato il disegno di legge del Governo non procedesse alla realizzazione della rete parlamentare della RAI;

che il 14 gennaio veniva depositata al Senato la mozione Cossiga-Leone, che veniva distribuita ai Ministri la mattina del 16 gennaio, quando il Consiglio dei ministri, che aveva già tenuto, senza affrontare il problema, più di 10 riunioni dal primo preannuncio di adozione del provvedimento di proroga della convenzione con Radio Radicale, finalmente approvava un testo di disegno di legge che prevedeva la sospensione dell'articolo 14 del contratto di servizio, la proroga della convenzione con Radio Radicale, la prosecuzione a partire dal 1° gennaio 1999 del servizio assicurata da una convenzione con un concessionario radiofonico da scegliersi a seguito di gara;

che dal 16 gennaio al 10 febbraio il disegno di legge, con obiettivi e soggettivi motivi di urgente approvazione, scompariva, malgrado quotidiane iniziative non violente e politiche volte «a difendere le volontà e gli obiettivi del Presidente del Consiglio e del Consiglio dei ministri»; si sa solamente che il 28 gennaio veniva trasmesso al Presidente della Repubblica che immediatamente sottoscriveva il decreto di autorizzazione alla presentazione in Parlamento;

che il 28 gennaio, di fronte alle persistenti assicurazioni dei corridoi e dei *boudoir* politico-istituzionali, sulla «certezza» del disegno di legge, a seguito anche di una iniziativa del Presidente della Commissione di vigilanza nei confronti della procura della Repubblica, veniva sospeso (ma ora è ripreso da martedì 17 febbraio) lo sciopero della fame cui avevano partecipato 405 cittadini e per il quale nel 1998 Rita Bernardini e decine di altri non avevano ancora toccato cibo («a sostegno delle volontà e delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e delle decisioni del Consiglio dei ministri»);

che il 30 gennaio il Ministro autorizzava la RAI-TV a iniziare le trasmissioni di Radio Parlamento, mentre il disegno di legge – com'è noto – sospendeva l'esecuzione dell'articolo 14 del contratto di servizio fino al 31 dicembre 1998; è evidente che il Ministro delle comunicazioni continua così a servire il disegno di riforma della legge istitutiva del-

la convenzione attraverso gara e di surrettizia o arbitraria attribuzione alla RAI-TV di una quarta rete con il traino del servizio RAI-TV di Radio Parlamento, disegno pervicacemente perseguito in palese contraddizione con la volontà del Presidente del Consiglio e gli indirizzi generali di Governo e di Parlamento;

che il 9 febbraio la RAI iniziava le trasmissioni di Radio Parlamento, per cui, all'ultima ora utile per termini perentori ormai estinti, il Governo il 10 febbraio poteva rendere infine noto il disegno di legge e trasmetterlo al Senato; ma lo scandalo e la violenza continuano ad accrescersi: nell'atto di trasmissione al Senato manca la firma del ragioniere generale dello Stato alla relazione tecnica, sicchè può configurarsi l'impossibilità per la Presidenza del Senato di concedere la discussione in sede legislativa fin quando il Governo non presenterà un emendamento che modifichi la copertura finanziaria prevista nel disegno di legge,

l'interrogante chiede di sapere cosa il Ministro in indirizzo intenda fare per risolvere questa indecorosa vicenda.

(3-01621)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

DIANA Lino. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* –  
Premesso:

che sulla tratta ferroviaria Roma-Cassino ogni giorno migliaia di pendolari provenienti dalla provincia di Frosinone, tra gli altri, affollano i treni delle Ferrovie dello Stato tra gravi disagi e pesanti disfunzioni che, oltre a determinare ritardi quotidiani, talvolta provocano incidenti anche mortali;

che le cause di tale situazione sono sicuramente da ricercare nello stato di grave obsolescenza della tratta ferroviaria e nella mancanza di una adeguata manutenzione del parco rotabile;

che l'interrogante ha già presentato un'analogha interrogazione (la 4-02511 del 23 ottobre 1996) ma a tutt'oggi, nonostante l'urgenza, non solo non vi è stata alcuna risposta bensì vi è stato un ulteriore aggravio delle condizioni della linea ferroviaria, tanto che i rappresentanti del Comitato dei pendolari frusinati e del Comitato dei Castelli Romani, ormai esasperati, hanno annunciato, nel corso di una assemblea tenutasi presso la stazione Termini l'11 febbraio 1998, un esposto alla pretura di Roma per sollecitare l'adozione sulla succitata tratta di alcune misure di sicurezza (segnali di sicurezza fino alla stazione Casilina),

l'interrogante chiede di sapere quali urgenti provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare, anche mediante un intervento presso le Ferrovie dello Stato, per garantire agli utenti della linea Roma-Cassino un servizio più efficiente e sicuro.

(4-09694)

MIGNONE, GRUOSSO, LUBRANO di RICCO, SARTO, VELTRI, FERRANTE, BONFIETTI, BATTAFARANO, DE LUCA Michele, DI ORIO, DONISE, BERTONI, FASSONE, PASQUINI. – *Al Mini-*

*stro per i beni culturali e ambientali e per lo spettacolo e lo sport. –*  
Premesso:

che la legge-quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, giustamente ha inserito tra le aree marine di reperimento la costa di Maratea come sito in cui è possibile istituire un parco marino;

che da alcuni giorni, però, di fronte a Torre Caino emergono le gabbie galleggianti di un impianto di itticultura che deturpano un tratto di mare tra i più suggestivi del Tirreno, imbrattando l'immagine di Maratea, località turistica nota per la bellezza del suo mare, oltre che per l'integrità dell'ambiente marino, le cui caratteristiche sono ormai a rischio;

che l'atto «preconcessorio» di 15 ettari di mare è stato rilasciato dalla capitaneria di porto di Vibo Valentia dopo l'acquisizione del parere favorevole dell'assessore al ramo del comune di Maratea il quale – pur essendo «esterno» non eletto, quindi, dal popolo – non ha avvertito l'opportunità di attivare un dibattito in seno all'assemblea consiliare su questo problema di notevole rilevanza per la collettività,

si chiede di sapere se nel caso in esame si possa invocare la legge n. 431 del 1985 e quali provvedimenti, comunque, si intenda adottare per tutelare Maratea, bene ambientale di pregio ormai raro.

(4-09695)

BONATESTA. – *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il turismo. –* Premesso:

che l'area di servizio Molinella, situata al quattordicesimo chilometro del raccordo autostradale Viterbo-Orte, pur essendo ubicata su una arteria di grande scorrimento, non espleta un pubblico servizio di distribuzione dei carburanti continuativo o ininterrotto, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 settembre 1989, n. 253, poichè cessato l'orario di apertura non garantisce agli automobilisti un regolare rifornimento nelle ore serali-notturne e nei giorni festivi in quanto sprovvista di distributori automatici;

che tale disservizio rappresenta per gli automobilisti e in particolare per i pendolari della provincia di Viterbo un grave disagio e una potenziale situazione di pericolo, venendo meno la garanzia di un'assistenza continuativa,

l'interrogante chiede di sapere quali interventi intenda adottare il Ministro in indirizzo affinché sia rispettata la normativa prevista dall'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri summenzionato e se non si ritenga opportuno richiamare al più presto la società AGIP all'obbligo di prestare servizio continuativo e ininterrotto, quanto meno installando distributori automatici pre-pagamento presso l'area di servizio Molinella.

(4-09696)

SALVATO, RUSSO SPENA, MARINO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile. –* Premesso:

che il prefetto di Trieste dottor Michele de Feis ha incontrato una delegazione di giovani partecipanti ad una manifestazione a difesa

di alcune studentesse slovene aggredite in un locale pubblico perchè avevano parlato la propria lingua;

che, nell'occasione, il prefetto ha definito l'aggressione «una ragazzata»;

che, nella sostanza, egli ha quasi giustificato l'accaduto parlando di «reciproche violenze», con ciò riferendosi a fatti del dopoguerra avvenuti circa 50 anni prima;

che il migliaio di giovani, sloveni ed italiani, che avevano sfilato per le vie cittadine ha proferito soltanto parole di reciproco rispetto e di incitamento alla convivenza, evitando accuratamente ogni slogan aggressivo o offensivo;

che l'atteggiamento del prefetto è apparso veramente grave anche alla luce di questi dati di fatto;

che da mesi a Trieste avvengono sistematicamente gravi provocazioni nei confronti della minoranza slovena: da atti vandalici nei confronti di monumenti alla Resistenza, alla manomissione delle tabelle stradali bilingui, alle aggressioni verbali e fisiche contro giovani sloveni, colpevoli soltanto di parlare la propria lingua;

che negli ultimi anni tutti questi atti sono rimasti impuniti e ciò non è dipeso certamente dall'impossibilità di individuare gli autori delle violenze, arcinoti alla cronaca quotidiana ed alle autorità di polizia;

che le recenti scoperte dell'autorità giudiziaria milanese sulla strategia della tensione e delle stragi ed il ruolo che gruppi neofascisti e autorità dello Stato hanno avuto a Trieste non fanno che rafforzare la preoccupazione ed aumentare l'allarme per una situazione che pare perdurare nel tempo;

che le autorità dello Stato, prefetto compreso, sanno bene che la violenza razzista a Trieste è unilaterale e che mai, nemmeno in un caso, si è avuta notizia di aggressioni, neppure verbali, di appartenenti alla minoranza slovena contro cittadini di lingua italiana o contro simboli o monumenti riguardanti l'«italianità» di Trieste,

si chiede di sapere cosa si intenda fare:

per restituire alla popolazione slovena in Italia fiducia negli organi dello Stato italiano;

per sedare il malcontento che atti come questo hanno generato nell'opinione pubblica della vicina Slovenia;

per rendere coerente l'atteggiamento dei massimi rappresentanti dello Stato italiano che hanno più volte dichiarato la propria amicizia per la minoranza slovena, ma poi lasciano nelle aree di confine rappresentanti dello Stato – come il prefetto de Feis – che consentono che vengano trattati con complice tolleranza atti che obiettivamente alimentano tensioni razziali ed impediscono il pieno dispiegarsi di una serena convivenza auspicata dalla stragrande maggioranza della popolazione;

per dare pienezza di rappresentanza democratica allo Stato italiano nelle zone di confine.

(4-09697)

SPERONI. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* – Secondo quanto comunicato dagli addetti di scalo all'atto dell'imbarco del

volo IG1108 in partenza da Malpensa per Fiumicino alle 7,50 del 18 febbraio 1998, il comandante avrebbe richiesto che tutti i bagagli a mano di una certa forma, a prescindere dalle dimensioni, fossero imbarcati in stiva.

Sempre secondo gli addetti, l'operazione di etichettatura non aveva potuto essere effettuata all'accettazione, in quanto la disposizione del comandante sarebbe pervenuta solo alle 7,37.

Di conseguenza, l'imbarco, iniziato alle ore 7,38, si è protratto oltre i normali tempi, anche perchè il trasporto dei passeggeri sino all'aeromobile è avvenuto con un solo autobus che ha effettuato due viaggi. A bordo, in un messaggio ai passeggeri, il comandante ha attribuito alla SEA l'intero ritardo.

Si chiede di sapere se la richiesta del comandante sia stata motivata da ragioni di sicurezza o altro e se essa possa considerarsi giustificata anche per quei bagagli a mano che potevano essere collocati nelle capelliere o sotto i sedili.

(4-09698)

BORTOLOTTO, PIERONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE LUCA Athos, LUBRANO di RICCO, MANCONI, PETTINATO, RIPAMONTI, SARTO, SEMENZATO. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e dell'ambiente.* – Premesso:

che la giunta comunale di Montauro (Catanzaro), con delibera n. 268 del 4 settembre 1996, ha conferito l'incarico per l'adeguamento del progetto esecutivo del depuratore, consegnato precedentemente in data 23 dicembre 1989, nonchè per la successiva direzione dei lavori e contabilità, allo stesso progettista nonchè direttore dei lavori ed esperto geologo;

che i comuni limitrofi di Montauro e di Montepaone insistono su un'area di particolare importanza geografica e paesaggistica oltrechè turistica;

che le giunte comunali di Montauro e di Montepaone di comune accordo, con rispettive delibere n. 184 del 15 dicembre 1979 e n. 34 del 5 marzo 1980, decidevano di indire un appalto-concorso per la realizzazione di un unico impianto di depurazione; tale soluzione consentiva di raccogliere gli scarichi fognari delle due realtà urbane ricadenti nel comprensorio;

che nel 1983, invece, il sindaco di Montepaone revocava la delibera n. 34/80 e, con successivo atto (n. 178 del 28 novembre 1983), annullava la gara dichiarando la volontà di avere per il comune di Montepaone un depuratore autonomo, nel frattempo già realizzato;

che il comune di Montauro a tutt'oggi non ha ancora un impianto fognario, che secondo gli accordi avrebbe dovuto essere realizzato allacciandosi al depuratore di Montepaone;

che diverse associazioni ambientaliste, con denunce ed esposti alla procura della Repubblica di Catanzaro, hanno più volte dichiarato l'assurdità di costruire a distanza di poche centinaia di metri un nuovo impianto di depurazione il cui impatto ambientale, oltre che

essere estremamente negativo, contempla un aggravio di spesa e di gestione per il comune;

che oltre 550 cittadini hanno presentato un esposto, depositato al comune di Montauro con protocollo n. 2896 del 25 luglio 1997, contro la localizzazione dell'impianto (a poca distanza dal mare) e denunciando anche l'assenza di alcune autorizzazioni di carattere ambientale,

si chiede di sapere quali misure si intenda prendere per verificare se siano state rispettate tutte le normative relative alla valutazione di impatto ambientale per la costruzione di un nuovo depuratore e per il rilascio delle autorizzazioni e se siano verificate la funzionalità ed efficienza nonché il costo effettivo e di gestione dell'impianto già realizzato a Montepaone.

(4-09699)

BERNASCONI. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che il giorno 11 febbraio 1998 il commissario straordinario dell'Ospedale Maggiore di Milano, professor Marco Vitale, in un incontro con la stampa ha illustrato l'impegno dell'Ospedale Maggiore nell'area dei trapianti;

che in particolare:

l'unità diretta dal professor Vegeto ha raggiunto il traguardo dei 2.000 trapianti di rene, di cui 262 pediatrici:

sino al 31 gennaio 1998 sono stati eseguiti 385 trapianti di fegato, di cui 109 pediatrici;

è stato recentemente eseguito con successo un trapianto multiviscerale;

si è convenuto tra Ospedale Maggiore e istituti clinici di perfezionamento un accordo di stretta collaborazione con l'area pediatrica diretta dal professor Sereni, che prevede anche l'uso di letti di rianimazione pediatrica per trapianti;

si è attivata l'area trapianto di polmone ed è prossimo l'avvio di trapianto di cuore;

che al Policlinico esiste anche il centro di riferimento per il coordinamento dei prelievi e dei trapianti, istituito con legge della regione Lombardia n. 23 del 2 maggio 1974, che ha il compito di gestire le liste d'attesa per i vari organi, tipizzare il donatore ed eseguire le prove di compatibilità, alloggiare gli organi ad una rosa di possibili candidati, gestire i trasporti, raccogliere i dati del donatore e del paziente prima e dopo il trapianto; a seguito di convenzioni formalizzate tra l'Ospedale Maggiore e le regioni Lombardia, Veneto, Marche, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, la provincia autonoma di Trento il Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti è diventato Centro interregionale di riferimento (CIR) dell'area operativa denominata Nord Italia Transplant (NITP); il NITP serve un'area dove risiedono 18 milioni di abitanti, è costituito da 48 ospedali di prelievo e 38 unità di trapianto, localizzate in 15 ospedali, e ha effettuato finora ben 10.551 trapianti;

che questo Centro diretto dal professor G. Sirchia è considerato, come detto dal commissario straordinario dottor Vitale, uno dei migliori centri di immunologia dei trapianti europei;

che la stretta collaborazione tra chirurghi, specialisti, clinici, immunologi fa sì che le percentuali di successo dei trapianti siano molto alte;

che a fronte di questa pregevole attività ed impegno l'assessore alla sanità della regione Lombardia, dottor Carlo Borsani, nel programma del TG3 «Regione Italia» del 20 gennaio 1998, ad una domanda dell'intervistatore sul NITP ha testualmente affermato: «Sì, esiste un coordinamento che però non dà garanzia all'assessorato alla sanità dal punto di vista della risposta pubblica che noi dobbiamo dare di una destinazione razionalizzata sulle richieste che pervengono alle strutture;

che questa affermazione contrasta con cifre e indici di attività del NITP;

che piuttosto vi sono gravi inadempienze dell'attuale giunta regionale nell'applicazione della legge regionale lombarda 2 aprile 1994, n. 8, che prevede il potenziamento delle rianimazioni a cui afferiscono i cerebrolesi; l'organizzazione, il funzionamento e il controllo del centro di riferimento regionale per gli innesti corneali; la costituzione di un comitato tecnico-scientifico con il compito di collaborare con il settore sanità e igiene della regione al fine di predisporre gli elementi conoscitivi e tecnici per razionalizzare le attività di recupero dei cerebrolesi e degli interventi per il prelievo e il trapianto di organi e tessuti;

che la legge ha stanziato un finanziamento di 3 miliardi di lire, che è stato, su indicazioni del comitato tecnico-scientifico, così ripartito;

a) lire 2 miliardi per gli ospedali che hanno svolto attività di recupero donatori;

b) 700 milioni per l'informatizzazione del Centro regionale di riferimento;

c) 300 milioni per il potenziamento delle tre banche delle cornee lombarde;

che nei fatti però i 2 miliardi per gli ospedali che hanno svolto attività di recupero donatori non sono stati finalizzati, come previsto, ai reparti di terapia intensiva; il comitato tecnico-scientifico, previsto dalla stessa legge, ha operato sino al 1995 e poi non è stato più convocato; le banche per le cornee (delibera di giunta n. 54133 del 21 giugno 1994) sono individuate, ma non è mai stato quantizzato il costo, che dovrebbe essere rimborsato alle banche, dei lembi corneali e della loro certificazione; il compito essenziale delle banche, che è quello del reperimento e della certificazione delle cornee, non viene svolto: si tratta di mera etichetta;

che continua l'importazione dall'estero di cornee: ciò nuoce sia all'immagine che all'economia sanitaria; inoltre alcune di tali importazioni infrangono i criteri di sicurezza infettivologica richiesti dalle vigenti legge; tali episodi (più volte segnalati all'assessorato) riguardano la mancanza di dati anamnestici e sierologici del donatore;

che il rischio di infettare un paziente attraverso il trapianto di tessuti provenienti da donatori a rischio per HIV ed altri agenti patogeni è inaccettabile in un paese civile; su questo problema vi è stata anche un'ispezione del Ministero della sanità in Lombardia;



che è stato nominato un gruppo di lavoro regionale per incrementare le attività di prelievo di organi e tessuti, che si è riunito due volte nell'ottobre 1996, formulando proposte per migliorare l'attività di reperimento di donatori e di trapianto, e successivamente non è più stato convocato;

che sono stati nominati sia i coordinatori locali che il coordinatore regionale ma ai coordinatori locali, come più volte suggerito, non sono stati attribuiti poteri definiti nè un *budget* dedicato allo svolgimento dei loro compiti;

che infine, nonostante le ripetute richieste:

non è stata regolamentata, come per la cornea, l'attività di prelievo e di trapianto di altri tessuti;

non sono state istituite, come previsto dalla legge 29 dicembre 1993, n. 578, commissioni per l'accertamento della morte, al servizio di un'area;

non sono stati finanziati corsi di formazione per il personale sanitario;

non è stata finanziata l'attività di ricerca;

non è stato stampato materiale informativo per il pubblico e per il personale sanitario,

l'interrogante chiede di sapere:

quali atti, anche ispettivi, si intenda assumere riguardo agli adempimenti e alle azioni concrete della regione Lombardia sui trapianti d'organo;

se non si ritenga opportuno chiedere all'assessore Borsani su quali dati basi la valutazione delle attività del NITP.

(4-09700)

BONATESTA. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che la legge 27 dicembre 1997, n. 449, al comma 18 dell'articolo 21 (Disposizioni per il recupero d'imponibile) prevede l'obbligo di registrazione per tutti i contratti di locazione di qualsiasi durata e ammontare;

che una disposizione di portata così generale non tiene assolutamente in considerazione alcuna situazione e/o categoria disagiata;

che, in particolare, il comma 18, alla lettera *d*), nota I, stabilisce: «Per i contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani di durata non superiore al mese l'imposta è dovuta nella misura fissa di lire 50.000», mentre nella nota II prevede: «Per i contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani di durata pluriennale l'imposta, se corrisposta per l'intera durata del contratto, si riduce di una percentuale pari alla metà del tasso d'interesse legale moltiplicato per il numero delle annualità; la cessione senza corrispettivo degli stessi contratti è assoggettata all'imposta nella misura fissa di lire 100.000»;

che la normativa vigente in materia di immobili prevede l'esenzione dall'ICI per gli alloggi di edilizia assistenziale; pertanto, per analogia, sarebbe opportuno stabilire l'esenzione dal pagamento delle tasse di registro per i contratti di locazione di immobili IACP o comunque a bassissimo reddito,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga di dover adottare iniziative volte all'esclusione dall'obbligo di registrazione dei contratti di locazione delle seguenti categorie:

nuclei familiari formati esclusivamente da pensionati titolari di sola pensione sociale o minima di ammontare pari a lire 8.144.000 o, addirittura, inferiore;

nuclei familiari formati da soli dipendenti e/o pensionati i cui redditi siano uguali o inferiori al doppio della pensione sociale (lire 16.288.000) e nel cui nucleo sia presente un disabile;

nuclei socialmente svantaggiati che usufruiscono degli alloggi concessi dagli IACP e degli IPAB.

(4-09701)

BOCO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che da notizie di stampa risulta che l'area militare nella quale si trova il deposito munizioni «Carlo Ederle» di Marina di Bibbona (Livorno) dovrebbe cambiare destinazione e che al suo posto un nuovo progetto prevede la realizzazione di residenze per circa 700-800 militari della brigata Folgore e per famiglie di militari che vi verranno dislocati;

che il vecchio deposito di munizioni si trova in un'area militare, costituita da terreni agricoli, che si estende per 120 ettari;

che nel nuovo progetto una parte dell'area dovrebbe rimanere ad uso militare mentre un'altra parte dovrebbe essere venduta a privati in modo da garantire un guadagno sufficiente a poter edificare le costruzioni per i militari,

si chiede di sapere:

se quanto sopra esposto corrisponda a verità e, nel caso di una risposta affermativa, se non si ritenga che il nuovo progetto costituisca un enorme spreco di risorse pubbliche e naturali;

se non si ritenga necessario attivare nell'area interessata un piano di tutela paesaggistica a disposizione di tutti i cittadini.

(4-09702)

RUSSO SPENA, BOCO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che il 14 febbraio 1998 il ventiduenne curdo-irakeno Remzi Sindi, gettatosi in mare nel porto di Trieste nel tentativo di sfuggire al rimpatrio, è morto per probabile assideramento;

che la capitaneria di porto di Trieste, come si apprende da un suo comunicato stampa, avendo scoperto il Sindi e altri sei cittadini irakeni nascosti all'interno di due camion sulla motonave ellenica «Talos» in regolare servizio fra Trieste e Igoumenitza, aveva richiesto l'intervento della Polmare la quale, «dopo aver identificato i clandestini, li ha trattiene a bordo sotto costante sorveglianza e quindi respinti con la stessa nave, ripartita alle 16,30 dello stesso giorno (14 febbraio)»;

che in più occasioni i respingimenti di stranieri alla frontiera marittima di Trieste hanno suscitato, anche in sede parlamentare, ampie perplessità sotto il profilo delle norme vigenti in materia di asili e hanno

visto spesso protagonista il locale dirigente di polizia di frontiera dottor Apa, come nel caso del minore curdo-turco malato di epilessia Serdar Agal, respinto in Turchia il 7 marzo 1997,

si chiede di sapere:

quali siano le esatte circostanze del respingimento dei sette clandestini ed in particolare di Remzi Sindi e se risultino a verbale le procedure espletate e in particolare i motivi della loro fuga dall'Iraq, paese a regime dittatoriale dove la minoranza curda è perseguitata;

se risponda al vero che il citato dottor Apa avrebbe commentato con alcuni giornalisti che «erano irackeni, dunque immigrati economici», e quale sia in proposito l'opinione del Ministro;

se l'autorità di frontiera abbia informato i clandestini sulla possibilità di chiedere asilo e sulle procedure previste dal trattato di Schengen e dalla Convenzione di Dublino, abbia verificato la sussistenza di motivi di «non refoulement» e/o di eventuali motivi umanitari di accoglienza ed abbia assunto informazioni circa la possibilità che dalla Grecia, paese aderente al Trattato di Schengen, i clandestini potessero essere respinti in Turchia e da qui nel paese da cui fuggivano;

in quale lingua siano avvenuti i colloqui con i clandestini e se, come prescritto dalla legge, la polizia di frontiera si sia servita di traduttori esperti e imparziali ed abbia redatto e consegnato agli interessati copia del verbale e degli atti conseguenti in lingua da loro comprensibile;

perchè il Governo non abbia ancora provveduto a istituire i centri di accoglienza previsti dal decreto ministeriale n. 567 del 1992 e ad aggiornare lo stesso decreto aggiungendovi i valichi di frontiera più esposti all'afflusso di stranieri e se non si ritenga che sia utile, nelle more dell'aggiornamento legislativo e degli adempimenti tecnici, consentire l'intervento presso i valichi di frontiera più esposti di personale volontario ed operatori degli organismi di tutela riconosciuti per affiancare le forze di polizia nella mediazione linguistica e nella garanzia del diritto di asilo;

se il Ministro in indirizzo non ritenga che la tragedia di Trieste segnali in modo assolutamente non prorogabile la necessità di impartire disposizioni precise e scritte ai valichi di frontiera circa la protezione umanitaria e il diritto di asilo dei profughi curdi e di adottare un provvedimento straordinario di protezione temporanea umanitaria in favore dei profughi curdi, così da prevenire discrezionalità, ritardi, discriminazioni ed abusi;

nel caso specifico della morte di Remzi Sindi, e ferme restando le verifiche della magistratura, se il Ministro abbia avviato o intenda avviare un'indagine amministrativa circa le circostanze che hanno dato origine al dramma e le eventuali responsabilità attive od omissive di funzionari e agenti in servizio.

(4-09703)

IULIANO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* – Per conoscere i motivi per i quali nel decreto legislativo inerente l'istituzione del giudice unico monocratico e delle se-

zioni distaccate del tribunale è stata scelta la sede di Carinola (Caserta) anzichè quella di Sessa Aurunca, che risultava prescelta nel progetto governativo approvato il 19 dicembre 1997.

Considerate le caratteristiche di Carinola, che è costituita da un centro abitato di soli 900 abitanti e di una popolazione comunale che non raggiunge i 10.000 abitanti, a confronto con quella di Sessa Aurunca che conta 12.000 abitanti, nel centro abitato e ben 25.000 nell'intero comune, con punte di presenze fino a 200.000 nel periodo estivo, per l'afflusso di villeggianti a Baia Domizia, l'interrogante chiede inoltre di conoscere:

se sia stato adeguatamente valutato il carico di lavoro delle due ex preture soppresse che nel quadriennio 1994-97 hanno registrato 7.790 nuovi affari civili a Sessa Aurunca e 2.807 a Carinola;

se sia stata valutata la specifica caratura civica, con la connotazione socio-economica dei capoluoghi dei due ex mandamenti, posto che i comuni aggregati contano una popolazione rispettiva di 40.002 abitanti Carinola e di 40.215 abitanti Sessa Aurunca;

se Carinola disponga di adeguate ed idonee strutture per ospitare il nuovo ufficio giudiziario ovvero di un piano economico-finanziario per l'apprestamento dello stesso nei tempi di attuazione della riforma;

se sia stata posta a confronto, nella scelta della localizzazione, l'accessibilità relativa delle due località, essendo Sessa Aurunca ubicata sulla strada statale Appia a differenza di Carinola che si trova nell'entroterra regionale.

(4-09704)

IULIANO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* – Si chiede di conoscere quali siano i motivi per i quali nel decreto legislativo inerente l'istituzione del giudice unico monocratico e delle sezioni distaccate di tribunale non sia stata inserita la sede di Capaccio (Salerno) che pur presentava i requisiti richiesti per quanto riguarda il carico di lavoro, la popolazione residente, la sede propria, la specificità del territorio e considerando che con la soppressione della pretura della vicina Roccadaspide questi requisiti per la sede di Capaccio venivano ulteriormente rafforzati.

(4-09705)

COSTA. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che il comune di Monteroni (Lecce) ha seguito con particolare attenzione la vicenda di una piccola concittadina affetta da leucemia linfoblastica acuta;

che la malattia della bambina è stata curata con il metodo del professor Di Bella e la terapia sembra aver ottenuto buoni risultati;

che in tutti i cittadini è forte la speranza che il metodo del professor Di Bella possa sortire i risultati sperati ed auspicati,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno accelerare la sperimentazione del metodo del professor Di Bella e vigilare attentamente affinché la stessa sia portata avanti con criteri

scientifici scevri da ogni pregiudizio in modo che la terapia «Di Bella» diventi alla portata di tutti e di facile somministrazione.

(4-09706)

BONFIETTI. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Per conoscere:

quale risulti essere la motivazione del provvedimento di avocazione *ex* articolo 412 del codice di procedura penale comunicato dal procuratore generale presso la corte di appello di Venezia al procuratore capo presso il tribunale di Venezia ed al giudice istruttore di Venezia in relazione a tutte le notizie di reato emerse dall'entrata in vigore del nuovo rito nel procedimento penale n. 318 del 1987 per strage contro ZVI ZAMIR, fatti relativi al presunto sabotaggio del velivolo Argo 16 avvenuto il 23 novembre 1973 a Marghera (Venezia), notizie di reato per le quali già è stata esercitata l'azione penale dal pubblico ministero di Venezia a norma del rito previgente per reati connessi a quelli di strage, e che hanno condotto all'incriminazione del consulente giuridico del Sismi, per favoreggiamento, di ventidue alti ufficiali dell'Aeronautica, di due funzionari del Ministero dell'interno già operanti nella divisione affari riservati, reati connessi sia sul piano teleologico che probatorio con quello di strage (tesi giuridica condivisa da ripetute decisioni della Corte di cassazione e da decisioni di merito quali l'ordinanza 7 febbraio 1992 del giudice istruttore del tribunale di Roma, dottor Priore);

quale sia la valutazione del Ministro in indirizzo in ordine al fatto che il procuratore generale di Venezia sia pervenuto a tale decisione a distanza di anni dal suo insediamento ed a pochi mesi dalla cessione del suo incarico benchè il procedimento di strage fosse pendente già all'atto dell'insediamento del predetto.

(4-09707)

BONATESTA. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che il signor Stefano Gozzi, già responsabile del centro di servizio SASPI di Viterbo, con ricorso depositato il 28 aprile 1997 lamenta che, subentrata alla SASPI la Manutencoop srl come titolare d'appalto dei servizi di nettezza urbana, il nuovo appaltatore non ha proceduto alla sua assunzione, ai sensi dell'articolo 4 del contratto collettivo nazionale di lavoro e dell'articolo 4 del capitolato speciale d'appalto all'atto del passaggio di gestione;

che, infatti, tra le specifiche e dettagliate obbligazioni poste a carico della Manutencoop era precisato l'obbligo di assunzione di tutto il personale in forza all'impresa cessante al termine dell'appalto; a tal fine il comma 2 dell'articolo 4 del capitolato specifica: «Il personale di che trattasi è quello dell'elenco allegato al presente capitolato alla tabella A e comunque corrispondente a quello iscritto nel libro matricola della società SASPI al momento del subentro del servizio»;

che nel suddetto elenco figurava il nominativo del signor Gozzi;

che tale situazione ha costretto l'interessato ad intraprendere azione giudiziaria nei confronti della Manutencoop;

che con ordinanza dell'8 luglio 1997 il pretore di Viterbo ha intimato alla Manutencoop srl di assumere immediatamente il signor Gozzi, con l'inquadramento (ottavo livello) già in atto presso la SASPI e di corrispondergli comunque le retribuzioni maturande dal presente provvedimento e fino alla effettiva assunzione;

che un appiglio procedurale ha, di fatto, rimandato il riconoscimento di tale diritto;

che da oltre un anno il Gozzi non percepisce alcuna retribuzione e tale circostanza costituisce gravissimo pregiudizio per sè e la sua famiglia;

che nella contumacia della SASPI la Manutencoop ha chiesto che venisse rigettata sia la domanda di merito che quella cautelare;

che a sostegno del diniego di assunzione del Gozzi la Manutencoop ha, inoltre, addotto motivazioni, eccependo preliminarmente l'incompetenza per territorio del pretore di Viterbo, affermando che, contrariamente a quanto previsto dall'articolo 4 del contratto collettivo nazionale di lavoro, il Gozzi non era in forza presso l'appalto di Viterbo da almeno 6 mesi; contestando infine la sussistenza del *periculum in mora*, sia perchè il ricorso è stato depositato a distanza di 4 mesi dal licenziamento e dal rifiuto di assunzione, sia perchè la perdita del posto di lavoro e della retribuzione non autorizza automaticamente il ricorso alla tutela cautelare;

che le argomentazioni della Manutencoop sembrerebbero, anche alla luce di quanto rilevato nella ordinanza succitata, del tutto pretestuose,

l'interrogante chiede di sapere:

se non si ritenga di dover far chiarezza sull'intera vicenda;

se non si ritenga di dover intimare alla Manutencoop l'integrale rispetto degli obblighi assunti;

se non si ritenga di dover accertare eventuali responsabilità della Manutencoop.

(4-09708)

CAMERINI, VOLCIC. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che il 14 febbraio 1998 il ventiduenne kurdo-iracheno Remzi Sindi, gettandosi in mare nel porto di Trieste nel tentativo di sfuggire al rimpatrio, è morto per probabile assideramento;

che la capitaneria di porto di Trieste, come si apprende da un comunicato stampa, avendo scoperto il Sindi e altri sei cittadini iracheni nascosti all'interno di due camion sulla motonave greca «Talos», in regolare servizio tra Trieste e Igoumenitza, aveva richiesto l'intervento della Polmare la quale «dopo aver identificato i clandestini, li ha trattieneuti a bordo sotto costante sorveglianza e quindi respinti con la stessa nave, ripartita alle 16.30 dello stesso giorno»;

che in più occasioni i respingimenti stranieri alla frontiera marittima di Trieste hanno suscitato, anche in sede parlamentare,

ampie perplessità sotto il profilo delle norme vigenti in materia di asilo,

gli interroganti chiedono di sapere:

quali siano le esatte circostanze del respingimento dei sette clandestini ed in particolare di Remzi Sindi e se risultino a verbale le procedure espletate e siano stati constatati i motivi della loro fuga dall'Iraq, paese a regime dittatoriale dove la minoranza curda è perseguita;

se l'autorità di frontiera abbia informato i clandestini sulla possibilità di chiedere asilo secondo le procedure previste dal Trattato di Schengen e dalla Convenzione di Dublino;

se il Ministro in indirizzo abbia verificato la sussistenza di motivi di «non refoulement» e/o umanitari di accoglienza, se sia a conoscenza della lingua adoperata per i colloqui con i clandestini, se, come prescritto dalla legge, la polizia di frontiera abbia utilizzato traduttori esperti ed imparziali e se siano state consegnate agli interessati copie del verbale e degli atti conseguenti in lingua da loro comprensibile;

se il Ministro in indirizzo sia informato che a Trieste non sono stati ancora istituiti i centri di accoglienza previsti dal decreto ministeriale n. 567 del 1992;

se il Ministro in indirizzo non ritenga che il nuovo triste episodio di Trieste segnali in modo assolutamente improrogabile la necessità di impartire disposizioni precise e scritte ai valichi di frontiera circa la protezione umanitaria e il diritto d'asilo dei profughi curdi e se non ritenga di adottare un provvedimento straordinario di protezione temporanea umanitaria in favore di detti profughi, così da prevenire ritardi, discriminazioni ed abusi;

se, nel caso specifico della morte di Remzi Sindi e ferme restando le verifiche della magistratura, il Ministro abbia avviato o intenda avviare un'indagine amministrativa circa le circostanze che hanno dato origine alla tragedia e le eventuali responsabilità attive od omissive di funzionari e agenti in servizio.

(4-09709)

*CURTO. - Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. -*  
Premesso:

che le cronache giornalistiche riportano di frequente i resoconti degli incidenti sul lavoro che si verificano nello stabilimento dell'ILVA di Taranto, l'ultimo dei quali in ordine di tempo è occorso all'operaio Luigi Portulano, costandogli la vita;

che il predetto operaio, che aveva lavorato 35 ore negli ultimi tre giorni (con una media di 12 ore quotidiane), guidava una piccola pala meccanica che si è ribaltata travolgendolo;

che alla ricostruzione dell'accaduto dovrebbero lavorare, oltre che la magistratura che ha aperto un'inchiesta, anche gli ispettori del lavoro ed esponenti dell'ASL locale, i quali dovrebbero verificare anche le condizioni di lavoro nel centro siderurgico;

che molte fasce di lavoratori in generale propendono ad aumentare il loro reddito incrementandolo con il lavoro straordinario, tant'è che gli orari medi nello stabilimento dell'ILVA si attesterebbero intorno

alle 56 ore settimanali, con punte di presenza che raggiungerebbero le 80 ore;

che il lavoro straordinario, da sempre ambito dalla maggioranza dei lavoratori, per alcuni dei quali rappresenta addirittura una regola, è sempre esistito, ma secondo i dati dell'Unione europea rispetto al passato le ore lavorate in siderurgia sarebbero in calo, per esempio in Francia, e al contrario sarebbero in aumento in Italia;

che il verificarsi di continui incidenti e la forte pressione lavorativa alla quale sono sottoposti gli operai potrebbero essere una conseguenza di probabili precarie condizioni in cui si svolgono talune lavorazioni e di una probabile mancata adozione di idonee misure di sicurezza e di prevenzione,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di tutto quanto sopra esposto e, del caso:

se intenda intervenire al fine di verificare le condizioni di lavoro e le condizioni degli impianti e dei macchinari dello stabilimento dell'ILVA nonchè se intenda intervenire al fine di verificare anche se siano stati attuati tutti gli interventi di manutenzione necessari sia sui sistemi di sicurezza che sugli impianti;

se intenda verificare la regolarità del lavoro straordinario colà praticato al fine di accertare che non sia meramente uno strumento per creare maggiore produttività all'azienda piuttosto che aumento di reddito per gli operai;

se, infine, intenda intervenire nella vicenda relativa all'ILVA di Taranto al fine di garantire che lo stabilimento siderurgico più imponente del Sud operi in modo tale da assicurare una reale crescita economica per l'area tarantina, già fortemente penalizzata, tutelando i diritti dei lavoratori e preservando anche l'ambiente nel quale il presidio siderurgico in questione è collocato.

(4-09710)

CURTO. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che anche in provincia di Brindisi è esploso in maniera dirompente il problema dei lavoratori esposti al rischio dell'amianto;

che l'INAIL di Brindisi a causa delle carenze di organico, non è in condizioni di far fronte all'enorme mole di pratiche sottoposte al suo esame;

che la commissione regionale dell'INAIL, dopo aver effettuato un sopralluogo, non ha riconosciuto a cento dipendenti dell'Enel, sottoscrittori di istanze, il rischio di esposizione all'amianto, avendo rilevato nell'ambiente una presenza di amianto non superiore allo 0,1 per cento di microfibre per centimetro cubo;

che molte altre decine di domande sono state respinte in quanto le ditte a cui sarebbe toccato l'onere dell'invio dei *curriculum* non avrebbero a ciò adempiuto,

l'interrogante chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di dover intervenire perchè all'interno delle strutture provinciali dell'INAIL operi una vera e propria



*task-force* abilitata esclusivamente ad esaurire le pratiche dei lavoratori esposti al rischio dell'amianto;

se non ritenga di dover verificare e controllare l'esattezza delle rilevazioni effettuate dalla commissione regionale dell'INAIL circa la presenza di una quantità di microfibre di amianto non superiore allo 0,1 per cento per centimetro cubo;

se non ritenga, infine, di dover disporre procedure alternative rispetto alle attestazioni dei *curriculum* a causa delle difficoltà derivanti da molteplici cause, ad esempio nei casi di aziende con sedi estere, che hanno cessato l'attività, per le quali non siano più reperibili i documenti aziendali.

(4-09711)

DI ORIO. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che il decreto legislativo sul giudice unico, di recente approvato dal Governo, ha completamente ridisegnato il sistema giudiziario abruzzese, prevedendo l'istituzione di 14 sedi di tribunale unico ed il conseguente riaccorpamento di 9 preture, secondo lo schema seguente:

<i>tribunale</i>	<i>preture soppresse e accorpate</i>
<b>Avezzano</b>	Celano, Civitella Roveto, Tagliacozzo
Chieti	Guardiagrele
Ortona	Francavilla
<b>L'Aquila</b>	
<b>Lanciano</b>	Casoli
Atessa	
<b>Pescara</b>	
Penne	Pianella
S. Valentino in Abruzzo citeriore	
<b>Sulmona</b>	Castel di Sangro
<b>Teramo</b>	
Atri	Notaresco
Giulianova	Nereto
<b>Vasto</b>	

(in grassetto le attuali sedi di tribunale);

che in una prima bozza di decreto le sedi di tribunale unico previste erano 9, coincidenti con le attuali 8 sedi di tribunale più la sede di Giulianova;

che rispetto alla bozza approvata dalle Commissioni giustizia di Camera e Senato è stata inserita anche la sede di Atessa;

considerato:

che lo spirito ispiratore della riforma – di razionalizzazione delle risorse umane e strutturali – non sembra essere stato rispettato in Abruzzo, dal momento che si assiste ad una proliferazione di nuove sedi di tribunale unico, inizialmente non previste;

che tutte le nuove sedi di tribunale sono dislocate sulla costa abruzzese e la loro istituzione non sembra rispondere a parametri e indicatori oggettivi;

che vengono invece soppresse tutte le preture delle zone interne abruzzesi (Castel di Sangro, Celano, Civitella Roveto, Tagliacozzo) che

pure svolgevano un importante carico di lavoro in territori montani disagiati e la cui soppressione penalizza popolazioni che, già sottoposte ad una sistematica spoliatura di pubblici uffici e servizi, rischiano di vedere definitivamente compromesso il proprio tessuto sociale;

che l'ordine degli avvocati abruzzesi ha denunciato pressioni politiche tali da condizionare e determinare l'istituzione di sedi di tribunale unico altrimenti non giustificabili sulla base dello spirito della riforma e dei parametri in essa previsti;

che il presidente della provincia di Pescara – come risulta dagli organi di stampa – ha dichiarato di «aver vinto, salvando le sedi distaccate di Penne e San Valentino»,

si chiede di conoscere quali criteri siano stati adottati per la riforma di cui in premessa, che ha consentito il mantenimento e la trasformazione in nuove sedi di tribunale di Ortona, Atessa, Penne, San Valentino in Abruzzo citeriore e la contemporanea soppressione delle preture di Celano, Tagliacozzo, Castel di Sangro, Civitella Roveto.

Ad avviso dell'interrogante, infatti, solo una chiara dimostrazione dell'oggettività di tali criteri può infatti:

smentire che pressioni esercitate in tal senso da uomini politici, denunciate dall'ordine degli avvocati abruzzesi e di cui le dichiarazioni del presidente della provincia di Pescara rappresentano una chiara esemplificazione, abbiano influenzato l'operato di codesto Ministero;

rendere ragione di una riorganizzazione degli uffici giudiziari abruzzesi che è chiaramente discriminatoria e penalizzante nei confronti delle zone interne montane.

(4-09712)

DI ORIO, LOMBARDI SATRIANI. – *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* – Premesso che il decreto ministeriale n. 75 del 1° febbraio 1997 dava la possibilità ai docenti di conservatorio di cambiare cattedra attraverso la cosiddetta «mobilità professionale»;

considerato:

che numerosi e qualificati docenti si sono sottoposti al giudizio di varie commissioni per il passaggio di cattedra;

che la commissione giudicatrice delle domande di passaggio alle cattedre di organo composte dei professori E. Pasini, C. Panone e M. Niederbacher ha esaminato la documentazione di una serie di candidati e tra questi anche il professor Aurelio Iacolenna, diplomato in organo e composizione organistica, in direzione d'orchestra con trent'anni di insegnamento in conservatorio;

che al precitato docente non è stata concessa l'idoneità per il passaggio alla cattedra di organo con la seguente motivazione: «attività artistica non sufficientemente adeguata»;

il valore del *curriculum* del professor A. Iacolenna, che è stato solista presso l'Accademia nazionale di Santa Cecilia ed in tale ruolo è stato diretto da musicisti di indubbia fama internazionale come Petre, Chung, Rostropovich, Gatti, Balatsch e Thielemann, che ha suonato in duo con André Bernard e che ha lavorato con Sounleiter, Ricciarelli, il

New York Sachut Ensemble, i Solisti della Latin Philharmonia, George Monch Bernestein;

che inoltre egli ha suonato al Festival internazionale di Riga, all'Albert Hall, alla Lisinsky Hall, alla sala udienze del Vaticano, alla sala accademica di via dei Greci a Roma, al Summer festival nella cattedrale di Zagabria, nell'aula magna del Pontificio Istituto di musica sacra, al Silberman di Strasburgo, alla cattedrale di Montevideo, a San Paolo del Brasile, alla Kanzeistsaal di Monaco, nonchè alla RAI;

che le qualità del docente in questione sono state ampiamente apprezzate dalla stampa e dalla critica specializzata come nel caso di Villatico, Cavallotti, Celli, Ketoff, Gasparri, Melchione, Fait, Celletti, Ancona e Bonvicini,

si chiede di sapere:

come sia stato possibile che musicisti che possono vantare un *curriculum* di grande rilievo fossero esaminati non da una commissione *super partes*, formata da membri di chiara fama, adeguata anzianità di servizio ed indiscusso prestigio musicale, bensì da commissioni estratte a sorte tra docenti volontari in servizio presso i conservatori italiani con il solo requisito di avere almeno cinque anni di appartenenza nel ruolo;

se non si ritenga utile rivedere i giudizi espressi dalla commissione ai fini di una giusta valutazione, istituendo una nuova commissione esaminatrice.

(4-09713)

VALENTINO, PALOMBO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che il centro di selezione dell'Aeronautica Militare situato dal 1975 presso l'aeroporto di Vigna di Valle è composto da un reparto psico-attitudinale, da un reparto psicofisiologico e da un ufficio comando alle dipendenze del comando generale delle scuole con sede a Guidonia;

che al suddetto centro vengono effettuati numerosi concorsi in fase selettiva e preselettiva per l'Accademia aeronautica degli ufficiali in SPE, degli ufficiali di complemento, di ferma leva prolungata ed anche per marescialli, con un passaggio totale di circa 40.000 candidati all'anno;

che il centro in questione è composto da strutture in grado di ospitare agevolmente il grande flusso di candidati garantendo sia massima funzionalità che conforto logistico: sono disponibili, infatti, aule capienti, uffici e laboratori altamente attrezzati, alloggi, una mensa, bar-ristoro ed altri locali che hanno reso il centro di Vigna di Valle più che adeguato per lo svolgimento dei vari concorsi;

che nel piano di riorganizzazione delle Forze armate è previsto il trasferimento immediato (3 marzo 1998) del centro da Vigna di Valle a Guidonia, in locali che oltre ad essere inadeguati ad ospitare le strutture preesistenti dovranno essere completamente ristrutturati;

che la repentinità del trasferimento oltre a creare grossi disagi operativi – il nuovo Centro dovrà funzionare nonostante i necessari la-

vori di ristrutturazione in corso – è fonte di enorme disagio per il personale addetto, il quale mai interpellato o informato con tempestività si ritrova a dover fronteggiare questioni di ordine pratico e familiare: l'assenza di nuovi alloggi costringerà infatti al pendolarismo o all'abbandono della vecchia abitazione e conseguente ricerca della nuova, all'abbandono delle scuole da parte dei figli, del lavoro del coniuge e ad una serie di altre evenienze che richiederebbero maggiore disponibilità in termini di tempo,

si chiede di sapere, attesa l'attuale inadeguatezza e inagibilità delle nuove strutture di Guidonia:

quali siano le ragioni che abbiano indotto ad un così frettoloso trasferimento causa di grandi disagi per il personale addetto al quale non è stato concesso il tempo necessario per organizzarsi sul piano pratico e familiare;

se non si ritenga opportuno intervenire urgentemente per procrastinare il trasferimento del centro in tempi ragionevolmente brevi ma utili ad armonizzare l'esigenza di una sede pienamente funzionale con le ragioni del personale addetto.

(4-09714)

THALER AUSSERHOFER. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso che il comma 1 dell'articolo 30, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante: «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica», prevede la possibilità per «l'imprenditore individuale che alla data del 30 settembre 1997 utilizza beni immobili strumentali di cui all'articolo 40, comma 2, primo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917» di optare entro il 20 aprile 1998 per «l'esclusione dei beni stessi dal patrimonio dell'impresa, ... *omissis*»;

che per esercitare la succitata opzione l'imprenditore dovrà effettuare un pagamento seguendo dei criteri, poco comprensibili, indicati ai commi 1 e 2 dell'articolo menzionato;

considerato che l'interrogante ha più volte chiesto, in via informale, chiarimenti in merito alle disposizioni legislative in argomento;

che gli imprenditori per esercitare tale opzione hanno il tempo limitato al 20 aprile 1998,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda intervenire rapidamente con l'emanazione di un apposito provvedimento diretto a rendere applicabili le disposizioni citate.

(4-09715)

CECCATO. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile, di grazia e giustizia, della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità.* – Premesso:

che un nucleo di nomadi bosniaci, che risiede nel comune di Salara (Rovigo), da due anni turba la tranquillità pubblica, con ripetute manifestazioni violente e sospetto sfruttamento della prostituzione, nonché spaccio di droga;

che le autorità competenti sembra non abbiano ancora preso provvedimenti adeguati, nonostante le ripetute richieste di intervento delle forze dell'ordine da parte dei cittadini residenti e le denunce da parte di alcuni gestori di locali pubblici, minacciati dai suddetti nomadi;

che l'insediamento di tale nucleo di nomadi sarebbe stato favorito da un'associazione della Caritas, denominata «Porta aperta», che avrebbe concesso loro l'abitazione «in comodato»;

che le strutture scolastiche locali avrebbero inserito i bambini appartenenti a questo nucleo di nomadi, senza richiedere la presentazione dei certificati attestanti le vaccinazioni obbligatorie, secondo le vigenti norme in materia sanitaria;

considerato:

che la legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche, consente di applicare misure di prevenzione nei confronti di soggetti che per la condotta e il tenore di vita diano fondato motivo di ritenere che siano «proclivi a delinquere»;

che all'articolo 3 della suddetta legge si definisce pericoloso per la sicurezza pubblica «lo stato persistente di comportamenti antisociali di un individuo»;

che l'articolo 7 della legge 28 febbraio 1990, n. 39, prevede l'espulsione dei cittadini extracomunitari e degli apolidi che violino le norme in materia di stupefacenti o sfruttamento della prostituzione;

che il permesso di soggiorno può essere concesso e prorogato, a condizione che siano espletate tutte le norme di carattere amministrativo, sanitario e assicurativo o per intercessione di enti o associazioni di volontariato che si assumono l'onere dell'alloggio e del sostentamento dell'immigrato interessato,

l'interrogante chiede di sapere:

se le autorità preposte abbiano dato luogo alla verifica dei fatti denunciati dalla comunità di Salara e, nel caso, se abbiano applicato misure preventive nei confronti dei nomadi in parola;

se l'associazione «Porta Aperta» abbia garantito per i nomadi in parola, assumendosi l'onere dell'alloggio e del loro sostentamento;

se la predetta associazione, a tale scopo, abbia usufruito dei finanziamenti elargiti dalla regione Veneto per l'inserimento socio-economico dei nomadi;

in caso affermativo, a quanto ammonti il finanziamento concernente e se le finalità e gli obiettivi previsti (abitazione, avviamento professionale, riconversione lavorativa, scolarizzazione dei bambini, ottemperanza alle disposizioni in materia di sicurezza pubblica, sanitaria, assistenziale, eccetera) siano stati raggiunti,

se corrisponda al vero che la struttura scolastica locale ha iscritto alla frequenza regolare dei corsi i bambini appartenenti al summenzionato nucleo di nomadi, in violazione delle vigenti norme in materia sanitaria e ciò al fine di raggiungere la quota di allievi richiesta per il mantenimento del plesso scolastico nel comune interessato;

se, alla luce di quanto esplicitato in premessa, i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno intervenire per promuovere iniziative atte a definire le responsabilità delle autorità degli enti e associazioni concernenti;

se il Ministro dell'interno, fermo restando l'accertamento della violazione di una o più norme vigenti in materia di sicurezza pubblica, non intenda intervenire per sollecitare l'applicazione dei provvedimenti di espulsione nei confronti dei nomadi bosniaci in parola con effetto immediato.

(4-09716)

RUSSO SPENA. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che l'interrogante è venuto a conoscenza della grave situazione nella quale versano le sezioni di lavoro della pretura e del tribunale di Napoli dove si celebra ormai quotidianamente il rito di una sostanziale abrogazione del processo del lavoro, atteso che i tempi di definizione di un giudizio raggiungono anche gli otto anni di durata, come testimonia il sempre più frequente ricorso alla Corte di giustizia europea per ottenere la condanna dello Stato italiano al risarcimento dei danni procurati dalla durata dei processi stessi;

che se a ciò si aggiunge che in talune sezioni distaccate i tempi del processo sono addirittura insostenibili anche a causa del continuo «turn-over» dei magistrati e che a partire dal mese di luglio 1998 la magistratura ordinaria sarà chiamata a decidere di tutto il contenzioso riguardante il pubblico impiego, che graverà per non meno di 15.000 nuovi processi, appare evidente la necessità di un intervento urgente;

che l'interrogante è venuto altresì a conoscenza che proprio per tali ragioni il giorno 12 febbraio 1998 si è tenuta presso la pretura circondariale di Napoli una manifestazione promossa da Iniziativa democratica forense, Associazione parte civile, Associazione consumatori, cui hanno aderito le organizzazioni sindacali S.I.N.Cobas e R.d.B., il Partito della rifondazione comunista ed alcuni magistrati esponenti di Magistratura democratica, che ha avuto lo scopo di protestare contro la sostanziale compromissione, dovuta alle condizioni nelle quali si celebrano i processi del lavoro, dei principi garantiti e protetti dagli articoli 4 e 24 della Carta Costituzionale,

si chiede di conoscere quali interventi il Ministro in indirizzo intenda assumere al fine di garantire il diritto del cittadino a difendere in tempi ragionevoli la propria domanda dinanzi al magistrato del lavoro, tenuto conto che la situazione esposta riguarda allo stesso modo quanto meno le preture ed i tribunali dell'Italia centro-meridionale.

(4-09717)

RIPAMONTI. – *Ai Ministri dell'ambiente e delle finanze.* – Premesso:

che il Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio tra Stato, province autonome di Trento e Bolzano e regione Lombardia, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 novembre

1993, ha un organo coordinante nazionale, il consiglio direttivo e tre comitati di gestione;

che il comitato di gestione lombardo all'unanimità segnalò alla regione Lombardia, con documento del 7 aprile 1997, una serie di disfunzioni che impedivano lo svolgimento dei compiti istituzionali al comitato stesso così come previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri istitutivo del Consorzio e dalle leggi provinciali e regionali di recepimento;

che il Comitato ha ulteriormente rinnovato il 10 ottobre 1997 al presidente della regione Lombardia Formigoni ed al presidente del consiglio regionale Morandi l'espressione del proprio disagio e dell'impossibilità di lavorare;

che lo stesso assessore all'ecologia della Lombardia Cristiani ha recentemente chiesto al Ministro dell'ambiente un incontro aperto al comitato lombardo per una attenta verifica delle prevaricazioni ed insofferenze denunciate dal comitato ed operate soprattutto dal presidente del Consorzio professor Annibale Mottana;

che la preoccupazione della regione è anche quello che lo statuto *in itinere* possa delegittimare ufficialmente e definitivamente le prerogative di ogni comitato di gestione e quindi la partecipazione delle comunità locali e delle componenti sociali quali le associazioni ambientaliste e le componenti attive dell'economia locale alla vita e alla gestione del Parco;

che anche tutte le associazioni ambientaliste italiane hanno sollecitato nel giugno scorso, con chiari documenti, un intervento del Ministro dell'ambiente per valutare una gestione del Parco complessivamente ritenuta negativa a causa di una presidenza prepotente e velleitaria, senza avere risposta;

che risulta inoltre che il WWF Italia con nota del proprio presidente abbia ulteriormente sollecitato dei provvedimenti risolutivi da parte del Ministro dell'ambiente;

che risulta inoltre all'interrogante che la presidenza del Parco si è resa responsabile di:

aver sostenuto il ricorso al TAR del Lazio contro il diniego del Ministro dell'ambiente alla nomina di un direttore privo delle caratteristiche previste dalla legge, prescelto in base a logiche spartitorie di carattere etnico-politico e sulla cui procedura di selezione sono state presentate, nei primi mesi del 1997, due interrogazioni parlamentari;

aver approvato speculazioni da sempre negate dai precedenti responsabili del Parco e successivamente «bocciate» soltanto grazie ad un intervento della soprintendenza di Milano e del Ministro per i beni culturali e ambientali;

aver autorizzato altri interventi di grande impatto ambientale senza un approfondito studio; valgono come esempio lo sfruttamento idroelettrico lungo il rio Solda nel settore alto-atesino, in violazione all'articolo 11 della legge-quadro, il recente saccheggio di un bosco di larici sopra Bormio e l'autorizzazione di nuove captazioni idriche e lavori in alta quota nella Valle di Fraele-Canale Viola, eccetera;

aver di fatto escluso le associazioni da un dialogo fondamentale in un Parco dopo aver tentato di strumentalizzarle per avallare decisioni già assunte;

aver affidato importanti incarichi per l'elaborazione e la redazione di fondamentali strumenti per la gestione del Parco (compreso il regolamento) con procedure elusive delle normative in materia (ad esempio della «legge Merloni»), in qualche caso apertamente clientelari e che hanno prodotto progettazioni di interventi molto discutibili nel merito e nel contenuto tecnico, anche perchè precedenti l'adozione dell'indispensabile piano e regolamento del Parco;

aver ignorato, nell'attivazione delle costose procedure per l'affidamento degli incarichi di raccolta dei dati preliminari alla redazione del piano del Parco, l'esistenza di almeno un altro progetto commissionato nel 1992-93 dal Ministero dell'ambiente a CISE-FISIA-Nomisma, quanto meno come base di partenza;

aver consentito e promosso lo smantellamento, da parte del Corpo forestale dello Stato, di tutte le strutture ricettive, di contatto con il pubblico, di divulgazione e documentazione, nonché di quelle di sorveglianza, realizzate nel corso degli anni dal Corpo forestale dello Stato, nelle parti trentina ed altoatesina del Parco, lasciando impunte per due anni gravi attività di bracconaggio;

aver riaperto la caccia nel Parco dello Stelvio a carico del cervo con maldestro tentativo di copertura scientifica;

aver bloccato importanti iniziative funzionali nella attività gestionale del comitato lombardo assumendo, inoltre, decisioni arbitrarie;

aver dimostrato incompetenza nella gestione contabile ed amministrativa delle pur ingenti risorse economiche trasferite dal Ministero dell'ambiente e dalle amministrazioni interessate;

aver costretto il collegio dei revisori dei conti a continui rilievi ed il Ministro per la funzione pubblica a respingere per ben tre volte la proposta di piano organico,

si chiede di sapere:

quali misure abbia adottato il Ministro dell'ambiente per modificare anche attraverso i propri rappresentanti in seno al Consorzio un atteggiamento che sta gravemente compromettendo l'armonico, democratico ed efficiente funzionamento del Parco stesso;

se non ritenga di dover revocare la fiducia ai propri rappresentanti che sostengono un ricorso al TAR contro i suoi provvedimenti e che rappresentano per origine uno sbilanciamento di rappresentanti trentini (14 per cento del territorio del Parco) e Bolzano;

come mai abbia nominato il contestatissimo professor Mottana in seno alla Consulta parchi, sbilanciando tra l'altro la rappresentanza degli altri Parchi nazionali che è inesistente e visto anche il contenuto critico sulle competenze di Mottana espresse nello stesso decreto di nomina a presidente del parco dello Stelvio;

se non ritenga incompatibili, oltre che economicamente (100 milioni percepiti dal Parco più rimborsi e servizi esclusivi, 70 milioni di gettone dalla Consulta e lo stipendio da professore universitario della Terza università di Roma), anche realisticamente, la possibilità di lavo-



rare con serietà per il Parco (risiedendo a 850 chilometri dal Parco e recandovisi raramente), per la Consulta, per l'Università;

quali garanzie abbia chiesto per la formulazione di un moderno statuto del Parco che non ignori il ruolo dei comitati di gestione e la partecipazione delle associazioni ambientaliste e della comunità del Parco;

se non ritenga di dover effettuare un incontro urgente con il comitato di gestione lombardo e con le associazioni ambientaliste per un'analisi approfondita dei problemi sorti al fine di porvi rimedio anche in relazione alle possibili modifiche o integrazioni da apportare alla bozza di statuto ed al regolamento del Parco;

se il Ministro delle finanze non ritenga di verificare attentamente le modalità gestione del Parco.

(4-09718)

AVOGADRO, ANTOLINI. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso:

che per i piccoli comuni, specialmente se montani o più genericamente dell'entroterra, gli uffici postali costituiscono un servizio di primaria importanza, uno dei pochi rimasti;

che questo servizio è messo a grave rischio dai tagli che il Ministero sembra intenzionato ad apportare, che prevedono il ridimensionamento del servizio con l'apertura a giorni alterni;

che una chiusura degli uffici postali o anche un loro ridimensionamento nell'orario di apertura costituirebbero un gravissimo impoverimento per i piccoli centri e un forte disagio per le popolazioni residenti, specialmente per gli anziani che ne costituiscono un'alta percentuale, che fanno riferimento all'ufficio postale anche per il deposito dei propri risparmi non essendo attivo in zona alcuno sportello bancario;

che tale chiusura costituirebbe anche una minaccia all'auspicato sviluppo turistico delle zone montane, ultima prospettiva di rilancio per queste realtà a forte rischio di sopravvivenza;

che attualmente la minaccia di ridimensionamento riguarda, tra gli altri, i comuni della Valle Argentina, in provincia di Imperia, in particolare Triora, Molini, Montalto Ligure e Carpasio,

si chiede di conoscere:

quali siano i criteri che ispirano questi tagli, che vanno a colpire aree già ampiamente penalizzate in altri settori, come quello della viabilità, dell'assetto idrogeologico, dell'istruzione;

se non si ritenga di dover praticare altrove questi tagli, se ritenuti necessari, in realtà meno fragili, o comunque non prima di aver eliminato i doppietti esistenti;

se non si ritenga quello postale un servizio sociale di primaria importanza, tale da essere prioritariamente mantenuto nei piccoli comuni montani onde non impoverirli ulteriormente.

(4-09719)

MANIERI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per le politiche agricole e al Ministro senza portafoglio per la funzione*

*pubblica e gli affari regionali.* – Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 1997, l'ufficio periferico dell'Ispettorato centrale, repressione frodi di San Michele all'Adige viene individuato come sede dell'ufficio di Modena anzichè di quello di Conegliano Veneto, senza tener in alcun conto la specificità della concomitanza di interessi agricoli ed agroalimentari delle province autonome di Trento e Bolzano con il restante Veneto,

l'interrogante chiede di conoscere se non si ritenga più opportuno sospendere l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in parola, data anche l'intempestività del provvedimento in vista dell'annunciata imminente normativa di ristrutturazione dell'intero comparto dell'Ispettorato centrale repressione frodi da parte del ministro Bassanini.

(4-09720)

DE LUCA Athos, ALBERTINI, PETTINATO, BERTONI, BONATESTA, RIPAMONTI, LO CURZIO, CAMERINI. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e di grazia e giustizia.* – Premesso:

che la Corte militare d'appello con una ordinanza ha disposto il trasferimento dell'ex capitano delle SS Erich Priebke dall'ospedale militare del Celio di Roma ad una abitazione civile sita in via Cardinal Sanfelice, nel quartiere Aurelio, creando gravi disagi e continui controlli ai condomini;

che la presenza del responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine in un condominio di un qualsiasi quartiere o città offre una facile occasione di protagonismo e strumentalizzazioni politiche, costringendo le forze dell'ordine ad un dispiegamento di personale che crea turbativa e potrebbe essere più utilmente impiegato in altri servizi per la sicurezza della città;

che il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e il prefetto di Roma hanno ritenuto non idonea l'attuale sistemazione domiciliare di Erich Priebke;

che la libertà dell'ex ufficiale nazista, Erich Priebke, di domiciliarsi dove preferisce deve conciliarsi con il diritto alla tranquillità e alla sicurezza dei cittadini;

considerato:

che a prescindere da qualsiasi valutazione sugli esiti giudiziari del processo, è evidente che l'ex comandante delle SS è un simbolo e può essere bersaglio di qualsiasi azione dimostrativa, rendendo tutto ciò assolutamente incompatibile con la normale vita di cui deve godere un quartiere;

che presso il complesso del Celio «Ospedale militare di Roma» era già stato allestito un confortevole appartamento per ospitare Erich Priebke, assicurando una condizione di vita del tutto soddisfacente al detenuto senza creare problemi alla collettività,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno trovare una soluzione alternativa attraverso il trasferimento di Priebke presso il complesso militare del Celio e/o altro luogo che non ripro-

ponga gli inconvenienti, i gravi disagi e le preoccupazioni registrate nell'attuale situazione condominiale.

(4-09721)

BEDIN. – *Al Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* – Premesso:

che il 5 dicembre 1997, quando il TUS era il 6,25 per cento, la cassa depositi e prestiti ha comunicato la decisione di ridurre il tasso di interesse sui mutui concessi agli enti locali per il finanziamento degli investimenti dal 7,50 per cento al 6,50 per cento per i finanziamenti ordinari e al 6 per cento per gli investimenti che necessitano del piano economico finanziario previsto dalla legge n. 504 del 1992;

che il 23 dicembre 1997 il Governatore della Banca d'Italia ha deciso la riduzione di 0,75 punti del TUS, portandolo al 5,5 per cento, facendo perdere di convenienza al tasso di interesse della cassa depositi e prestiti applicato alle amministrazioni pubbliche, per i quali è diventato meno oneroso ricorrere agli Istituti di credito privati e o forme di finanziamento come Boc e Bop;

che nel «collegato» alla legge finanziaria del 1998 è prevista la facoltà per i comuni di rinegoziare i mutui contratti con le banche, mentre analoga possibilità per i mutui in ammortamento presso la cassa depositi e prestiti è rimasta una raccomandazione contenuta in un ordine del giorno approvato a larghissima maggioranza dalla Camera, che impegna il Governo ad adottare entro sei mesi un provvedimento che consenta agli enti locali la rinegoziazione del capitale residuo dei mutui in pagamento con la cassa depositi e prestiti al saggio di interesse in vigore;

che il mancato obiettivo della possibilità di rinegoziare i mutui, sommato all'avvenuta diminuzione del TUS, ha provocato non poco disagio e scontento tra gli amministratori locali, impegnati nell'opera di risanamento dei conti pubblici,

si chiede di sapere:

se si intenda rispettare a breve l'impegno del Governo, come previsto dall'ordine del giorno della Camera dei deputati, cosicché gli enti locali abbiano le risorse per realizzare i propri programmi amministrativi;

se si intenda adeguare il tasso di interesse all'avvenuta diminuzione del TUS, portandolo almeno al valore migliore dei due tassi attuali, vale a dire il 6 per cento da applicarsi indifferentemente per qualsiasi tipo di investimento.

(4-09722)

RUSSO SPENA. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che Stefano Scarabello e Michele Pegna, detenuti presso la casa di reclusione di Carinola in esecuzione di condanna definitiva per reati commessi con finalità di terrorismo, sono ormai solitariamente assegnati ad una piccola sezione (ex-transito), senza possibilità di contatto con il resto della popolazione detenuta, nonostante non risulti

alla direzione dell'istituto alcun provvedimento giurisdizionale o amministrativo che ne disponga l'isolamento;

che le iniziali giustificazioni date dalla direzione consistevano nella precisazione che trattavasi di una collocazione «provvisoria», ma con il passare degli anni, la collocazione «provvisoria» ha assunto oggettivamente carattere di definitività, nonostante lo sciopero della fame posto in essere dai detenuti e i sei mesi di censura della corrispondenza che ne sono seguiti;

che tutte le richieste avanzate circa forme di socialità con gli altri detenuti si sono risolte in un nulla di fatto anche con la nuova direzione subentrata nel frattempo,

si chiede di conoscere:

cosa legittimi l'informale condizione di isolamento a cui sono costretti i detenuti Pegna e Scarabello;

quali provvedimenti si intenda adottare per consentire ai detenuti in questione l'applicazione delle ordinarie misure previste dall'ordinamento penitenziario.

(4-09723)

TOMASSINI, LA LOGGIA. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che si apprende dalla stampa e in Parlamento che persistono procedure ed iniziative giudiziarie a carico dei parlamentari della Lega Nord e per l'indipendenza della Padania;

che si ravvisano in tali iniziative gravi violazioni delle previste garanzie costituzionali e, soprattutto, l'irrinunciabile diritto democratico ad esprimere le proprie opinioni in Parlamento;

che tali iniziative non hanno mai portato a scoprire altro che opinioni espresse, ma nessun atto o oggetto concreto che potesse minare la sicurezza dello Stato;

che il malessere di alcune popolazioni del Nord merita risposte più concrete che non atti persecutori quali quelli posti in essere;

che una precedente interrogazione in proposito non ha trovato per ora alcuna risposta ma anzi piuttosto un incremento di atti di inquisizione e di polizia dittatoriale,

si chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo intenda sanzionare chi con il proprio comportamento ha violato le libertà costituzionali;

se non si ritenga opportuno verificare presso tutte le procure se non siano in atto procedure di vigilanza e di ascolto illegittime verso i parlamentari;

se non si ritenga opportuno avviare un'indagine conoscitiva per accertare i presupposti che hanno spinto a fare le registrazioni ed i controlli a carico dei membri del Parlamento.

(4-09724)

CARELLA, DE LUCA Athos, PETTINATO, SEMENZATO, RIPAMONTI, CORTIANA, BORTOLOTTI, BOCO, LUBRANO di RICCO. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che le agenzie di stampa riportano in data odierna la denuncia di una donna di 38 anni malata di sclerosi multipla che il 4 febbraio 1998

si è recata, munita di ricetta del medico curante, al centro prenotazione dell'ambulatorio dell'ospedale San Camillo di Roma per prenotare una risonanza magnetica al cervello, una al tronco encefalico e una alla colonna lombosacrale;

che gli appuntamenti per tali esami sono stati fissati rispettivamente per il 23, il 24 dicembre 1998 e per i primi mesi del 1999;

che la direzione sanitaria dell'ospedale, ammettendo che le liste di attesa per alcuni accertamenti diagnostici sono molto lunghe, ha però aggiunto che per i malati di sclerosi multipla esiste una «corsia preferenziale» per ridurre i tempi di attesa, cui si accede attraverso il centro specializzato in questa patologia, diretto dal professor Giuseppe Piazza;

che, in merito al caso in questione, la direzione dell'ospedale ha quindi sostenuto l'ipotesi, esclusa dalla donna, che il medico curante non avrebbe indicato nella ricetta la malattia così da escluderla dalla corsia preferenziale;

che esisterebbe presso il reparto di neurologia dell'ospedale Umberto I di Roma una sofisticata apparecchiatura per la risonanza magnetica costata circa 4 miliardi e mai messa in funzione per la presunta mancanza di autorizzazioni della ASL di competenza,

si chiede di sapere:

quali provvedimenti si intenda intraprendere per ridurre gli incredibili tempi di attesa cui sono costretti malati affetti da gravi patologie per svolgere esami urgenti come nel caso denunciato;

con quali criteri venga gestita la cosiddetta «corsia preferenziale» per i malati di sclerosi multipla presso l'ospedale San Camillo di Roma;

quali siano i reali motivi della ritardata messa in funzione delle apparecchiature per la risonanza magnetica presso l'ospedale Umberto I di Roma.

(4-09725)

MILIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che il tribunale e l'ufficio di sorveglianza di Palermo dispone di pochissime stanze di ridottissime dimensioni ove sono sistemati gli uffici dei magistrati;

che il personale giudiziario in numero di cinque-sei unità (funzionari ausiliari e collaboratori) è allocato in altri ambienti altrettanto angusti in promiscuità – con scrivanie, computer, fax, fotoriproduttori, classificatori, scaffali, armadi – tanto alienante quanto pericolosa sia per l'incolumità che per la salute delle persone,

si chiede di conoscere:

se le assegnazioni dei locali del Palazzo di giustizia di Palermo siano state disposte dalla competente commissione di manutenzione;

se nelle numerose spartizioni dei locali predetti si sia tenuto conto della densità demografica dei vari uffici ivi allocati ed in particolare di quella del personale giudiziario del tribunale e dell'ufficio di sorveglianza, costretto a coabitare in condizioni di esasperato sovraffollamento, esposto agli effetti di apparecchiature notoriamente tossiche;

le ragioni per cui non si sia ancora provveduto a dotare l'ufficio di sorveglianza di Palermo di idonei locali per le udienze monocratiche, che normalmente vengono tenute nelle stanze dove i magistrati sono sistemati in coppia, senza alcuna garanzia per il sereno svolgimento delle stesse e per il lavoro dell'altro magistrato;

le ragioni dell'inerzia degli organismi responsabili in sede locale e nazionale che risultano essere stati sollecitati invano e ripetutamente da oltre tre anni;

quali iniziative si intenda adottare al fine di rimuovere tale stato di esasperante e progressivo degrado in cui il predetto personale giudiziario è costretto ad operare da anni e per evitare che l'ulteriore aggravamento possa provocare interventi interdittivi dei locali predetti da parte dell'ispettorato del lavoro e/o della AUSL che provocherebbero la totale paralisi dei servizi di sorveglianza.

(4-09726)

BESSO CORDERO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle comunicazioni.* – Per conoscere se risponda al vero la notizia secondo la quale l'Ente poste nel proprio piano di ristrutturazione intenderebbe ridurre il servizio nei comuni montani.

Considerato:

che tale riduzione comporterà sicuramente una progressiva disaffezione da parte degli utenti ai servizi di tali uffici ed uno spostamento della domanda verso altri tipi di servizio;

che la necessità di razionalizzare il servizio postale non può essere soddisfatta con semplici tagli che penalizzano le zone più deboli che, al contrario, richiederebbero una incentivazione dei servizi per sopravvivere ed essere bilanciate;

che le zone montane dovrebbero avere capacità di attuazione turistica spesso come unica risorsa economica, fortemente condizionata dalla presenza dei servizi postali;

che non è accettabile far pagare alle zone meno ricche e meno popolate le diseconomie dei servizi postali che hanno cause ben più profonde e ben più lontane di queste,

l'interrogante chiede di conoscere:

le specifiche motivazioni che sono all'origine del provvedimento;

se non si ritenga più giusto ed opportuno sospendere le decisioni adottate rivedendo in modo più razionale e meno penalizzante il provvedimento, in modo da limitare al minimo gli effetti di disincentivazione dello sviluppo per le zone più svantaggiate ed isolate del paese.

(4-09727)

PIERONI, SARTO, BOCO, BORTOLOTTI, CARELLA, CORTIANA, DE LUCA Athos, LUBRANO di RICCO, MANCONI, PETTINATO, RIPAMONTI, SEMENZATO. – *Ai Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e dei trasporti e della navigazione.* – Premesso:

che nel patrimonio immobiliare delle Ferrovie dello Stato rivestono una rilevante importanza gli oltre 30.000 alloggi in larga parte attualmente concessi in affitto;

che tali alloggi sono occupati da ferrovieri o pensionati, ma anche da persone che nulla hanno a che fare con le Ferrovie dello Stato; molti sono assegnati a ferrovieri solo nominalmente, ma di fatto sono vuoti, altri attualmente sono in affitto a ferrovieri o ad estranei alle Ferrovie dello Stato con redditi elevati e/o addirittura proprietari di altri alloggi, altri ancora infine – e ciò è vergognoso – sono di fatto subaffittati a prezzi di speculazione;

che da questa enorme ricchezza patrimoniale le Ferrovie dello Stato sono riuscite a ricavare un incredibile stato di deficit: la gestione degli immobili in affitto costa circa 70 miliardi annui, mentre ne vengono incassati soltanto 40;

che l'approssimazione con cui gli interroganti descrivono la situazione gestionale di questi alloggi (molti sono assegnati a ferrovieri, altri sono in affitto) è da ascrivere all'impossibilità di avere un quadro preciso dello stato delle cose: non è reperibile infatti alcun censimento realistico che descriva in maniera affidabile la condizione del patrimonio in oggetto, nè alcuno al momento sembra avere intrapreso un'indagine seria in materia,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non intendano aprire un'inchiesta amministrativa al fine di appurare il numero effettivo degli alloggi di proprietà delle Ferrovie dello Stato concessi in affitto e i criteri con cui sono stati affidati in locazione, per definire un quadro informativo attendibile sul complesso della questione;

quali iniziative si intenda assumere per impedire che l'azienda delle Ferrovie dello Stato, il cui finanziamento resta ancora oggi a totale carico dello Stato, continui a perdere 30 miliardi l'anno a fronte di un patrimonio dal cui valore qualsiasi impresa degna di questo nome saprebbe trarre elevati profitti.

(4-09728)

PIANETTA, TOMASSINI. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che la più prestigiosa struttura italiana nel settore oncologico – l'Istituto dei tumori di Milano – ha dichiarato attraverso il suo comitato etico che la sperimentazione della terapia MDB – Metodo Di Bella – è frutto di una pressione sociale ed emotiva che contrasta con i principi della dichiarazione di Helsinki;

che tale «dichiarazione» afferma tra l'altro che «i potenziali benefici, rischi e disagi di un nuovo metodo devono essere soppesati e messi a confronto con i vantaggi dei migliori metodi diagnostici e terapeutici in uso»;

che ne deriva come conseguenza che «non possono essere accettati i pazienti che non abbiano già ricevuto un trattamento di “prima linea” con una terapia di cui si conoscono gli effetti e i benefici»;

che i pazienti che hanno chiesto di aderire sono mossi solo di speranze e, in quanto numerosi, creano la necessità di una odiosa discriminazione tra chi viene scelto e chi viene escluso;

che lo Stato, nelle suddette circostanze, sta sostenendo l'impegno economico per la messa a disposizione dei farmaci necessari, si chiede di sapere,

quali sistemi preventivi e normativi il Ministro in indirizzo intenda mettere in atto perchè non si ripetano le suggestioni sopra ricordate;

quali provvedimenti intenda prendere nel caso in cui la sperimentazione non corrisponda alle aspettative;

se non si ritenga indispensabile proporre in campo farmaceutico una politica del prezzo più vicina alla realtà del mercato che non alle distorsioni dettate da necessità politiche.

(4-09729)

SARTO. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che risulta all'interrogante che con decreto del 10 gennaio 1998 il consigliere pretore dirigente della pretura circondariale di Padova dottor Dario Pafundi stabiliva quanto segue:

«visti i ruoli delle udienze civili delle sezioni distaccate di Cittadella e Camposampiero relativi al periodo 12 gennaio-21 luglio 1998;

ritenuta la necessità, a seguito dello spostamento presso l'ufficio del Giudice per le indagini preliminari di questa sede centrale del dottor Gianluca Bordon, pretore addetto alle predette sezioni distaccate, di procedere ad una riorganizzazione del lavoro giudiziario, con riferimento agli affari civili, presso le sezioni sopra menzionate, al fine di assicurare la trattazione degli affari urgenti relativi al suddetto settore, mediante l'applicazione dei magistrati attualmente addetti al settore civile di questa pretura circondariale, tenuto conto che altri magistrati addetti al settore penale di questa sede centrale ed il pretore addetto alle sezioni distaccate di Monselice e Piove di Sacco sono destinatari di provvedimenti di applicazione concernenti gli affari penali delle suddette sezioni distaccate e di quelle di Este e Montagnana, e che sui predetti magistrati al settore civile di questa sede centrale già gravano gli affari civili di pertinenza delle sezioni distaccate di Este e Montagnana, anch'esse prive di titolare dal 15 settembre 1997, nonchè le rogatorie civili l'apposizione di sigilli e le inchieste infortunistiche di questa sede e delle sezioni distaccate prive di titolare, trattate dai vice pretori onorari fino al 31 dicembre 1997 data di cessazione degli stessi dalle funzioni per scadenza del triennio di incarico»;

che il dottor Pafundi, nel disporre la trattazione presso la sede centrale degli atti relativi alla volontaria giurisdizione, alle esecuzioni mobiliari, ai procedimenti speciali sommari e d'urgenza di competenza delle sezioni pretorili di Cittadella e Camposampiero, decretava il rinvio di tutte le udienze civili, assegnate ai due uffici distaccati sino al mese di luglio, a due udienze fissate ad ottobre e novembre 1998, determinando in sostanza il blocco dell'ordinaria attività giudiziaria in materia civile per oltre un anno, essendo evidente che il rinvio alle indicate udienze comporterà inevitabili ulteriori smistamenti delle centinaia di cause così accumulate;



che si tratta del blocco dell'attività giudiziaria ordinaria in materia civile che interessa un bacino d'utenza di circa 160.000 abitanti, un quinto dell'intera provincia di Padova, residenti in una delle zone del Veneto caratterizzate da una vivace attività economica sia nel campo artigianale che industriale;

che tale provvedimento colpisce due uffici già gravati da periodiche e costanti carenze di magistrati e di personale ausiliario: si pensi che presso la sezione pretorile di Cittadella ormai da anni manca il titolare dell'ufficio notifiche, ruolo che è svolto per due giorni la settimana da personale dipendente da altri uffici giudiziari;

che più in generale si osserva che le endemiche carenze dell'organizzazione giudiziaria del nostro paese risultano particolarmente accentuate nei presidi periferici delle preture circondariali, per il privilegio che viene costantemente attribuito dai dirigenti, sia amministrativi che giudiziari, alla funzionalità dei propri uffici centrali; in particolare a Padova si è assistito negli ultimi anni – cioè a decorrere dall'entrata in vigore della riforma pretorile risalente alla fine degli anni '80 – ad un sistematico e costante deperimento della funzionalità delle sezioni distaccate della pretura circondariale;

che cionondimeno l'attività svolta in detti presidi è assai rilevante, com'è attestato dal carico di lavoro in materia civile rilevato nelle statistiche ufficiali relative al terzo trimestre del 1997 e di seguito illustrato nella tabella allegata:

Sedi attuali	Cognizione ordinaria	Procedimenti speciali	Procedimenti non contenziosi	Procedimenti esecutivi	Locazioni	Sopravvenienze complessive
Cittadella	405	81	1	390	29	222
Camposampiero	314	38	9	317	27	168
Este	367	55	1	324	41	182
Monselice	389	46	1	233	39	215
Montagnana	183	29	4	203	15	109
Piove di Sacco	314	25	4	138	22	179
Totale provincia	1.972	274	20	1.605	173	1.075
Padova	3.651	503	16	2.356	738	2.384

che accidentalmente si osserva che le statistiche su cui si fondano le proiezioni del Ministero di grazia e giustizia per l'individuazione dei carichi di lavoro presunti, in relazione all'istituzione del giudice unico di primo grado, per quanto attiene la sezione pretorile di Cittadella e Camposampiero, non tengono conto del fatto che nel 1996, periodo utilizzato come parametro di riferimento, il pretore «civile» fu lì assegnato soltanto a decorrere dal mese di novembre, con l'evidente conseguenza che nel periodo precedente tutta l'attività fu drasticamente ridotta,

che di seguito si riporta la tabella fornita dal Ministero.

Sedi attuali	sopravvenienze annue civili	Sopravvenienze annue penali	Popolazione residente	Superficie in Km <sup>2</sup>	Indice di carico
Cittadella	306	225	79.292	212	1.3
Camposampiero	300	169	77.868	226	1.2
Este	506	158	50.685	298	1.7
Monselice	377	177	62.096	200	1.4
Montagnana	136	96	31.833	188	0.6
Piove di Sacco	377	165	60.015	253	1.4
Totale provincia	2.002	990	361.789	1.377	7.60
Padova	4.529	2.207	477.191	764	17.0

che a queste considerazioni, che confermano la rilevanza dell'attività svolta nelle sezioni pretorili di Cittadella e Camposampiero, si deve aggiungere che il drastico provvedimento del dottor Pafundi va anche riferito alla scadenza del mandato triennale dei giudici onorari, ai quali usualmente era affidato l'ingrato compito di risolvere le periodiche emergenze degli uffici giudiziari, in specie quelli decentrati;

che il mancato rinnovo delle funzioni onorarie costituisce la conseguenza della presa di posizione del Consiglio nazionale forense che, prendendo posizione sulla delicata questione, si è espresso nel senso della sussistenza dell'incompatibilità tra l'esercizio della professione forense e quello della funzione giudiziaria onoraria; tale orientamento è stato fatto proprio dal consiglio dell'ordine degli avvocati di Padova, in sintonia con gli altri ordini forensi della regione Veneto;

che in ogni caso, e pur comprendendo le gravi difficoltà in cui s'imbattono i magistrati padovani, non è comunque accettabile un provvedimento che congeli per un così lungo periodo di tempo l'attività giudiziaria a servizio di un così vasto bacino d'utenza,

si chiede di sapere quali urgenti provvedimenti il Ministro di grazia e giustizia intenda assumere per garantire un accettabile livello di funzionalità di tutti gli uffici giudiziari della sede di Padova e degli uffici distaccati nella provincia.

(4-09730)

WILDE. – *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e dell'ambiente e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali.* – In relazione alla delibera n. 28439 della giunta della regione Lombardia, avente ad oggetto «lago di Garda-rilascio al comune di Moniga del Garda (Brescia) di concessione per l'occupazione di area demaniale e per la realizzazione di un porto turistico con annessi servizi»;

preso atto:

che il comune di Moniga del Garda, con delibera esecutiva del consiglio comunale n. 14 del 24 aprile 1986, ha approvato il progetto di

fattibilità per la realizzazione di un porto turistico con annesso centro polifunzionale di servizi, dichiarando le opere ivi previste di pubblica utilità;

che lo stesso consiglio in data 18 marzo 1987, con delibera esecutiva, ha ritenuto, in carenza di adeguata disponibilità finanziaria, di non assumersi l'onere della realizzazione degli interventi in argomento, bensì di convenzionarsi a tale scopo con la società Garda Golf Immobiliare spa, che costituisce pertanto soggetto strumentale per il perseguimento degli interessi collettivi sottesi alle opere *de quibus*;

che è importante rilevare che l'accesso e l'uso dell'area di cui sopra sarà disciplinato dal regolamento di gestione cui nel disciplinare di concessione si fa rinvio;

che il progetto di cui alle precedenti delibere del consiglio comunale di Moniga del Garda persegue, nel suo complesso, finalità di interesse generale, dirette a favorire lo sviluppo turistico, mediante la realizzazione di strutture atte specificatamente a fornire adeguati servizi per le unità di navigazione da diporto, e ciò anche in relazione alle esigenze di nuovi posti di ormeggio atti a coprire le richieste dell'ampio bacino del basso Garda;

che i cittadini residenti e non e le forze imprenditoriali chiedono chiarezza, per cui è opportuno fornire precise risposte in merito visto che l'*iter* burocratico è iniziato nel lontano 1986,

si chiede di sapere:

quali siano le reali motivazioni relative ai continui ritardi nell'espletamento dell'*iter* burocratico, se siano subentrate altre società nella richiesta di costruzione del porto, quale ruolo rivesta l'amministrazione e quindi come si intenda intervenire;

se siano ravvisabili omissioni od abusi, visto che un intervento doveva essere realizzato negli anni Ottanta, comportando una spesa di gran lunga inferiore a quella che si affronterebbe ora, intervento tra l'altro atteso da tutta la comunità e che non è ancora stato attuato;

che la concessione rilasciata dalla regione Lombardia in data 14 ottobre 1992 con delibera di giunta n. 28439 manchi della definizione, della natura e delle caratteristiche della convenzione;

come mai essa sia priva del regolamento, o della bozza di esso, che stabilisca l'utilizzo e la gestione dell'area;

perchè manchi l'indicazione delle modalità di pagamento delle tariffe e dello schema di applicazione delle stesse e se tali importanti parametri di valutazione siano da ritenersi a discrezione del sindaco e della società convenzionata;

come mai nella suindicata delibera manchino i termini di tempo entro cui presentare il regolamento che definisca la gestione, visto che lasciare indefinito il termine favorisce il clamoroso slittamento della realizzazione delle opere;

come mai non vengano definiti l'organo della gestione del porto e la sua natura, come prevede la legge n. 142 dell'8 giugno 1990, articolo 22;

se il comune di Moniga del Garda abbia emesso la delibera relativa al regolamento.

(4-09731)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

*7ª Commissione permanente* (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-01617, dei senatori Bergonzi e Crippa, sulla soppressione della scuola media di Civitella San Paolo (Roma);

*8ª Commissione permanente* (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-01621, del senatore Lauro, sulla proroga della convenzione con Radio radicale;

*13ª Commissione permanente* (Territorio, ambiente, beni ambientali):

3-01618, dei senatori Specchia e Martelli, sul Consorzio nazionale imballaggi;

3-01619, dei senatori Specchia ed altri, sull'accordo Anci-Replastic.